gipi

l'ultimo terrestre

FILM E CORTOMETRAGGI

LA BIBLIOTECA DI REPUBBLICA - L'ESPRESSO

gipi

GIPI – 15. *L'ultimo terrestre*

Edizione speciale per
Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.
via Cristoforo Colombo 90
00147 Roma

© 2019 Coconino Press — Fandango
Viale Gorizia 19
00198 Roma

© 2019 Gipi

Tutte le foto di scena sono di Chico De Luigi

I racconti da p.43 a p.83 sono tratti da *Nessuno mi farà del male* di Giacomo Monti
© Canicola, 2010
© Giacomo Monti, 2010

Per il Dvd
L'ultimo terrestre, prodotto da Domenico Procacci per Fandango
© Fandango, 2011
I corti presenti negli extra sono realizzati da SantaMariaVideo
www.santamariavideo.blogspot.com

Edizione a cura di Giovanni Ferrara e Oscar Glioti

Progetto grafico di copertina
Fabrizio Verrocchi

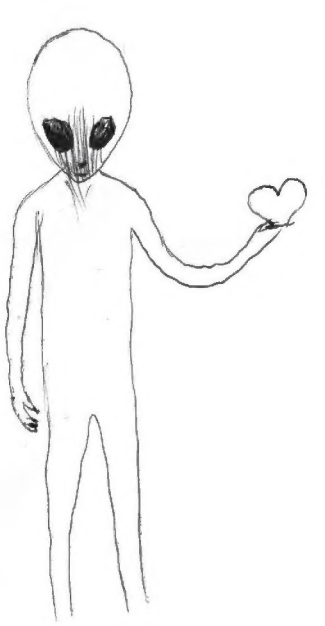
Impaginazione
Paolo Altibrandi

Stampa presso Puntoweb s.r.l.
Ariccia (Roma) — 2019

Tutti i diritti sono riservati.
Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

gipi

L'ULTIMO TERRESTRE



LA BIBLIOTECA DI REPUBBLICA-L'ESPRESSO

DOMENICO PROCACCI PRESENTA

IN CONTEMPORANEA CON LA 68MA
MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

DA OGGI
AL CINEMA

68
MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
la Biennale di Venezia 2011
Venezia 68 – Concorso

L'ULTIMO TERRESTRE

UN FILM DI GIAN ALFONSO PACINOTTI

GABRIELE SPINELLI ANNA BELLATO TECO CELIO STEFANO SCHERINI PAOLO MAZZARELLI LUCA MARINELLI ERMANNA MONTANARI CON LA PARTECIPAZIONE DI ROBERTO HERLITZKA SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI GIAN ALFONSO PACINOTTI
LIBERAMENTE ISPIRATO AL ROMANZO A FUMETTI "NESSUNO MI FARÀ DEL MALE" DI GIACOMO MONTI (GANCIOLA ASSOCIAZIONE CULTURALE) CASTING FRANCESCA BORROMEO AIUTO REGIA ALESSANDRO CASALE COSTUMI VALENTINA TAVIANI SCENOGRAFIA ALESSANDRO VANNUCCI
SUONO ALESSANDRO BIANCHI MUSICHE VALERIO VIGLIAR MONTAGGIO CLELIO BENEVENTO FOTOGRAFIA VLADAN RADOVIC ORGANIZZATORE GENERALE LUCIANO LUCCHI SUPERVISORE ALLA PRODUZIONE VALERIA LICURGO PRODUTTORE DELEGATO LAURA PAOLUCCI
FILM REALIZZATO CON LA PARTECIPAZIONE DI REGIONE TOSCANA UNA PRODUZIONE FANDANGO IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA PRODOTTO DA DOMENICO PROCACCI REGIA DI GIAN ALFONSO PACINOTTI

FANDANGO Rai Cinema WWW.ULTIMOTERRESTRE.IT DOLBY DIGITAL CINECITTÀ FANDANGO DISTRIBUZIONE

GM
12/04

L'ultimo terrestre

di
Gipi

Tratto dal romanzo
"Nessuno ti farà del male"
di Giacomo Monti.

ANNA LUINI
Ecco. Masini, l'avvocato del secondo piano, mi ha detto che hanno trovato un gatto morto però non ho capito se lo ha trovato lei o...

LUCA BERTACCI
Io un gatto morto l'ho trovato. Però non è detto che fosse il suo. E comunque era intero, non aveva la testa schiacciata con il cervello di fuori, come quelli presi dalle macchine. Era intero.

ANNA LUINI
Aspetti, dov'è ora?

Luca indica. *

LUCA BERTACCI
Guardi, io l'ho visto in terra, là dietro. All'inizio non avevo capito che fosse un gatto. Credevo che fosse spazzatura. Dalla mia finestra non si capiva. *

Diversivo. Luca prende la posta dalla cassetta delle lettere. Ci sono pubblicità di supermercati. Bollette. C'è anche un volantino. * *

ANNA LUINI
E lo ha portato via? Dove l'ha messo? L'ha sepolto? *

LUCA BERTACCI
Non l'ho sepolto.

ANNA LUINI
Non l'ha sepolto, da domenica?

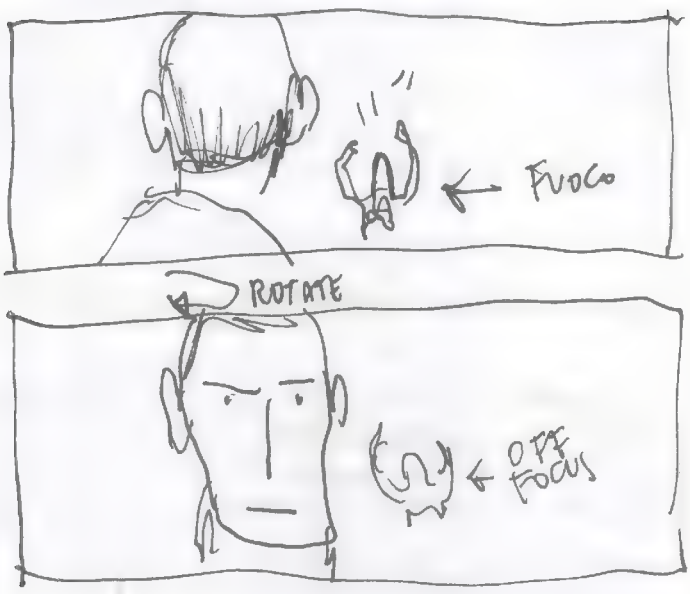
LUCA BERTACCI
No... L'ho sepolto, nel cassonetto. Non mi ricordo quale. In uno dei cassonetti, là, sulla strada.

ANNA LUINI
Nella spazzatura? L'ha buttato nel bidone?!

LUCA BERTACCI
Sì, ma cosa potevo fare?

ANNA LUINI
Quindi lei trova una cosa, una persona morta e la butta nell'immondizia?!

DAL MUSEO.



LUCA BERTACCI
Una persona forse no.

ANNA LUINI
Ma si rende conto di cosa ha fatto? Lo ha buttato nel bidone!

LUCA: NELL'ORGANICO -

Anna si allontana scendendo verso la propria villetta. Luca, pietrificato dalla reazione della ragazza, resta a guardarla. *

CAMBIO FUOCO

Anna si ferma. Si volta. Si scatena gridando contro Luca tutta la rabbia del mondo. Lo offende pesantemente, accusandolo di cose che non lo riguardano minimamente. Poi si ferma. Si volta e si allontana di nuovo. Luca si rintana nel proprio appartamento. Chiude la porta. * * *

47 **INT. APPARTAMENTO DI LUCA BERTACCI - GIORNO** 47 *

Luca raggiunge l'unica sedia dell'appartamento, ci si siede e ascolta i passi di Anna all'esterno. Luca ha lo sguardo fisso davanti a sé. Sente la porta di Anna chiudersi con un tonfo. *

BINOCOLO/CONFEZIONE -

PENSO TO ALTRO!!

Mette la posta prelevata pochi minuti prima sul tavolino. C'è un volantino. Lo legge: UFO: UN RISVEGLIO PLANETARIO. *Scopri la forza che c'è in te.* Una data. Un orario. * * *

48 **INT. SALA BINGO - NOTTE** 48

Rallentatore. Musica.

SARA BAGNASCO e **RENATA LEDDA**, due nuove giovani venditrici, si muovono tra i tavoli. Le cartelle nelle mani, le braccia alzate nella vendita.

Luca Bertacci, Gabriele Del Genovese e L'Americano le guardano muoversi nella sala. Luca Bertacci ruota la testa per seguire Sara, una delle due venditrici, che gli passa accanto.

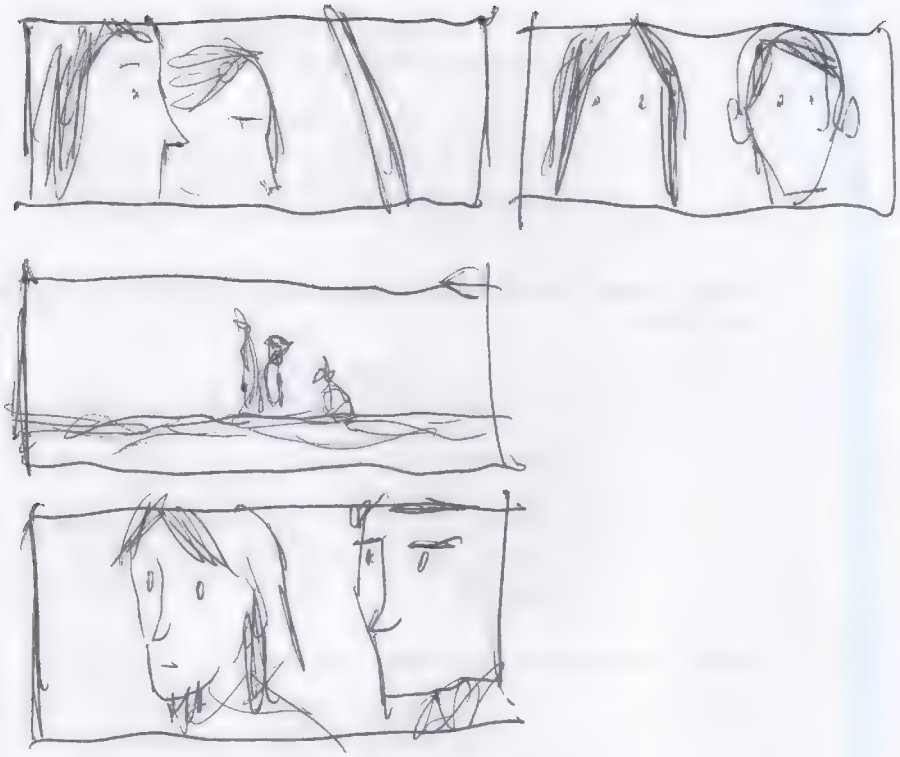
L'immagine si rallenta. Lei volta la testa e incrocia lo sguardo di Luca. *

Lui volta la testa, fugge lo sguardo. Si imbarazza.

Comincia l'estrazione. Gli impiegati si radunano da una parte.

L'AMERICANO
(alle nuove assunte)
Questa è la migliore sala del mondo. Qui le cose funzionano. Le facciamo funzionare. Ognuno deve fare il suo, al meglio, naturalmente. Però c'è anche qualcosa di più. Voglio dire. *

FA PER VEDERE IL BINOCOLO. LA CONFEZIONE È ACCANTO. POI NON LO FA.



E se fossero immortali? E la forma? *
come saranno fatti? Saranno alti, *
bassi.. *

Luca deglutisce e guarda Anna. *

LUCA BERTACCI *
77 Anna, vuole venire lei, con me, a 77 *
vedere una cosa? *

77 **EST. CASA DEL PADRE DI LUCA - GIORNO** 77 *

DAL PAESAGGIO -

Luca e Anna sono fermi in auto. ~~Il cane Lollo è dietro di loro, sul sedile posteriore~~. Guardano la casa del padre, l'uomo e l'aliena escono sotto il portico.

Anna Luini ha la bocca spalancata, si volta verso Luca per dire qualcosa, ma non le esce niente di bocca. Luca la guarda a sua volta.

SORPRESA E PAURA -

LUCA BERTACCI
Quello è mio padre. E quella però non è mia madre.

Anna riprova a parlare, ma proprio non riesce.

LUCA BERTACCI
Anche se fa da mangiare molto bene.

78 **EST. MONTAGE / AMBIENTI VARI - GIORNO** 78

La musica Apollo-gize dei Digitalism accompagna questa sequenza di montaggio.

Il canile ed i cani che abbaiano, dall'alto.

L'Hotel Golf, l'esterno, con la macchina nera di Walter parcheggiata.

L'interno. La camera dove Walter e Joseph sono stati addotti. Sissi e Luna con un inserviente dell'hotel. Le pareti mezze * bruciate. Gli oggetti sulla scrivania. L' inserviente * dell'hotel gli consegna delle cose. Le chiavi dell'auto. Un portachiavi con un ferro di cavallo.

Luca Bertacci al ferramenta si muove tra gli scaffali. Trova * una cassetta per gli attrezzi. La porta verso le casse. *

Luca nel suo appartamento aggiusta la saracinesca. Fa un * passo indietro. La aziona. La finestra si chiude, nasconde il * cartellone pubblicitario nel campo. Luca sorride.

Una telefonata.

GIUSEPPE GERI
(off, al telefono)
Luca, dove cazzo sei? Ti stiamo aspettando.

LUCA BERTACCI
Per cosa?

GIUSEPPE GERI
(off, al telefono)
L'hai dimenticato, razza di demente?!

79 **EST. STRADA NEL BOSCO - NOTTE** 79

L'auto dell'Americano precede quella di Luca. Accanto a lui c'è Giuseppe. Sfilano nella notte.

Nell'auto di Luca Bertacci, Luca e Gabriele.

80 **INT./EST. AUTO DI LUCA BERTACCI - NOTTE** 80

LUCA BERTACCI
E' un ~~trans~~.

GABRIELE DEL GENOVESE
Eh, ma te l'avevo detto no?!

LUCA BERTACCI
No.

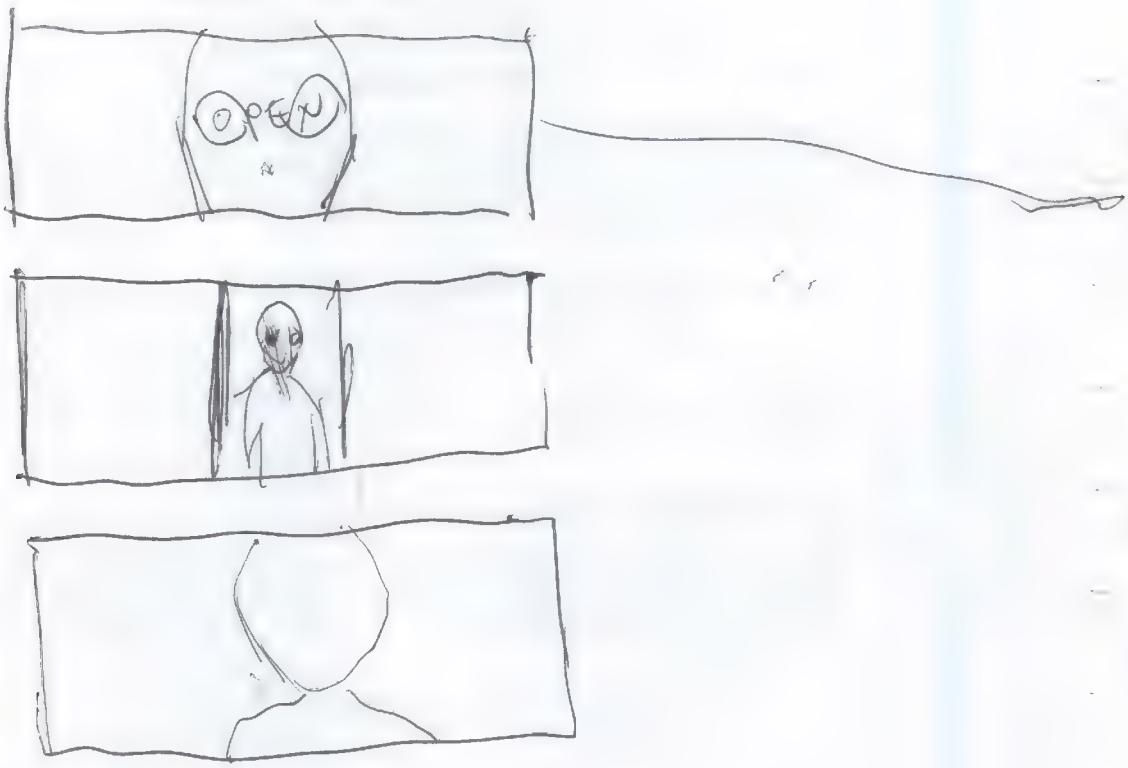
GABRIELE DEL GENOVESE
Non te l'ho detto, perché non te l'ho detto? Perché anch'io non l'avevo capito, all'inizio, mi sa. Poi Giuseppe ha detto: "Facciamogli uno scherzaccio, lo filmiamo e così dopo smette di rompere i coglioni".

LUCA BERTACCI
E non è una festa a sorpresa.

GABRIELE DEL GENOVESE
Quasi.
(sorride, idiota.)

81 **INT./EST. AUTO DELL'AMERICANO - NOTTE** 81

L'AMERICANO
Ma ~~la tipa~~ un appartamento non ce l'aveva?



INSERIRE SCENA POST LICENZIAMENTO?

88 **INT./EST. AUTO DI LUCA BERTACCI - NOTTE** 88 *

Gli occhi sgranati di Luca sull'asfalto che scorre.

L'auto di Luca fila via nella notte.

NON DEVE PIANGERE MAI. FINO ALLA FINE. NON ESCONO LACRIME!!

89 **INT. APPARTAMENTO DI LUCA BERTACCI - NOTTE** 89

Il pavimento dell'appartamento sporco di sangue. Le tracce arrivano fino al bagno.

Luca strofina la suola delle scarpe con un bruschino. Il sangue secco si scioglie e scivola giù nel lavandino. Luca alza lo sguardo. C'è uno specchio che rimanda la sua immagine. E lui la guarda.

90 **INT. CASA DEL PADRE DI LUCA - NOTTE** 90

L'aliena apre gli occhi. Si alza dal letto dove il padre di Luca sta dormendo. *

Lascia la camera. Apre la porta della casa.

91 **EST. CASA DEL PADRE DI LUCA - NOTTE** 91

La piccola aliena fuori dalla casa. Davanti a lei i campi illuminati dalla luna. Lei guarda in alto, davanti a se.

92 **EST. STRADA NEL BOSCO - NOTTE** 92

Roberta stesa sulla strada. La notte con i suoi grilli. Due ali di bosco con una strada diritta nel mezzo. La luce della luna e il cielo e le stelle. *

Piccole figure di alieni spuntano dai lati della strada. la circondano. Si accucciano intorno a lei. * *

Roberta si alza. Un metro e novanta tacchi degli stivaloni compresi, minigonna, vestito che le scopre la schiena. Capelli neri e lunghi.

Roberta cammina. Circondata da alieni premurosi alti poco più di un metro.

I piccoli alieni la portano via, con gentilezza, camminano tra gli alberi.

Roberta ed i piccoli alieni spariscono dentro il bosco. C'è una luce fortissima che filtra tra i tronchi.

Roberta la vede e sorride.

93 **INT. APPARTAMENTO DI LUCA BERTACCI - NOTTE** 93

Luca è sotto la doccia. L'acqua gli batte sulle spalle. Lui è dritto, immobile. Non si lava, non si appoggia al muro. Suona il telefono cellulare.

Luca esce dal bagno. Cerca il telefono. Lo trova nella tasca della giacca.

LUCA BERTACCI
Pronto.

94 **INT. APPARTAMENTO DI GIUSEPPE GERI - NOTTE** 94

Giuseppe in mutande e canottiera. Telefono alla mano. Si sposta nel corridoio. C'è una porta semi aperta che da sulla camera del figlio, che dorme. Lui la chiude.

GIUSEPPE GERI
Luca, sei una testa di cazzo. Il frocio ha i nostri numeri. *
Devi tornare a prendere quel telefono.

95 **INT. APPARTAMENTO DI LUCA BERTACCI - NOTTE** 95

LUCA BERTACCI
Perché io?

GIUSEPPE GERI
(off, al telefono)
Perché sì, porca troia. Io sono a casa con mia moglie, cosa cazzo le invento per uscire a quest'ora?

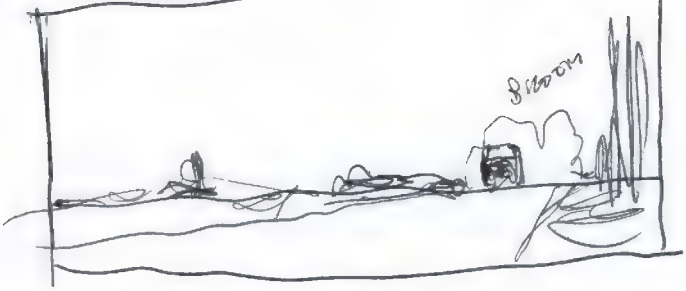
LUCA BERTACCI
Io non ci torno là. Chiedilo a Gabriele. 77

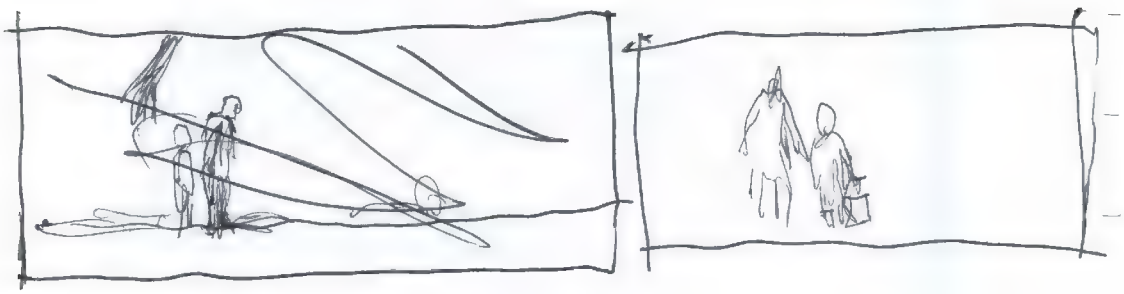
96 **INT. APPARTAMENTO DI GIUSEPPE GERI - NOTTE** 96

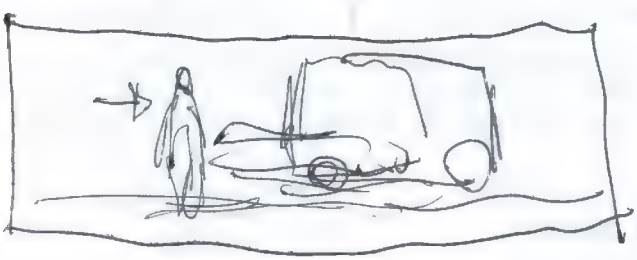
Una stanza dove Giuseppe svolge una attività di modellista. Ci sono modelli di aerei e carri armati e soldati e una lente d'ingrandimento e pennellini e colori.

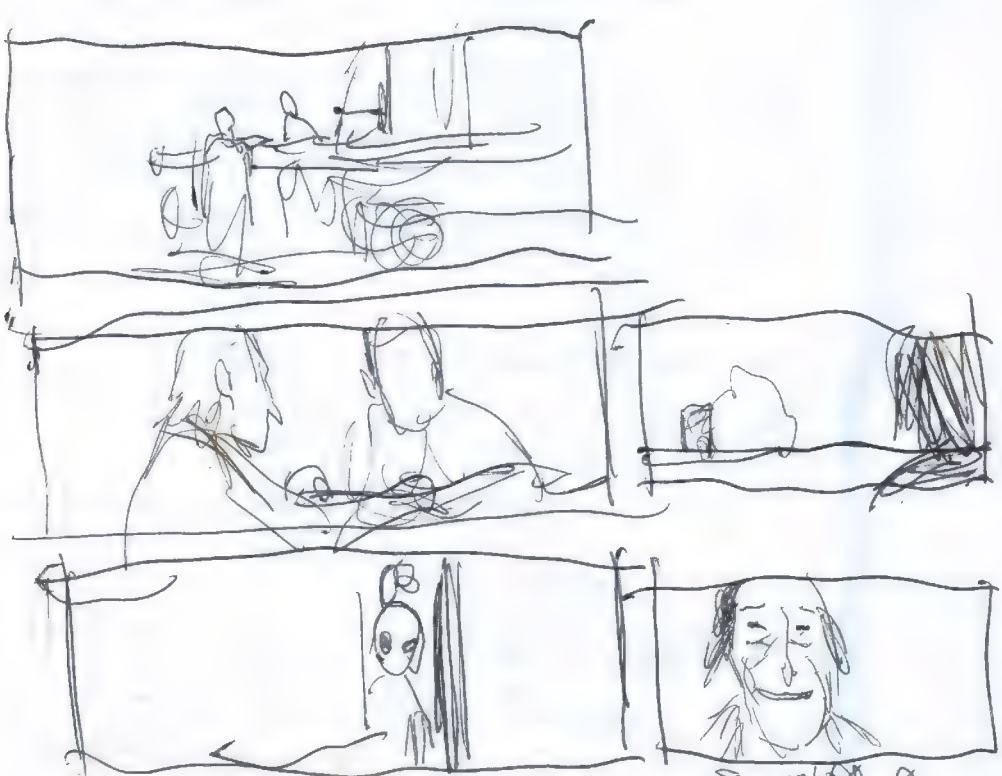
GIUSEPPE GERI
Gabriele non è più raggiungibile.

LUCA BERTACCI
(off, al telefono)
Hai ammazzato anche lui?









Il padre di Luca raggiunge la staccionata che delimita il terreno.

Il furgone si ferma e ne scende FERNANDO, un uomo corpulento, dall'aspetto avvinazzato, sui settanta, che gli dà delle bollette.

PADRE DI LUCA
Eh, Nando, come va?

FERNANDO
Eh, si va. Quant'è che non ti si vede? Ma tu che hai fatto? Questo posto me lo ricordavo diverso. *

PADRE DI LUCA
Mi sono dato da fare parecchio.

Fernando guarda verso la casa, dove sta l'aliena. Il padre si sposta per ostacolare la visuale.

FERNANDO
Anche tu, sembri ringiovanito.

PADRE DI LUCA
E' un periodo buono.

FERNANDO
Allora passa da noi al bar, dai. *

PADRE DI LUCA
Passerò.

FERNANDO
Passa stasera, così ci racconti.

PADRE DI LUCA
Sì, magari. Ora vedo. *

79 L'aliena vede i due uomini parlare da lontano. Il cane accanto a lei, guaisce. Lei gli accarezza la testa. 79 *

Il padre saluta l'amico, che torna al furgone e riparte.

100 **OMISSIS** 100 *

101 **OMISSIS** 101 *

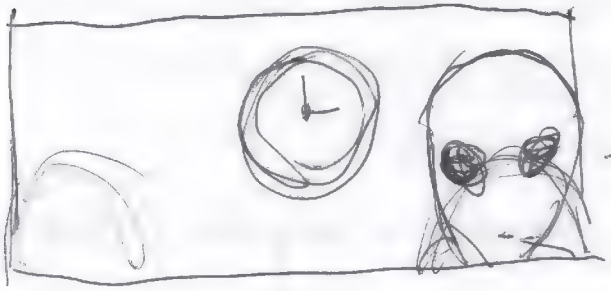
102 **INT. SALA BINGO - NOTTE (EX 103)** 102 *

Sara e Renata riscuotono i pagamenti ai tavoli. *

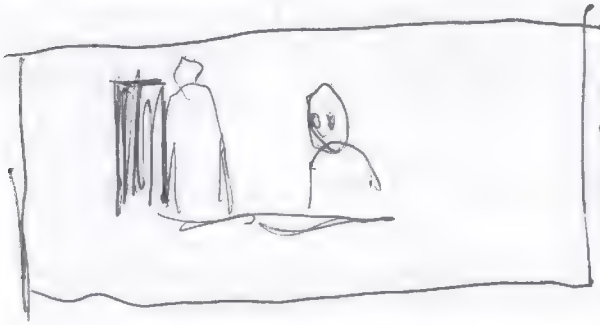
Dietro la vetrata Luca sta parlando con il direttore del Bingo. *

106

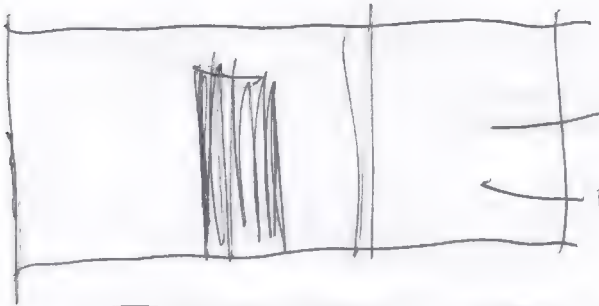
GUARDA LEI
POI OROLOGIO



GUARDA LUI
POI OROLOGIO
(CAMBIO FUOCO)

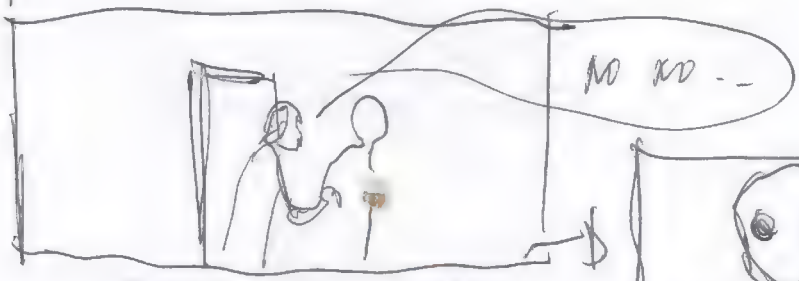


LUI SI ALZA.
L'ATTENDO LO
GUARDA POI
SI ALZA ANCHE LEI



ESCONO -

VOCE OFF.



LUI ESCE DI NUOVO.

PP. MINA

LUNA
Non eri tu? Oh. Scusa.

SISSI
E poi nessuno li ha più visti.

LUNA
Pensavamo che tu avessi avuto notizie.

SISSI
Non ne hai avute?

LUNA
La camera d'albergo era mezza bruciata. L'avevamo detto?

106 **INT. CASA DEL PADRE DI LUCA - NOTTE** 106

Il padre di Luca e l'aliena hanno finito di cenare. Lui si alza dal tavolo.

PADRE DI LUCA
Che ore sono?

Guarda un orologio che sta sulla parete. Anche l'aliena guarda l'ora, poi guarda l'uomo.

PADRE DI LUCA
Via. Un salto al bar ci si può anche fare.

L'uomo prende la giacca. L'aliena gli va vicino. L'uomo apre la porta di casa. L'aliena fa per seguirlo.

PADRE DI LUCA
No no, dove vai? Mi aspetti qui. Stai buona e poi io torno.

L'aliena lo guarda.

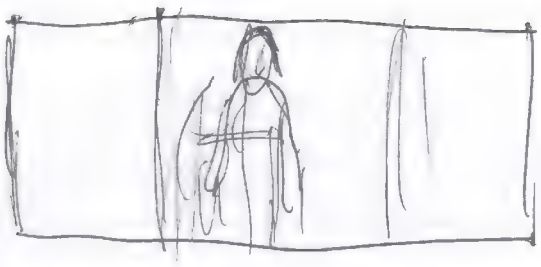
PADRE DI LUCA
Sto via mezz'ora. Mica di più.

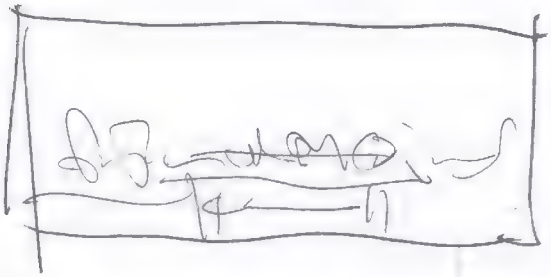
L'uomo esce. L'aliena resta in casa. Richiude la porta. *La televisione è accesa.* Lei gli da uno sguardo. Poi si guarda intorno. Sparecchia e ripone i piatti nell'acquaio. *

107 **INT./EST. PICKUP DEL PADRE DI LUCA - NOTTE** 107

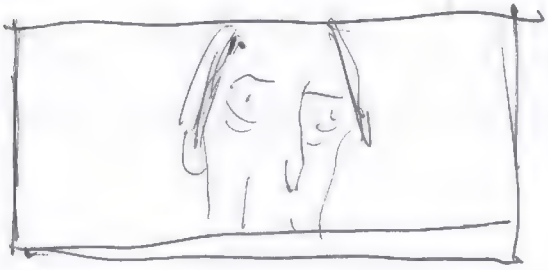
Il padre di Luca guida nella notte. *

116

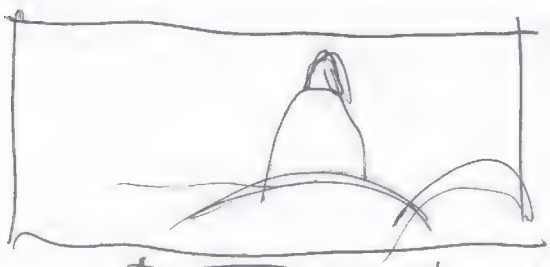


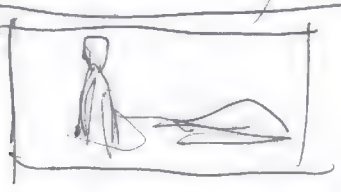


POV POLICE SU CUBO



ENTRA IN CAMPO.





CARMEN
Ho capito. Andiamo, via.

Accellera il passo.

115 **EST. CASA DEL PADRE DI LUCA - NOTTE** 115

Il pickup del padre di Luca arriva a casa. Viaggia lentamente con andatura a zigzag. Sbatte contro la staccionata del recinto.

Il padre di luca scende dal pickup. Prosegue a piedi, barcollando. Arriva alla porta d'ingresso e biascica una canzonetta. Ridacchiando tra sé. La chiave non riesce ad infilarsi nella serratura.

116 **INT. CUCINA / CAMERA / CASA DEL PADRE DI LUCA - NOTTE** 116

Il padre di Luca entra in casa. Tutto è in ordine. La tavola sparecchiata, i piatti lavati e riposti. L'uomo inciampa sulla sedia e ridacchia.

Raggiunge la camera da letto. Si stende, vestito e mezzo bagnato. Accanto a lui, voltata dall'altra parte la piccola aliena, stesa e immobile. Il padre di Luca già russa e fa brutti suoni con la gola. La piccola aliena apre gli occhi, che sono neri ed enormi.

L'aliena, silenziosamente, si gira e si siede sul letto. Si alza. Fa un mezzo giro del letto. Si ferma a guardare l'uomo che ora ha la bocca spalancata con della bava bianca secca agli angoli della bocca. Lo fissa. Un rivolo di saliva scende sul mento dell'uomo.

117 **EST. CASA DEL PADRE DI LUCA - NOTTE *VFX*** 117

Il cane del padre di Luca, nel campo, abbaia al cielo, è illuminato dalla fortissima luce che sale verso l'alto.

Il riverbero dello schianto è ancora udibile. Ci sono particelle che svolazzano e polvere e frammenti d'erba nell'aria.

La luce sul cane si affievolisce e pian piano il cane torna al buio.

118 **INT. MOBILIFICIO - NOTTE** 118

Uno schianto fuori dalla finestra, come un tuono fortissimo e pieno di elettricità. Luca guarda dalla finestra. Poi guarda la donna che non ha battuto ciglio.

PADRE DI LUCA
Cosa potevo fare io?!

LUCA BERTACCI
Dimmi dove!

Poi si ferma. C'è un albero isolato. Luca lo guarda. L'albero guarda lui. Il sole sta sorgendo. Il campo si illumina di rosa.

Luca si volta verso il padre, che si è alzato, sta sulla porta di casa.

PADRE DI LUCA
Via, non c'è bisogno di far le tragedie su una roba di trentanni fa.... ci si fa un caffè?

Luca guarda il padre, barcollante, sulla porta di casa.

Ancora l'albero.

Ancora il padre, che scivola in casa, traballando. Scompare all'interno.

135 Luca trattiene un respiro, un singhiozzo che diviene un sorriso. Corre via. 135

122 **EST. STRADA CAMPAGNA / INCROCIO CON LA STATALE - GIORNO** 122 *

Luca guida la propria auto. All'improvviso il motore si spegne con il rumore di una scarica elettrica. Luca prova a riaccendere il quadro ma non c'è alimentazione. Prende il telefono, anche questo è morto. *

Luca scende dall'auto e si avvia a piedi fino all'incrocio con la statale. Ci sono quattro aute abbandonate con gli sportelli aperti. Diversi oggetti sono in terra. *

Luca comincia a correre. *

123 **EXT./INT. APPARTAMENTO DI ANNA LUINI - GIORNO** 123 *

Luca arriva davanti alle villette. Ci sono segni di abbandono e di fuga. *

Vede la porta della casa di Anna semi aperta. Scende il vialetto. Raggiunge il cancello. La porta d'ingresso. Entra. *

Luca guarda nella stanza. Non c'è nessuno. *

Solo una televisione accesa. *

C'è una diretta sullo sbarco degli alieni. *

Un reporter intervista una famiglia con le valige. *

"il Cameriere"
25,00 euro

Diario di lavorazione

10 APRILE, 2011

Oggi è domenica. Dopo settimane di tre o quattro ore di sonno per notte finalmente ho dormito. Ieri pomeriggio alle diciotto sono tornato a casa, ho preso un quarto di pizza, un bicchiere di spuma. Dopo aver mangiato, come Forrest Gump, ho detto: "Sono un po' stanchino. Mi stendo un minuto".

Mi sono svegliato sedici ore dopo, ancora vestito, con gli occhiali al collo.

In queste ultime settimane di preparazione del film ho dovuto prendere decine di decisioni. Tutte difficili. Alcune irrevocabili. Altre dolorose.

Ho trascurato la salute, la mia famiglia e gli amici. Avevo una questione importante da aggiustare e non ho trovato un minuto di lucidità per farlo.

Ma qui finisce il lamento.

Una mattina ho fatto un provino ad un cane. Una bellissima bestia ammaestrata che sapeva eseguire più di 160 comandi. Molti di questi erano impartiti dal suo addestratore solo con lo sguardo.

Ho accarezzato un lupo. Un lupo dell'Appennino, non un cane lupo. Una femmina, bellissima e dolce, che scodinzolava quando le grattavo il collo.

Accanto a me c'erano due trans che avevano fatto dei provini.

Ho incontrato attori e registi che sognavo di conoscere. Con alcuni sono anche andato d'accordo. Ho sviluppato una affezione quasi commovente per tutti gli attori che ho provinato. Li ho visti arrivare facendosi ore di viaggio, dare il meglio di sé e ripartire. È stata una gioia trovare gli interpreti adatti. Una cosa triste ogni diniego.

Mi sono preso pure del disumano e ho capito che queste cose succedono.

Mi sono trovato a fine giornata al tavolo con tutti i capo squadra. Tutti stanchi morti. Loro tutti lontani dalle famiglie, dai bambini che portano in foto sul cellulare, solo per lavorare al film. Ho sviluppato un rispetto assoluto per tutti quelli che stanno lavorando con me e grazie a loro ho quasi sconfitto la paura di non fare un buon lavoro.

La preparazione di un film è qualcosa che meriterebbe un libro a sé, tante sono le cose che accadono. Penso che nei backstage dei film si dovrebbe raccontare questo.

E adesso inizia l'ultima settimana prima delle riprese. Alcune cose non sono ancora andate a posto e mi chiedo come potranno aggiustarsi prima dell'inizio della lavorazione. Mi tranquillizzo vedendo, nelle espressioni delle persone che lavorano con me, che questo, comunque, accadrà.

Da lunedì prossimo ci saranno sei settimane di riprese. Aspetto con terrore e desiderio quel primo momento in cui si sentirà la pellicola che inizia a scorrere. Spero di rimanere calmo. Condurre la barca (mentre affonda) senza perdere la testa. Fare del mio meglio.

23 APRILE, 2011

È andata.

La prima settimana di riprese è finita. Ci sono stati giorni nei quali abbiamo risolto alcune scene negli ultimi minuti, con una corsa contro il tempo che ha testato in profondità il mio sistema cardiocircolatorio.

Altri giorni che somigliavano ad una festa.

La squadra è sempre più in forma. L'affetto, da parte mia, nei loro confronti, cresce ogni giorno.

In questi sei giorni di lavoro oltre ad avere accumulato 32 ore di sonno arretrato, ho provato una quantità di emozioni che non credevo potessero scaturire in corpo umano (non nel mio, almeno).

E ora basta sdolcinamenti. Andiamo con un piccolo quiz:

Qual è, secondo voi, la parola più usata su un set cinematografico (almeno su quello dove sto lavorando io)?

Vediamo chi vince.

25 APRILE, 2011

Come chiunque che non avesse mai messo piede su un set cinematografico, pure io mi ero fatto un'idea di fantasia.

Nella mia idea di fantasia c'era un aiuto regista urlante che faceva muovere comparse a schiocco di frusta e grida.

C'era anche un sacco di noia, nella mia fantasia, tra una ripresa e l'altra.

E poi c'erano dinamiche di potere e scontri ed esseri burberi che spostavano macchinari, grugnendo.

Niente di tutto questo.

Ogni richiesta viene espressa con la massima gentilezza. Ciak in campo per favore. Eccolo. Grazie. Grazie a voi.

Per favore, l'attore, un piccolo movimento sulla destra. Ecco. Grazie, perfetto. Grazie. Grazie a te.

Potrei avere un 5000 su quel palazzo per favore, grazie. Arriva subito. Perfetto. Grazie. Grazie a voi.

È una danza di cortesia.

È una cortesia formale ma che, nella fatica e nelle corse contro il tempo, diviene condizione sostanziale per lavorare bene.

Questi grazie vengono pronunciati da ogni membro di tutti i reparti verso ogni altro. Dall'incarico più complicato al più semplice, tutto viene iniziato da un per favore e si conclude con un paio di "grazie" reciproci.

Non so se sia sempre così. posso parlare di quest'unica condizione, essendo l'unica che conosco, ma per me è stata una piacevole sorpresa.

Si lavora molto bene così.

Grazie.

1 MAGGIO, 2011

Il film dovrà essere girato in sei settimane. Questo significa correre sempre. Correre sempre è difficile e faticoso.

Detto questo, con queste condizioni, abbiamo finito la seconda settimana di riprese e le cose sono andate bene. Alla fine io ero particolarmente stanco e nervoso, ma ero l'unico probabilmente, ed il film non penso che se ne sia accorto.

Poi ho dormito e, per dire, mi sono svegliato da poco. Insomma, alle 18 di sera.

Tra le altre cose abbiamo girato in una discoteca, con tante comparse e la musica a palla, e ci siamo divertiti assai.

Lavorare sulle scene con tante comparse è difficile ma molto divertente. Per capire cosa significa e quale emozione possa esserci nel dare vita ad una situazione artificiale, ma generata da persone che artificiali non sono affatto, consiglio la visione dell'inizio di *Effetto notte*, di Truffaut, che l'ha raccontato con maggior grazia di quanto potrei fare io.

Domani mattina abbiamo altre scene difficili. Tra queste una di nudo che spero di riuscire a portare a termine senza che nessuno provi disagio. Dovrò inventare qualcosa. L'atmosfera dovrà essere ancora più dolce ed educata. Credo che sia giusto fare così. Vedremo.

6 MAGGIO, 2011

Oggi è sciopero. La troupe è ferma. Io mi riposo e mi guardo il girato di queste settimane. Faccio esperimenti con le musiche.

Con il protagonista abbiamo girato una delle scene più dure di tutto il film. Eravamo solo io e lui. Io sdraiato sotto i sedili dell'auto. Lui alla guida.

Siamo scesi che piangevamo entrambi.

Strano mestiere questo.

Giacomo Monti, l'autore del libro *Nessuno mi farà del male* dal quale questa storia ha preso inizio, è venuto sul set. Ha visto il girato. Era contento.

16 MAGGIO, 2011

Inizia stanotte la quinta settimana di riprese.

Nella quarta la stanchezza si è fatta sentire, silenziosa e invisibile, come usa fare.

(Spiegazione tra parentesi: non ti rendi conto di essere stanco morto e nervosissimo e ti incazzi per niente, convinto che suddetta incazzatura sia assolutamente legittima e motivata. Vedi le cose in nero e ti convinci di portare a casa solo materiale di merda. Non solo, pensi pure che ogni frase necessiti di una spiegazione tra parentesi.)

Nei fatti, invece, gli attori protagonisti mi hanno fatto venire le lacrime più di una volta.

Ma gli attori sono umani anche loro e sono insicuri e vogliono che tu li rassicuri che stanno facendo bene e tu sei stanco e tra parentesi (vedi sopra) non ci riesci. Non come sarebbe necessario fare.

Poi:

Mi sembra di essere a girare da mesi. Penso a quando sarà finita e quanto mi mancheranno tutti.

Guardo le foto del set e ho già nostalgia e questo è assurdo perché stanotte, e per una settimana di fila, saremo a girare roba tosta, tutta in notturna dalle 20 alle 4 del mattino.

E poi ci sarà l'ultima settimana che sarà difficile ma entusiasmante pure, per le scene che dobbiamo fare.

Alla fine di tutto ci saranno due mesi di montaggio. Gli effetti digitali da seguire. Le musiche. Il missaggio.

Un giorno il film sarà completo. Confezionato. Avrà titoli di testa e di coda. Al momento mi sembra che questo accadrà tra mille anni, ma so che quando quel momento arriverà avrò la sensazione opposta, che tutto sia durato un attimo. Lo so per esperienza, perché sensazioni simili, anche se in scala ridotta, le ho già provate facendo i libri a fumetti.

Ultimo lamento:

Mi vedo nelle foto di scena e mi sembra di essere un fantasma di 13 chili. Invecchiato di dieci anni in due mesi.

Consolazioni:

1) Il mio fratello Massimo Colella è stato una settimana sul set. Un amico. Un grande aiuto pure.

2) Guardo i premontaggi e mi sorprendo che le cose siano guardabili. C'è una storia, la si segue. Si ride pure.

Miracolo.

22 MAGGIO, 2011

01. Tutti i miei vestiti odorano di allevamento di maiali.

02. Un bove di varie tonnellate ha cercato di assassinare una nostra attrice. Lei non se n'è accorta. La macchina da presa sì.

03. Per tre giorni il catering ci ha portato solo schiacciatine degli anni Settanta e tramezzini con le fette imbarcate. Ora tutti noi li odiamo. Hanno una settimana per recuperare il nostro affetto.

04. Abbiamo girato una rissa con crimine finale tutto in piano sequenza. Il mio operatore mi ha detto una cosa che non dimenticherò mai.

05. Ho avuto l'onore di premere un tasto del sintetizzatore (il sol) mentre un grande pianista ci improvvisava sopra.

06. Ho un debole per il 25.

07. Temo la fine delle riprese tanto quanto la desidero.

08. Ho cambiato il finale la notte prima di girarlo. Ora ho gli incubi.

09. La fatica e le sigarette mi hanno trasformato in una specie di Capo Giuseppe.

10. I soldi sono tutto.*

* I soldi determinano il tempo a disposizione.

Il tempo determina il numero di inquadrature realizzabili in un giorno.

Le inquadrature raccontano la storia.

La storia è tutto.

29 MAGGIO, 2011

Le riprese de *L'ultimo terrestre* sono terminate.

Poi racconterò. Ora riposo.

Intanto, un grazie senza fine a tutti gli amici.

12 GIUGNO, 2011

In teoria il montaggio doveva svolgersi in una stanza buia con me e il montatore in preda all'angoscia. Così me lo avevano anticipato.

In pratica, alla Fandango ci hanno dato una stanza senza porta, teniamo le finestre aperte, c'è spazio, luce, persone che passano e vengono a salutare.

Io e Clelio, il montatore, ridiamo molto e volentieri.

Devo dire che il film è spesso buffo (almeno secondo la mia idea di "buffo") e questo aiuta.

Ma è lungo.

Alla fine delle riprese avevo il terrore di non avere abbastanza materiale.

Ne ho troppo. Siamo a più di centodieci minuti e dobbiamo ancora montare delle scene.

Da martedì iniziamo a tagliare il tagliabile.

Da un lato la cosa mi preoccupa, dall'altro sento una voglia frizzantina di assassinare roba sulla quale ci siamo fatti un culo spaziale. Strano.

Il fatto è che mi sembra sempre giusto togliere. Condannare a morte una sequenza solo perché un pochino lenta. Perché non racconta il necessario e si perde in fronzoli.

Muori scena inutile!

Al di là della fatica messa per realizzarla.

Era una cosa che mi succedeva anche con i fumetti. Ricordo che in *LMVDM* avevo disegnato dodici pagine di racconto di galera. Disegnate proprio, non immaginate. Fu una gioia buttarle.

Vallo a capire.

Vicino al residence romano dove abito c'è una piazzetta rotonda molto bella, con un ristorante di pezzi di merda fascisti truffatori molto carino e un bar dove faccio colazione.

A quel bar, ad un tavolino, dopo mesi, ho disegnato qualcosa.

Non è niente di che ma è stato come ritrovare un amico che non vedi da tanto.

Tra l'altro, manca poco che neppure lo riconosco, perché non avevo gli occhiali da vista e ho disegnato con i Ray-Ban.

Al di fuori del cinema, intanto, tutto va a rotoli.

Ma è normale, perché i film battono l'esistenza sessanta a zero a tavolino.

Come diceva il Maestro: "I film vanno avanti come i treni, capisci? Come i treni nella notte".

A proposito di treni. Ieri, in treno, appunto, ho scritto le prime dieci pagine di quello che mi piacerebbe, se non tiro le cuoia prima, essere il mio secondo film.

Vedremo.

10 LUGLIO, 2011

Ho cenato con un amico autore di fumetti molto intelligente e famoso.

Mi ha espresso le sue perplessità sulla scelta di firmare il film con il mio nome (quasi) vero.

Non conoscendo le motivazioni della scelta aveva pensato ad uno sguardo di superiorità verso il mondo del fumetto ed il nome che ho usato fino ad ora per le storie.

Comprensibile.

Però, a scanso di equivoci, e sempre ammesso che a qualcuno possa importare, il motivo per il quale ho scelto di usare il mio nome (quasi) vero è che fu mio padre a regalarmi la prima super 8 e la prima centralina di montaggio, di quelle con la taglierina e lo scotch. Ero piccolo.

Pacinotti è il nome suo e credo che a lui farà piacere, dal posto in prima fila che si è conquistato, vedere il suo nome (che poi è per caso pure il mio) sullo schermo del cinema.

Questo è il motivo. Ai fumetti voglio bene adesso quanto ne volevo prima. Forse ne farò ancora.

Forse no. Ma lo stesso vale per i film e per la ginnastica.

Gipi, 2011

Le pagine seguenti raccolgono una selezione delle storie di Giacomo Monti contenute nel volume *Nessuno mi farà del male*, pubblicato da Canicola edizioni nel 2010, da cui è stato tratto *L'ultimo terrestre*.

giacomo monti

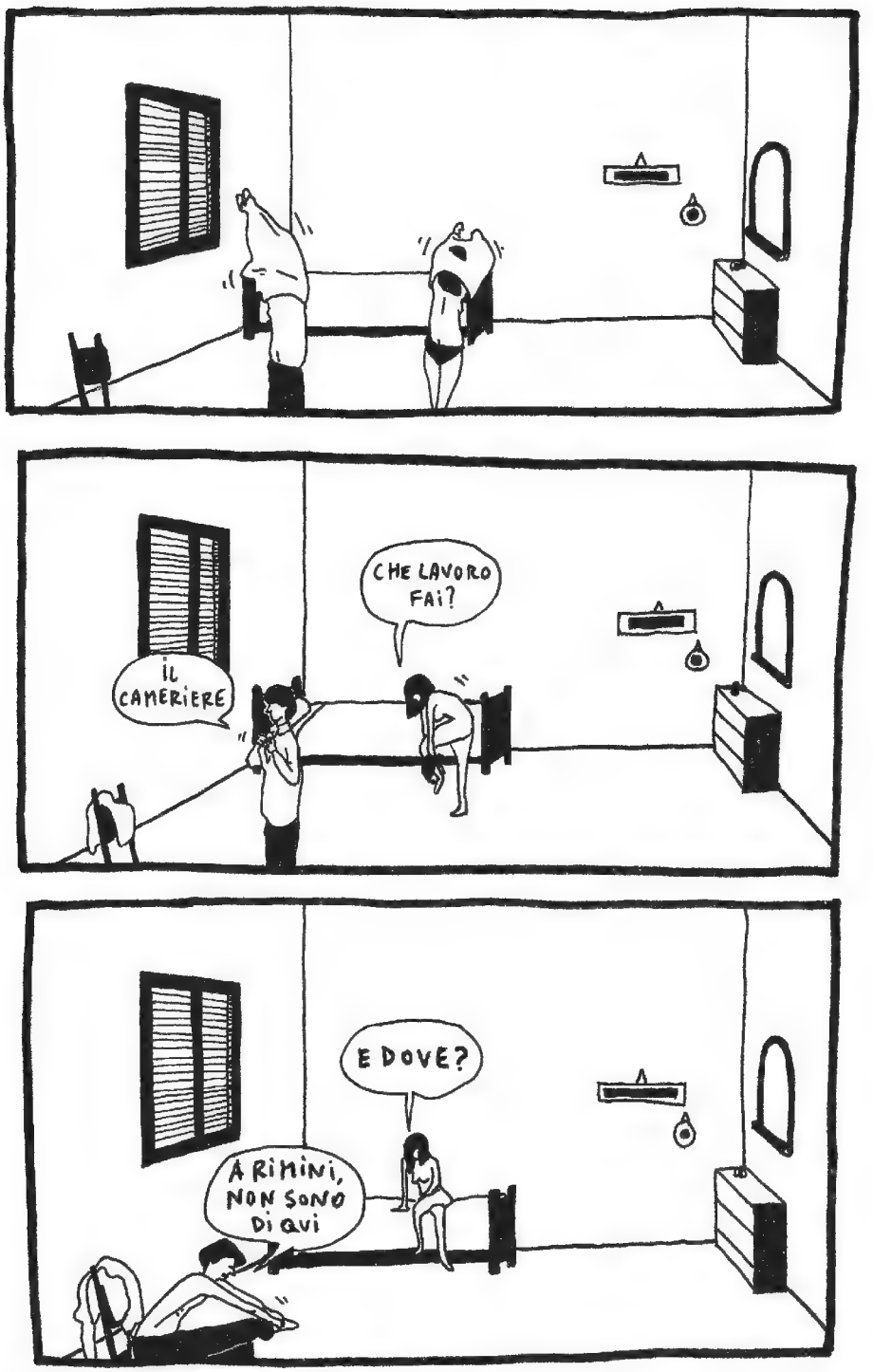
nessuno mi farà del male

canicola

da questo libro **L'ULTIMO TERRESTRE** di **GIPI**
il film in concorso alla 68 MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA di Venezia

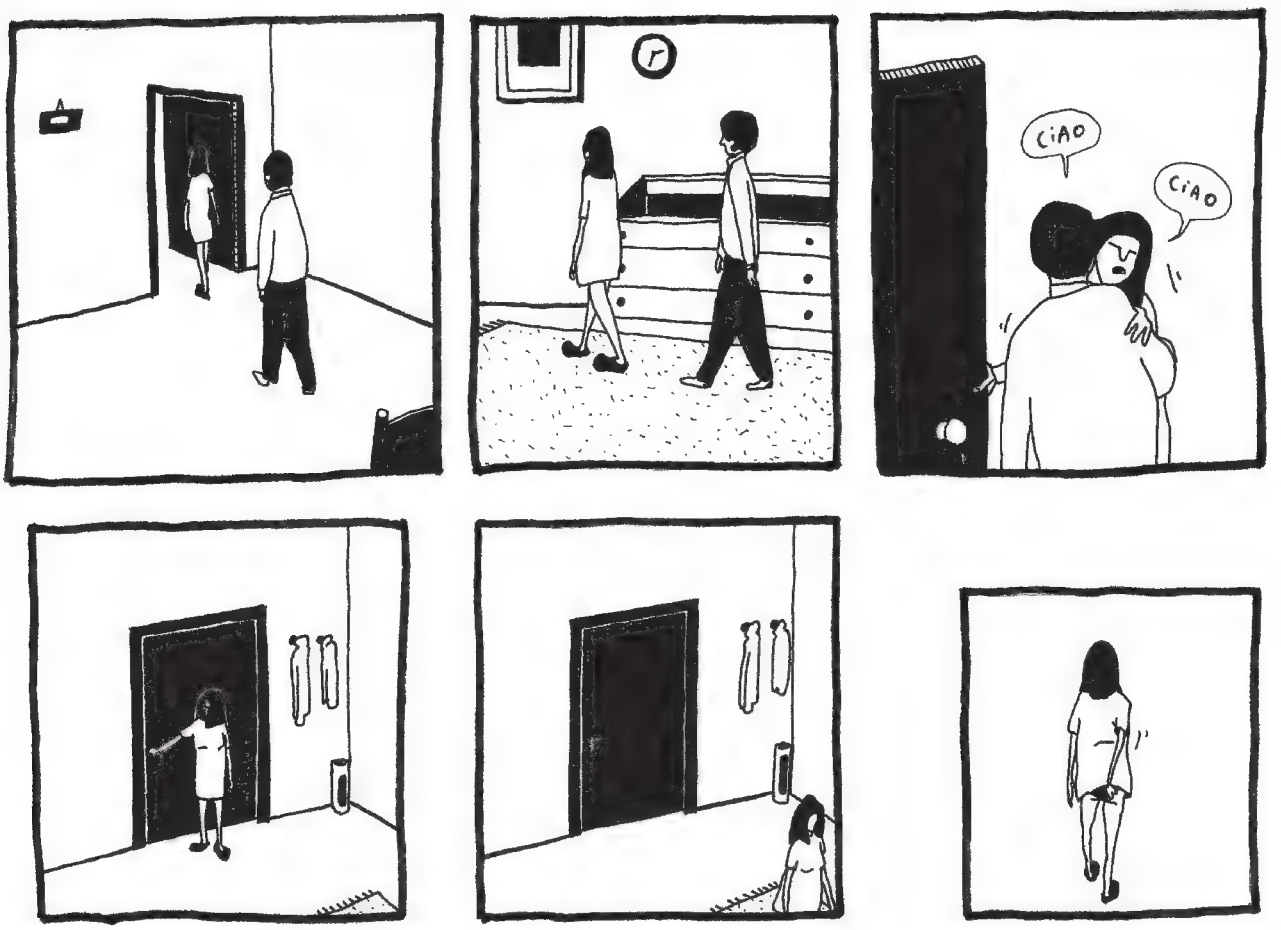
CAMICIA

CIAO
CIAO
AVEVAMO DETTO 70 ... NO?
SÌ 70

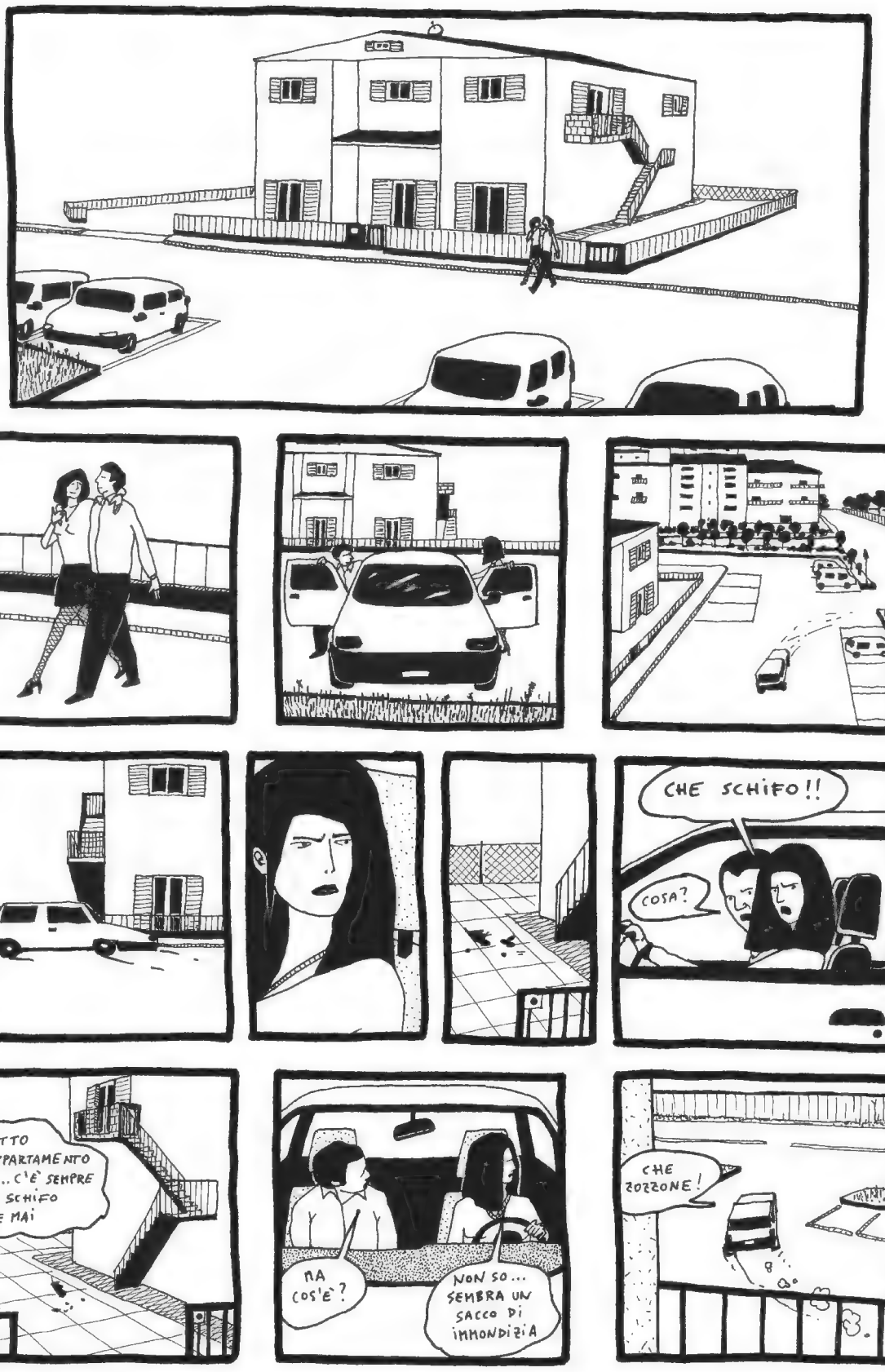

CHE LAVORO FAI?
IL CAMERIERE
E DOVE?
A RIMINI, NON SONO DI QUI

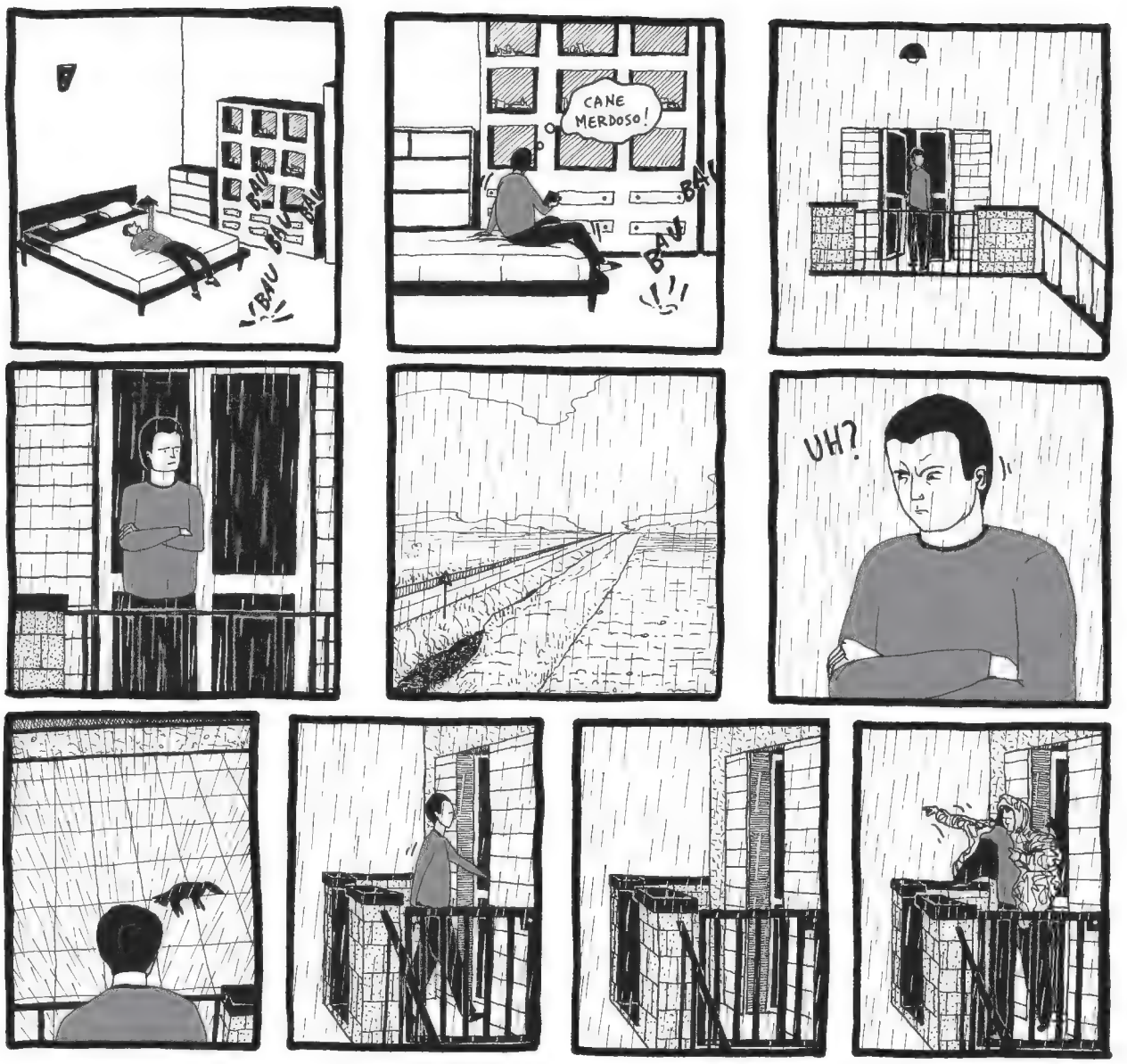
VAI SPESSO CON LE "DONNE"?
QUALCHE VOLTA, QUANDO NON C'HO LA RAGAZZA

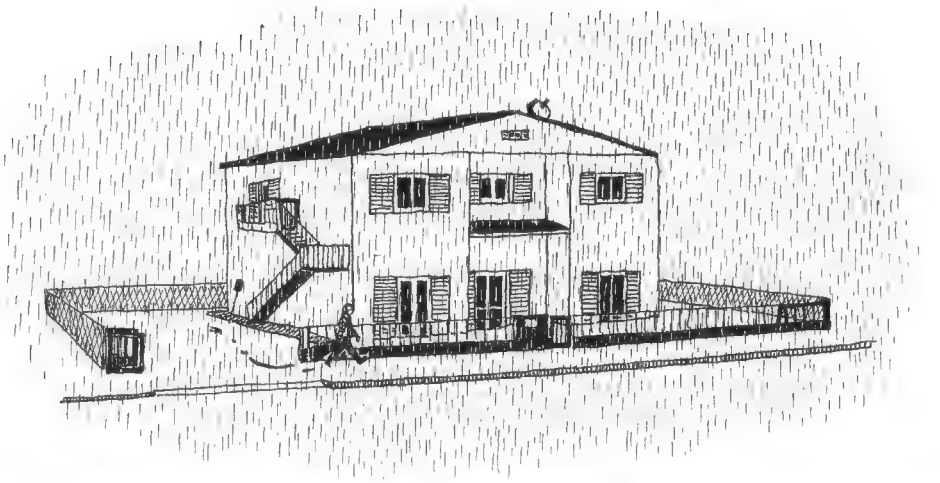
TI SEMBRA QUELLO IL MODO DI PORTARE LA CAMICIA?
DICI PERCHÈ È SGUALCITA?
EH! DIREI!
IO NON LE STIRO MAI. LE CAMICIE CI METTO TROPPO TEMPO...
ALLORA USA QUALCOS'ALTRO
UNA MAGLIA A MANICHE LUNGHE...
LE MAGLIE NON HANNO IL COLLETTO DOPO PRENDO FREDDO ALLA GOLA
ADESSO FANNO DELLE CAMICIE CHE NON SI DEVONO STIRARE
LO SO... NE HO UN PAIO
SÌ MA COME QUELLA NON SI PORTANO
TANTO CHI LA VEDE? LA TENGO SOTTO IL MAGLIONE
ANCHE QUESTO È VERO

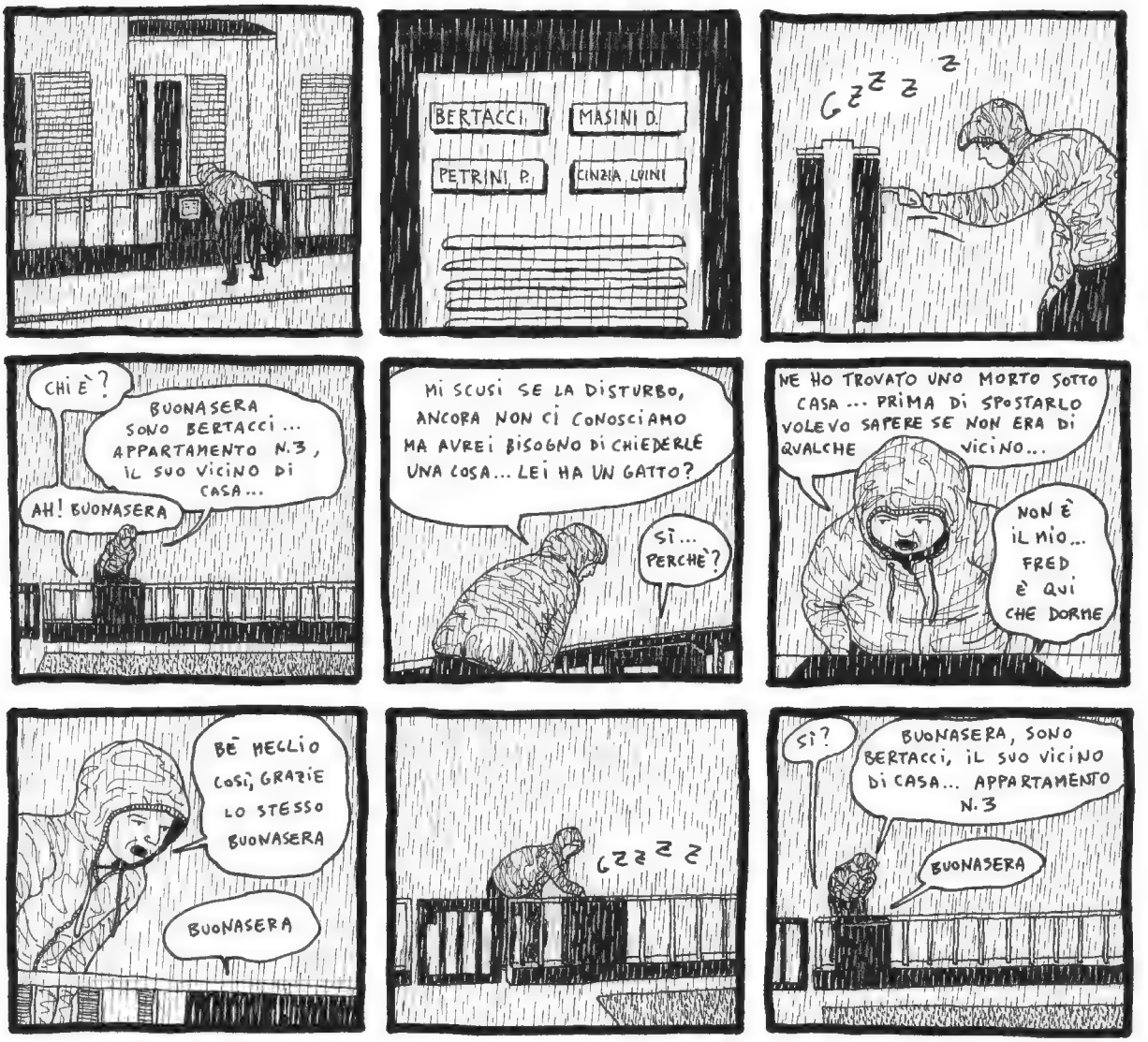

CIAO
CIAO

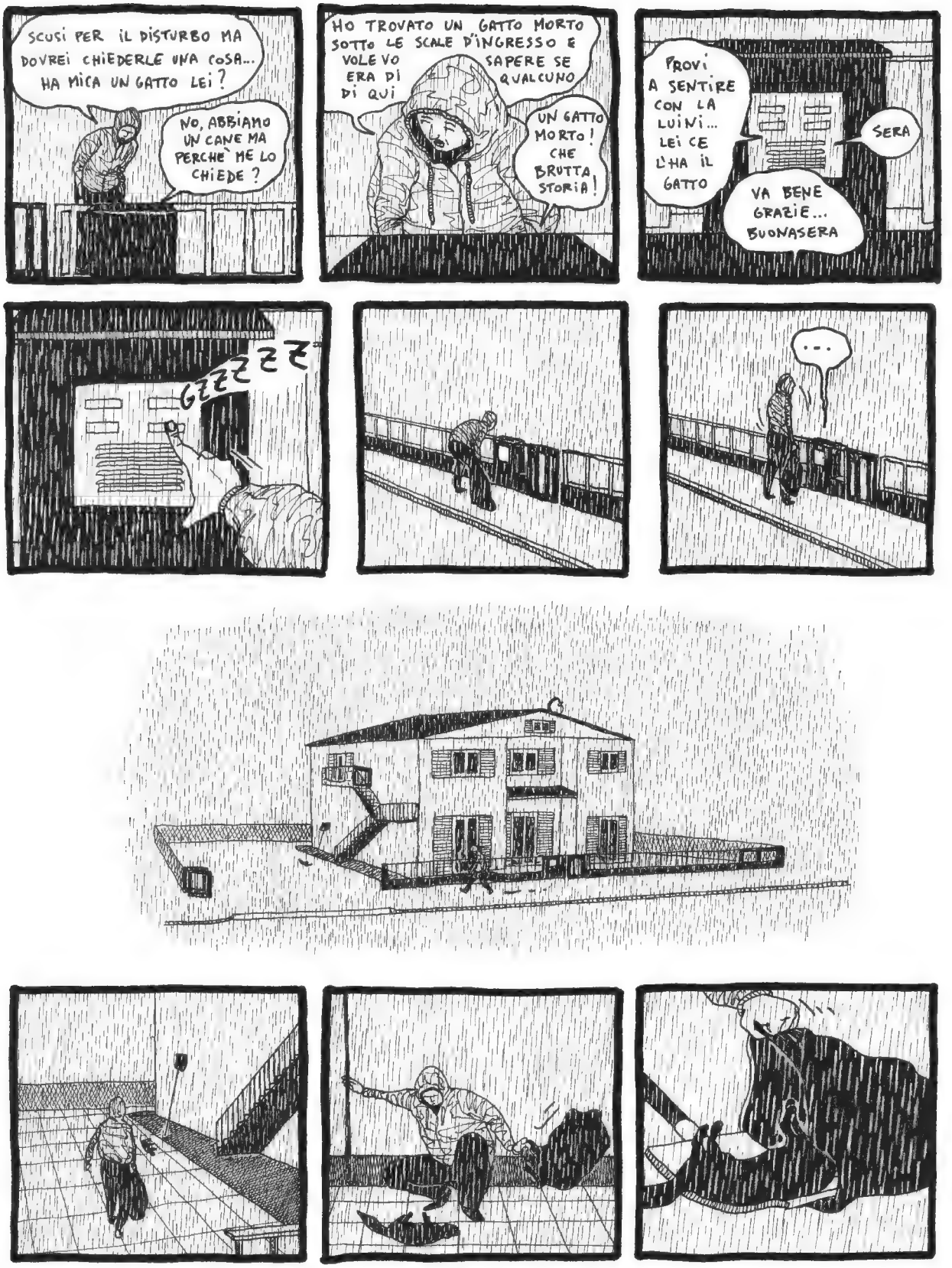
I VICINI DI CASA

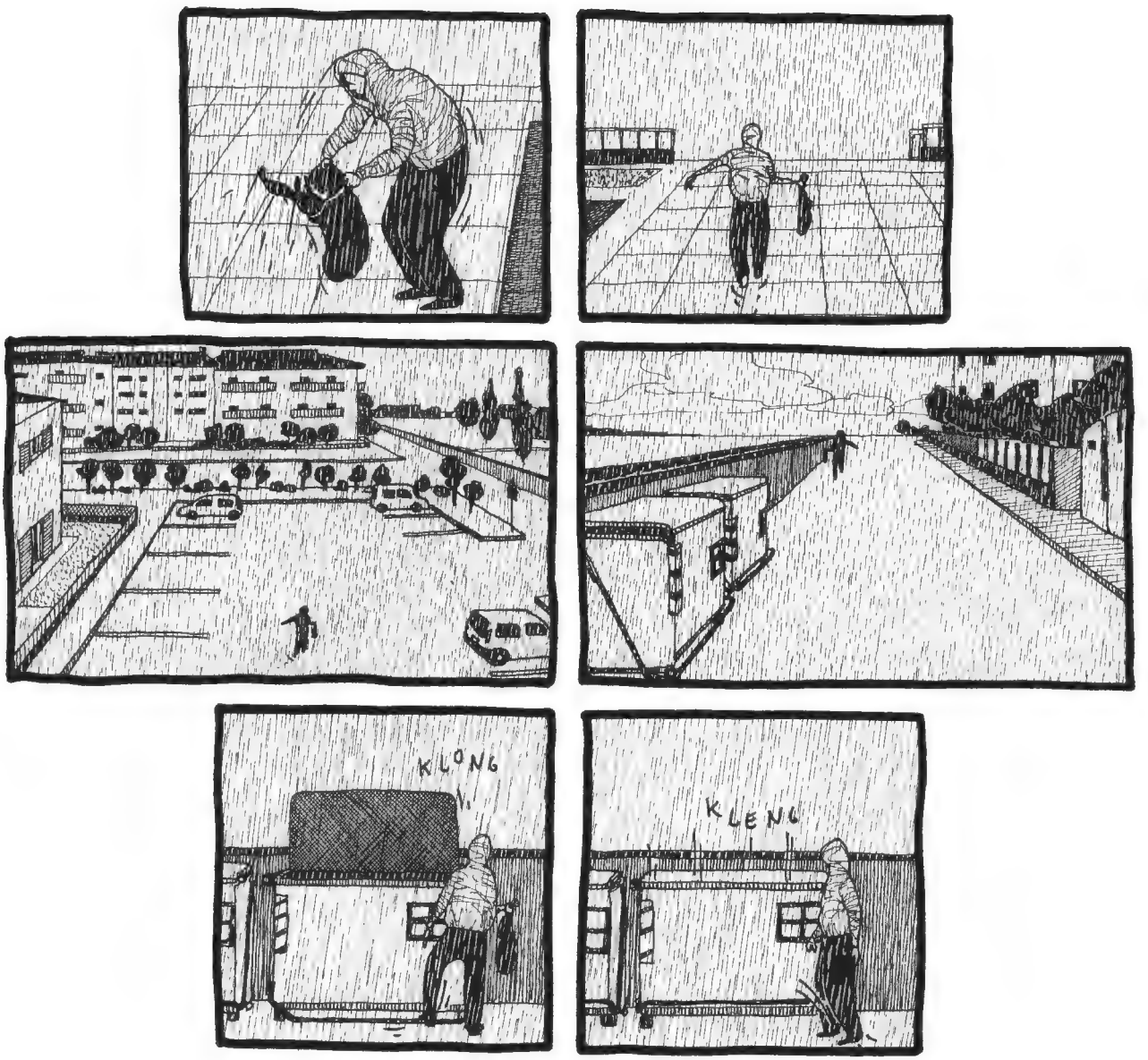

CHE SCHIFO!!
COSA?
SOTTO L'APPARTAMENTO N.3 ... C'È SEMPRE UNO SCHIFO CHE MAI
MA COS'È?
NON SO... SEMBRA UN SACCO DI IMMONDIZIA
CHE ZOZZONE!

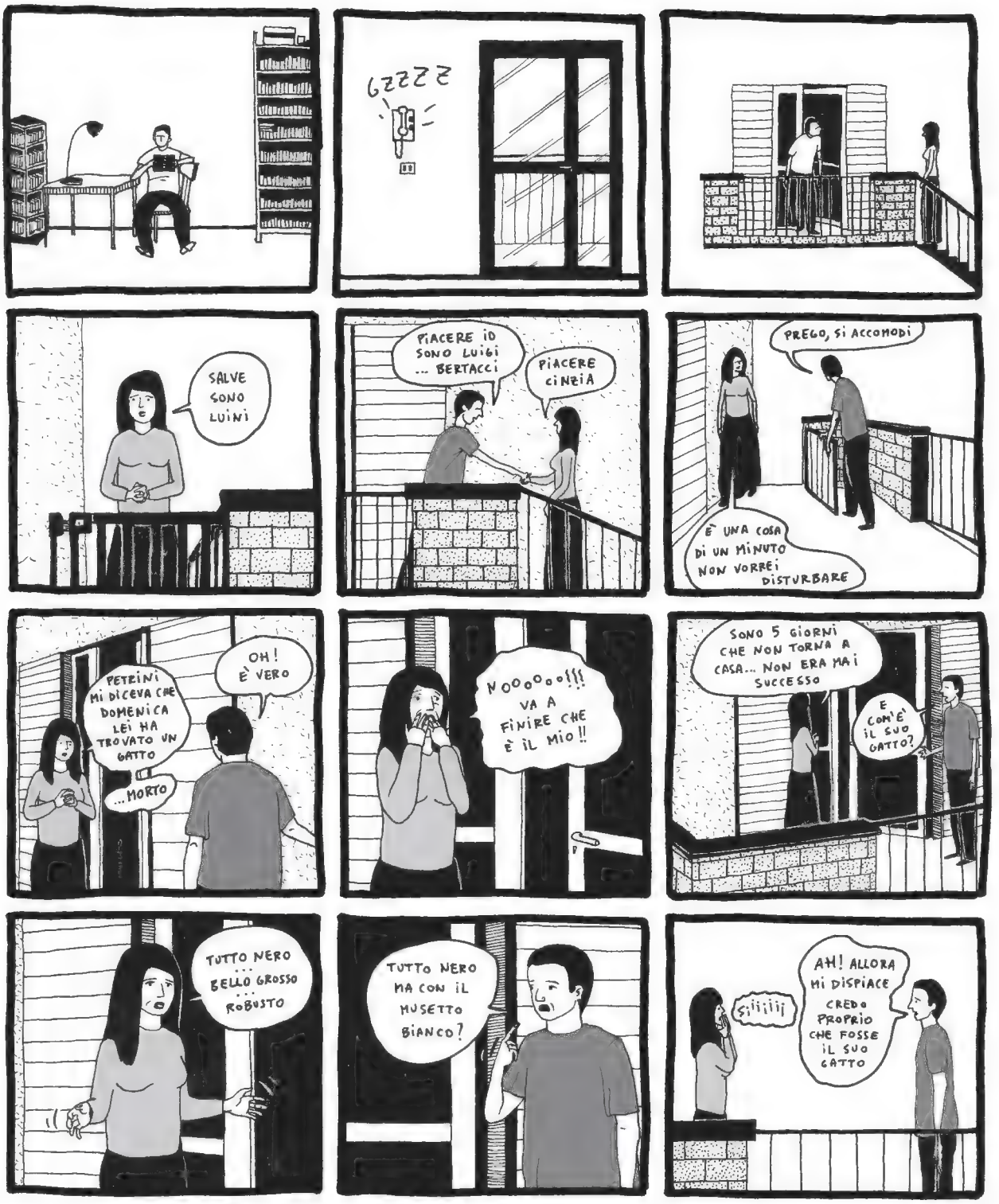

BAU BAU BAU
CANE MERDOSO!
BAU
BAU
UH?

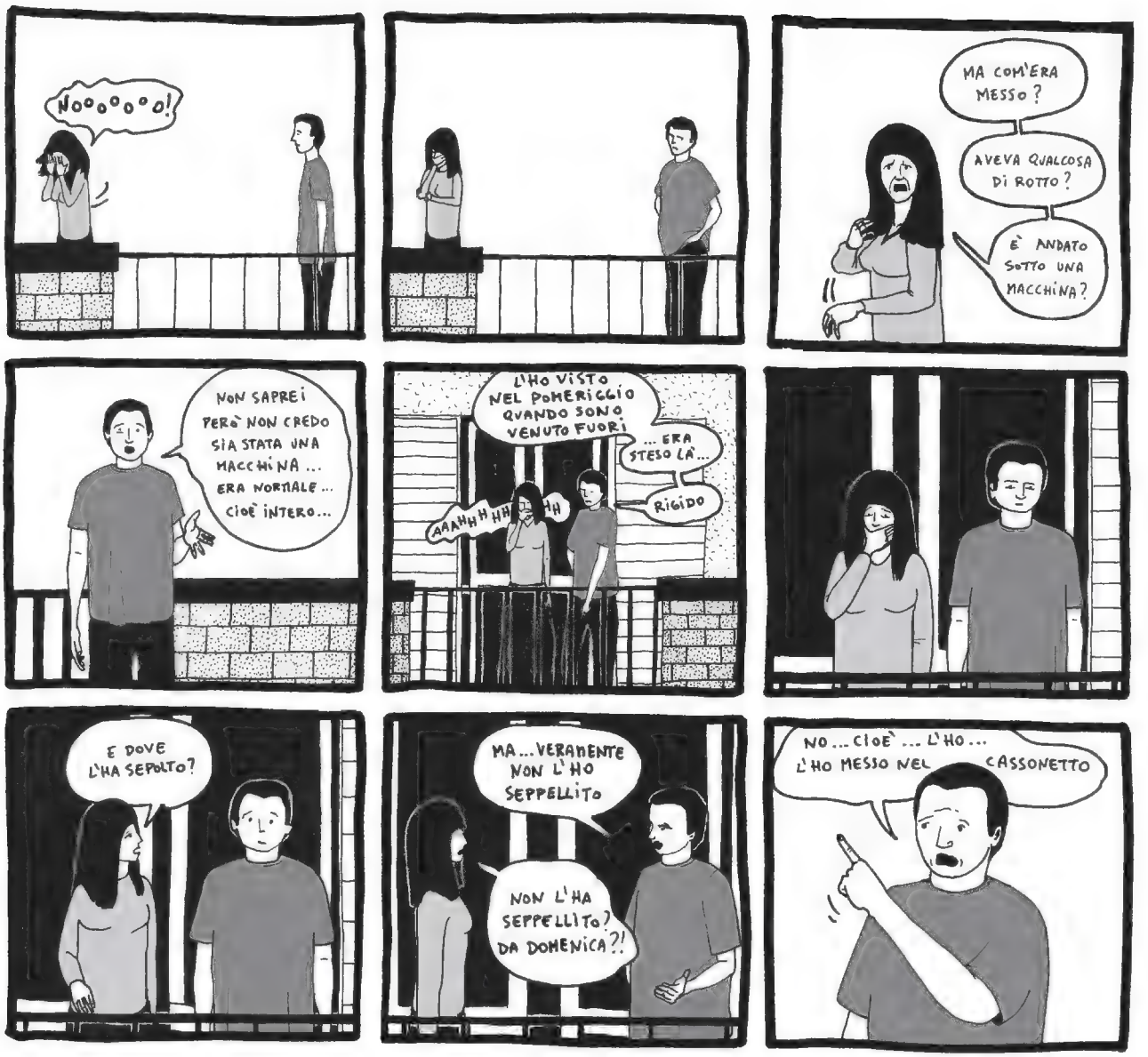



BERTACCI
MASINI D.
PETRINI, P.
CINZIA LAINI
CHI È?
BUONASERA SONO BERTACCI... APPARTAMENTO N.3, IL SUO VICINO DI CASA...
AH! BUONASERA
MI SCUSI SE LA DISTURBO, ANCORA NON CI CONOSCIAMO MA AVREI BISOGNO DI CHIEDERLE UNA COSA... LEI HA UN GATTO?
SÌ... PERCHÈ?
NE HO TROVATO UNO MORTO SOTTO CASA... PRIMA DI SPOSTARLO VOLEVO SAPERE SE NON ERA DI QUALCHE VICINO...
NON È IL MIO... FRED È QUI CHE DORME
BÈ MEGLIO COSÌ, GRAZIE LO STESSO BUONASERA
BUONASERA
SÌ?
BUONASERA, SONO BERTACCI, IL SUO VICINO DI CASA... APPARTAMENTO N.3
BUONASERA

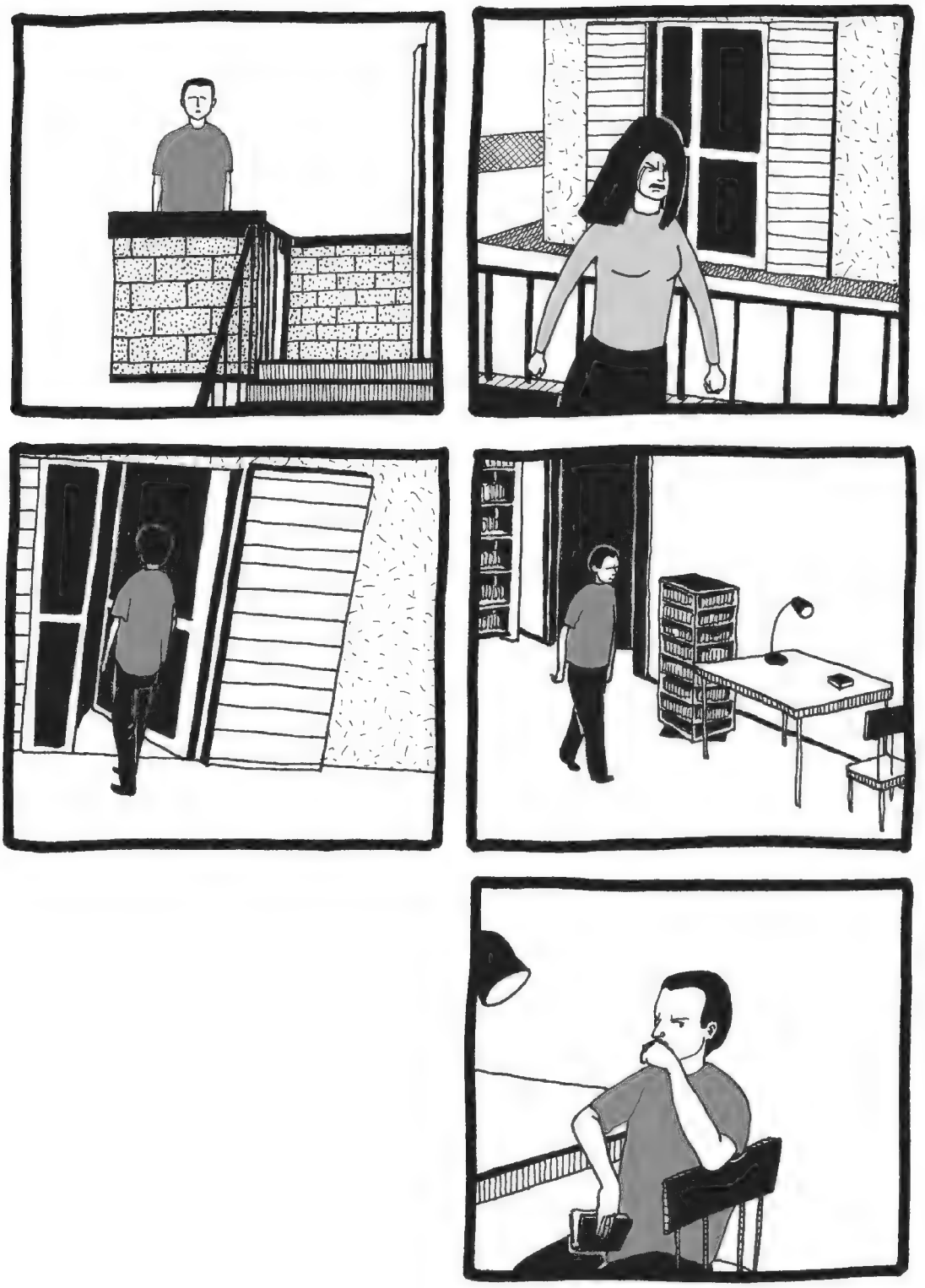

SCUSI PER IL DISTURBO MA DOVREI CHIEDERLE UNA COSA... HA MICA UN GATTO LEI?
NO, ABBIAMO UN CANE MA PERCHÈ ME LO CHIEDE?
HO TROVATO UN GATTO MORTO SOTTO LE SCALE D'INGRESSO E VOLEVO SAPERE SE ERA DI QUALCUNO DI QUI
UN GATTO MORTO! CHE BRUTTA STORIA!
PROVI A SENTIRE CON LA LUINI... LEI CE L'HA IL GATTO
SERA
VA BENE GRAZIE... BUONASERA
ZZZZZZ
...


KLONG
KLENG

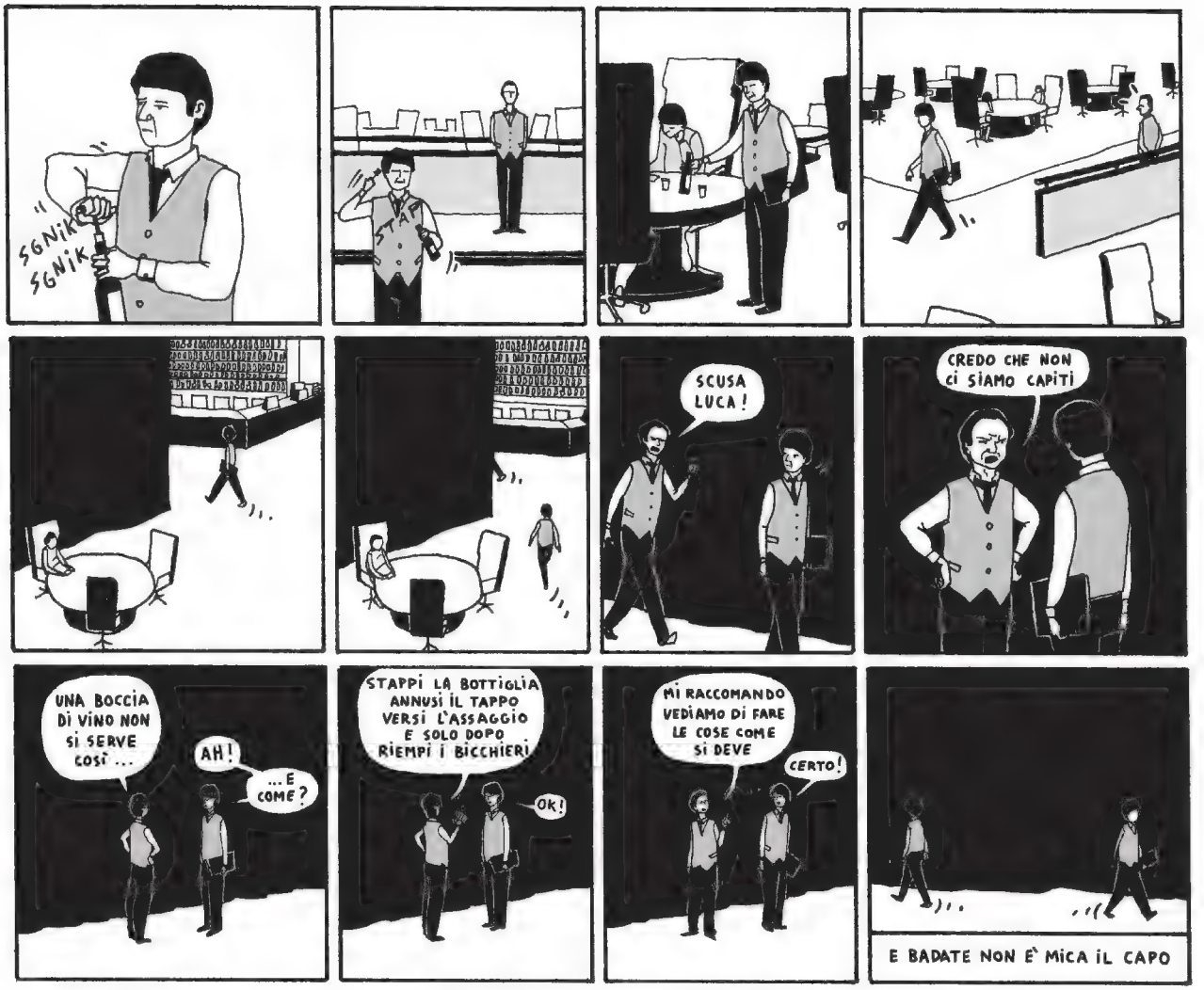

zzzzz
SALVE SONO LUINI
PIACERE IO SONO LUIGI ... BERTACCI
PIACERE CINZIA
PREGO, SI ACCOMODI
È UNA COSA DI UN MINUTO NON VORREI DISTURBARE
PETRINI MI DICEVA CHE DOMENICA LEI HA TROVATO UN GATTO
...MORTO
OH! È VERO
NOOOoo!!! VA A FINIRE CHE È IL MIO!!
SONO 5 GIORNI CHE NON TORNA A CASA... NON ERA MAI SUCCESSO
E COM'È IL SUO GATTO?
TUTTO NERO ... BELLO GROSSO ... ROBUSTO
TUTTO NERO MA CON IL MUSETTO BIANCO?
SIIIIII
AH! ALLORA MI DISPIACE CREDO PROPRIO CHE FOSSE IL SUO GATTO

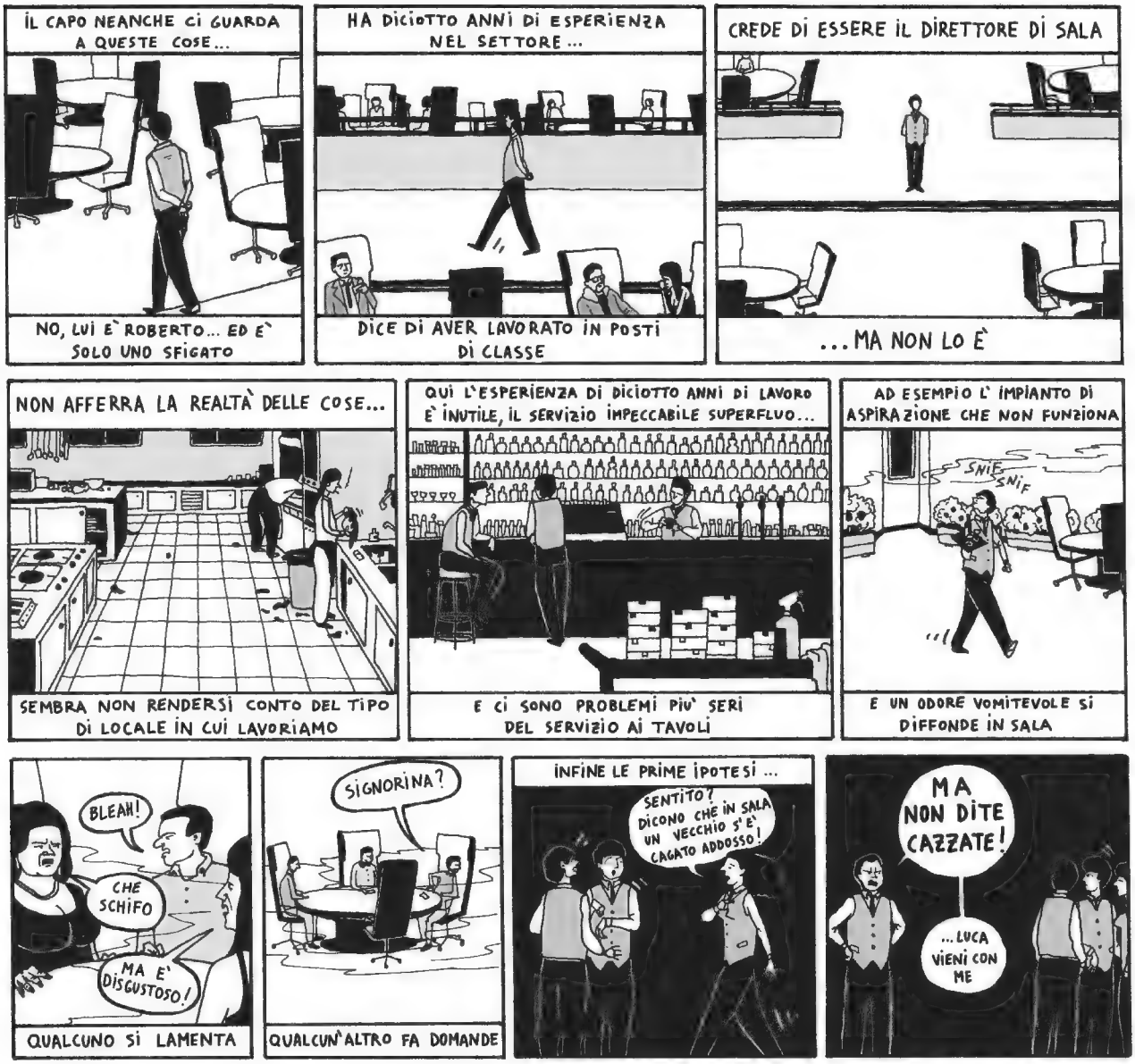

NOOOOOO!
MA COM'ERA MESSO?
AVEVA QUALCOSA DI ROTTO?
È ANDATO SOTTO UNA MACCHINA?
NON SAPREI PERÒ NON CREDO SIA STATA UNA MACCHINA... ERA NORMALE... CIOÈ INTERO...
L'HO VISTO NEL POMERIGGIO QUANDO SONO VENUTO FUORI
... ERA STESO LÀ...
RIGIDO
AAAHHHHHHHH
E DOVE L'HA SEPOLTO?
MA... VERAMENTE NON L'HO SEPPELLITO
NON L'HA SEPPELLITO? DA DOMENICA?!
NO... CIOÈ... L'HO... L'HO MESSO NEL CASSONETTO

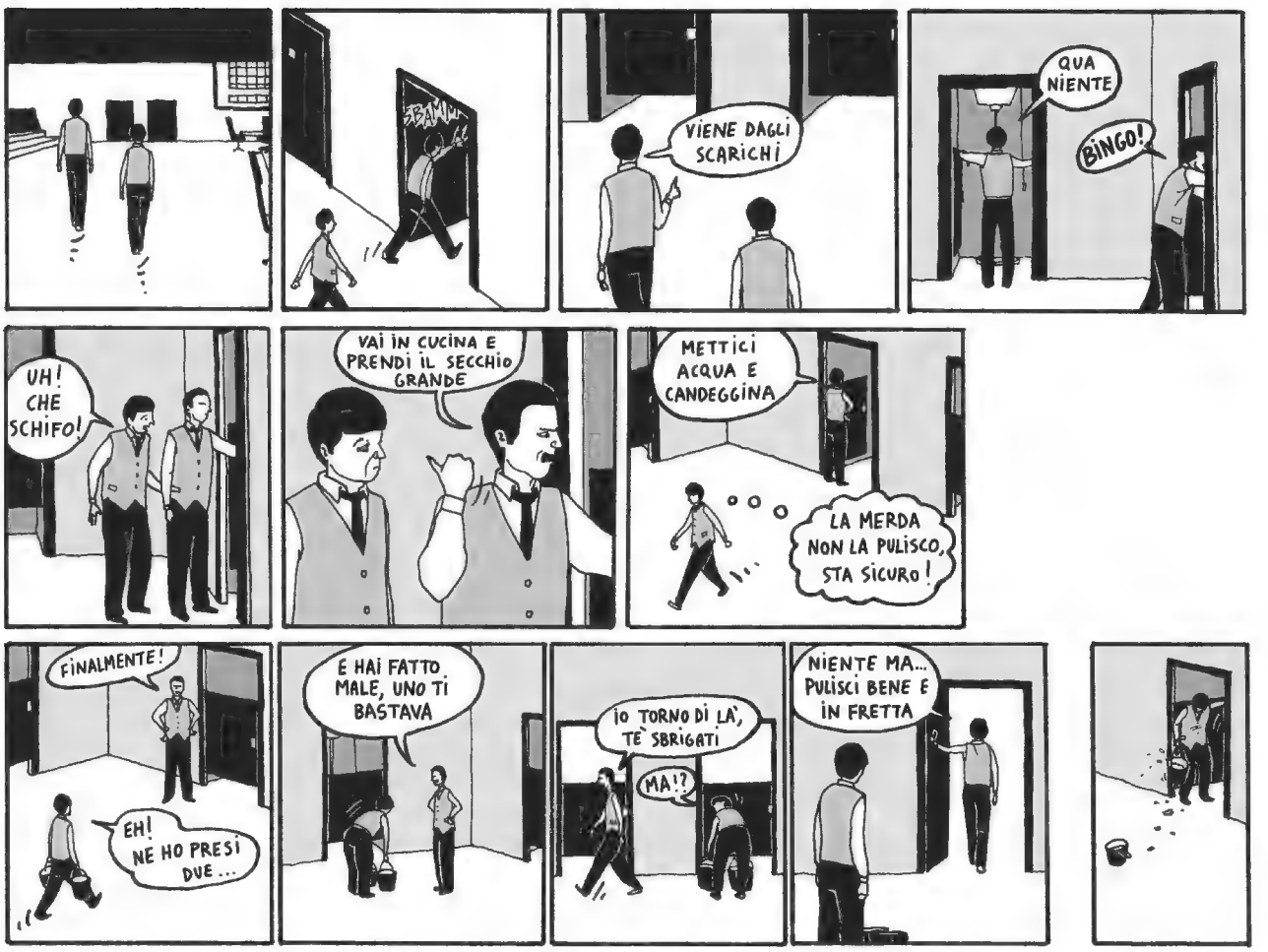
COSA?!!
L'HA BUTTATO NEL BIDONE?!!
L'HA BUTTATO NEL BIDONE?!!!
MA... ASPETTI
UN SECONDO



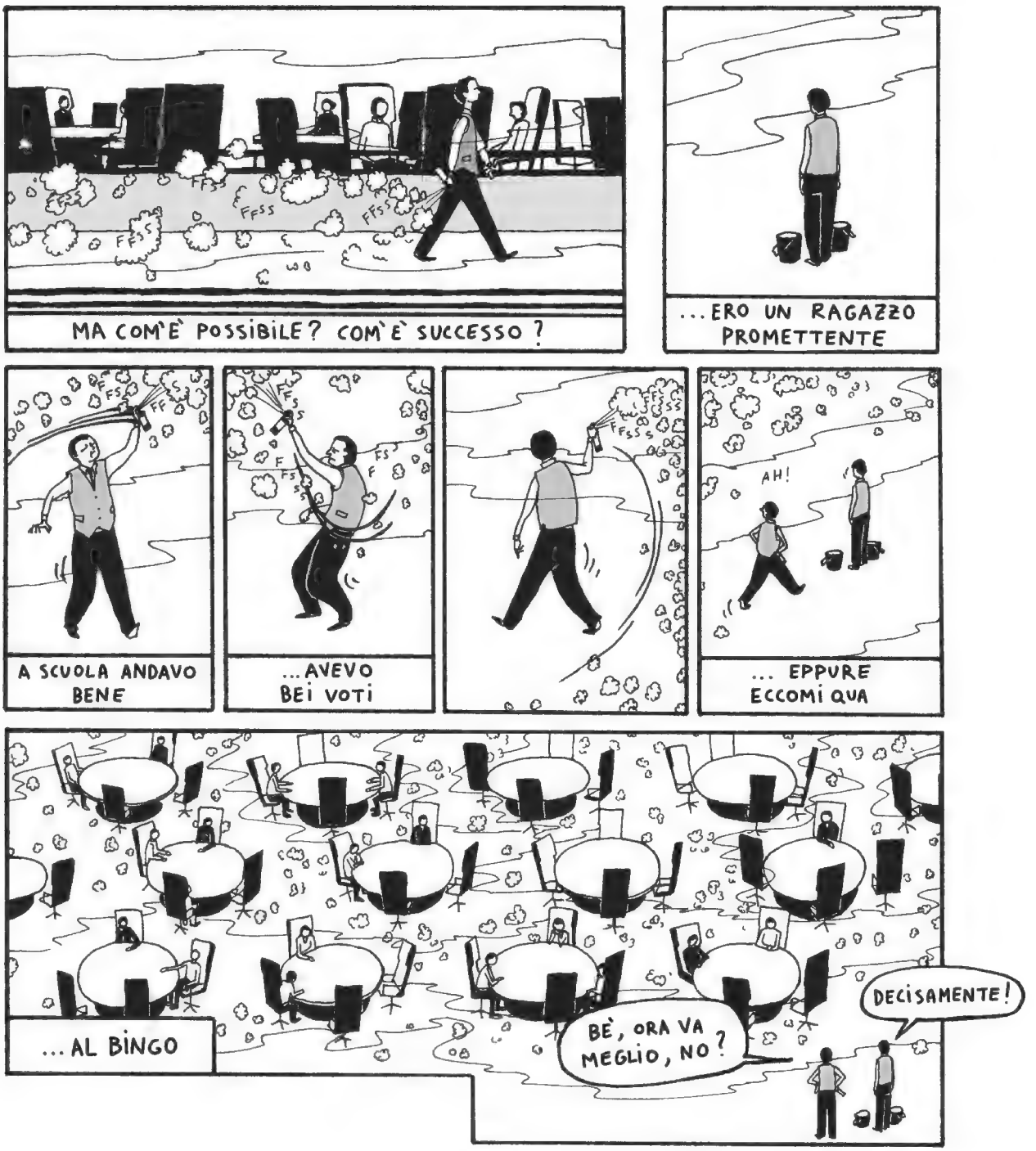
ROBERTO


SGNIK SGNIK
STAI
SCUSA LUCA!
CREDO CHE NON CI SIAMO CAPITI
UNA BOCCIA DI VINO NON SI SERVE COSÌ ...
AH!
... E COME?
STAPPI LA BOTTIGLIA ANNUSI IL TAPPO VERSI L'ASSAGGIO E SOLO DOPO RIEMPI I BICCHIERI
OK!
MI RACCOMANDO VEDIAMO DI FARE LE COSE COME SI DEVE
CERTO!
E BADATE NON E' MICA IL CAPO

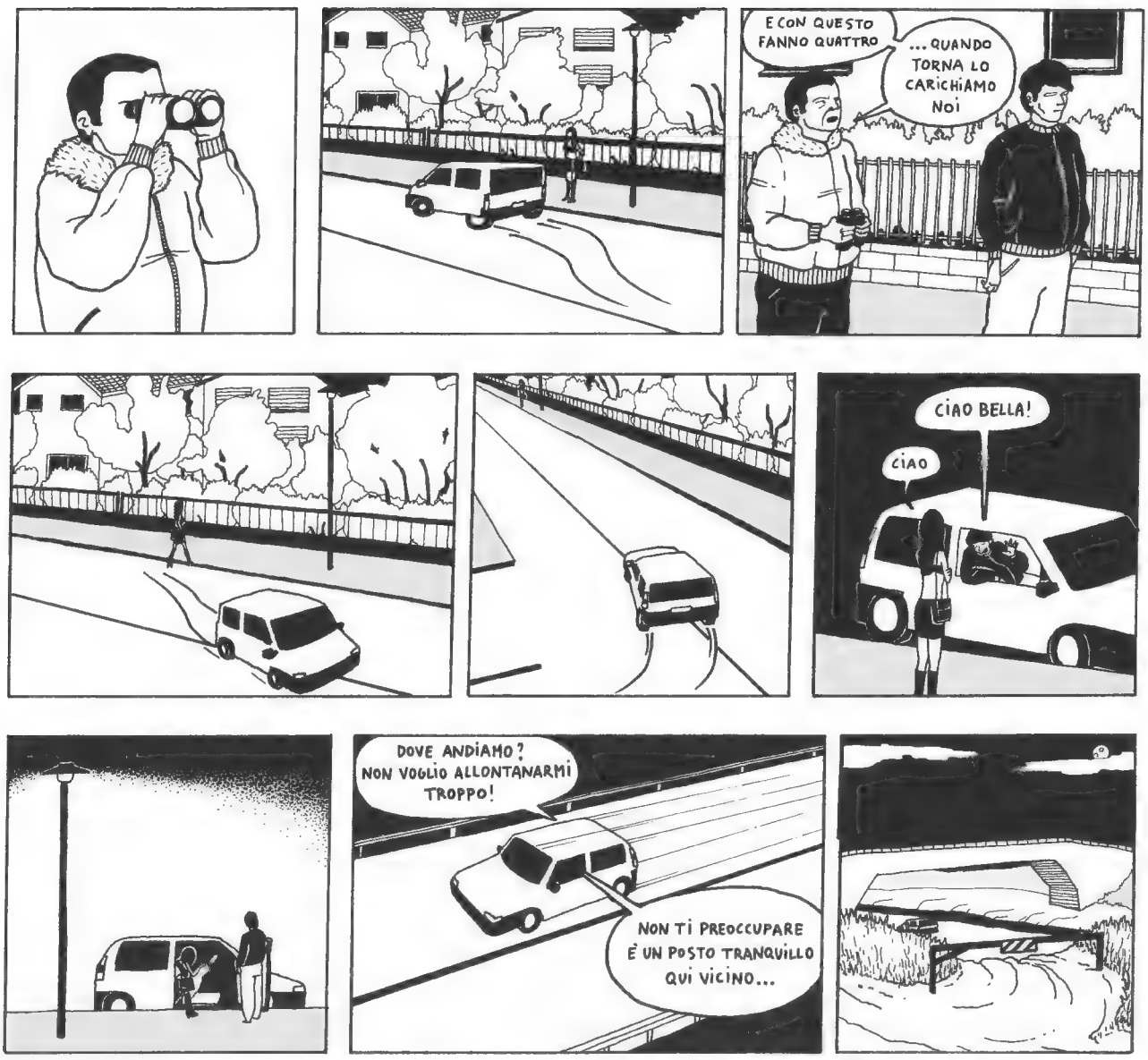

IL CAPO NEANCHE CI GUARDA A QUESTE COSE...
NO, LUI E` ROBERTO... ED E` SOLO UNO SFIGATO
HA DICIOTTO ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE...
DICE DI AVER LAVORATO IN POSTI DI CLASSE
CREDE DI ESSERE IL DIRETTORE DI SALA
...MA NON LO E`
NON AFFERRA LA REALTÀ DELLE COSE...
SEMBRA NON RENDERSI CONTO DEL TIPO DI LOCALE IN CUI LAVORIAMO
QUI L'ESPERIENZA DI DICIOTTO ANNI DI LAVORO E` INUTILE, IL SERVIZIO IMPECCABILE SUPERFLUO...
E CI SONO PROBLEMI PIU` SERI DEL SERVIZIO AI TAVOLI
AD ESEMPIO L' IMPIANTO DI ASPIRAZIONE CHE NON FUNZIONA
SNIF SNIF
E UN ODORE VOMITEVOLE SI DIFFONDE IN SALA
BLEAH!
CHE SCHIFO
MA E' DISGUSTOSO!
QUALCUNO SI LAMENTA
SIGNORINA?
QUALCUN'ALTRO FA DOMANDE
INFINE LE PRIME IPOTESI ...
SENTITO? DICONO CHE IN SALA UN VECCHIO S'E' CAGATO ADDOSSO!
MA NON DITE CAZZATE!
...LUCA VIENI CON ME


VIENE DAGLI SCARICHI
QUA NIENTE
BINGO!
UH! CHE SCHIFO!
VAI IN CUCINA E PRENDI IL SECCHIO GRANDE
METTICI ACQUA E CANDEGGINA
LA MERDA NON LA PULISCO, STA SICURO!
FINALMENTE!
EH! NE HO PRESI DUE...
E HAI FATTO MALE, UNO TI BASTAVA
IO TORNO DI LÀ, TE SBRIGATI
MA!?
NIENTE MA... PULISCI BENE E IN FRETTA

MMM...
CLACK
EHI! HAI FINITO?
SÌ
MA HAI PULITO BENE ?
SÌ
MMM... EPPURE QUA LE COSE NON VANNO MOLTO MEGLIO
NO... DIREI DI NO... ANZI...
COME AL SOLITO DEVO PENSARCI IO!
DEOS
FSS
FSS
FSS


MA COM'È POSSIBILE? COM'È SUCCESSO?
...ERO UN RAGAZZO PROMETTENTE
A SCUOLA ANDAVO BENE
...AVEVO BEI VOTI
AH!
... EPPURE ECCOMI QUA
...AL BINGO
BÈ, ORA VA MEGLIO, NO?
DECISAMENTE!

TRANS


E CON QUESTO FANNO QUATTRO
...QUANDO TORNA LO CARICHIAMO NOI
CIAO BELLA!
CIAO
DOVE ANDIAMO? NON VOGLIO ALLONTANARMI TROPPO!
NON TI PREOCCUPARE È UN POSTO TRANQUILLO QUI VICINO...

HAI VISTO CHE RAZZA DI UCCELLO CHE HA?
DAI... ANDIAMO

CONTATTISTI

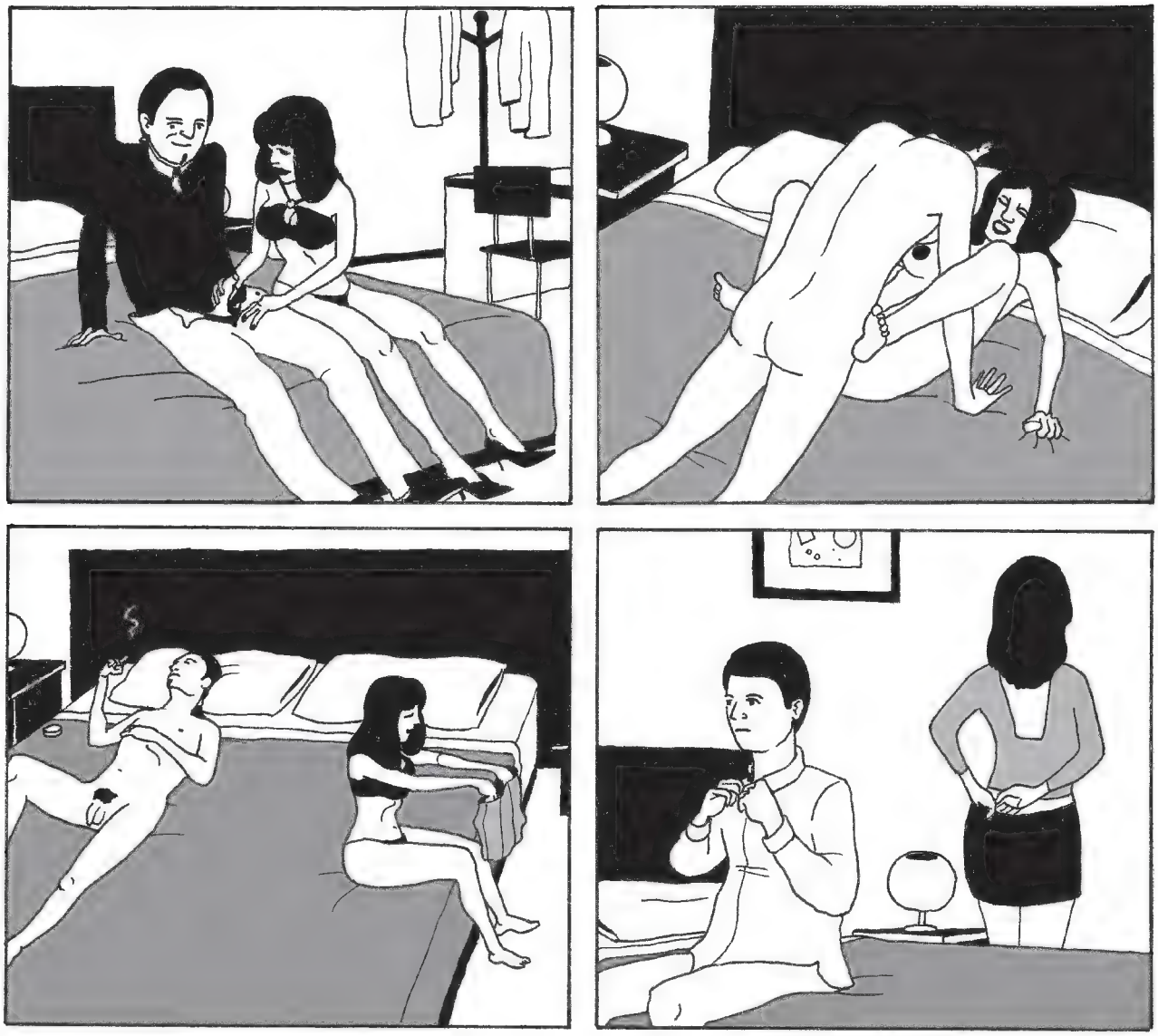
IL MESSAGGIO DEGLI EXTRATERRESTRI
LE ORIGINI DELLA VITA SULLA TERRA, NE' DIO NE' EVOLUZIONE MA CREAZIONE SCIENTIFICA REALIZZATA MIGLIAIA DI ANNI FA DA UNA CIVILTA' EXTRATERRESTRE COLONIZZATRICE
MARTEDI'
24
GIUGNO
SALA AUDITORIUM
Inizio conferenza ore 21:30
MARTEDI'
24
GIUGNO

COMPLIMENTI, E' MOLTO TEMPO CHE NON VEDEVO LA SALA COSI' AFFOLLATA, NON L'AVREI MAI DETTO...

E' NORMALE, COME LE DICEVO SIAMO UN'ORGANIZZAZIONE AMPIA E BEN STRUTTURATA
... E SAPPIAMO COME ATTIRARE L'INTERESSE DEL PUBBLICO

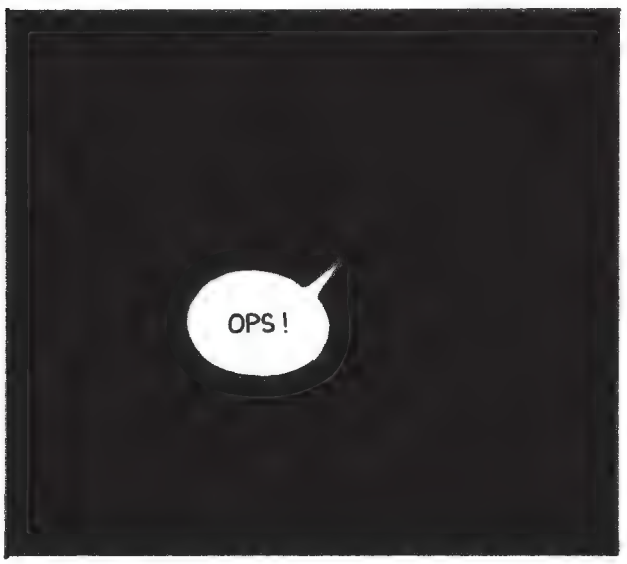
ED EGLI MI DISSE: "NOI SIAMO COLORO CHE HANNO CREATO LA VITA SULLA TERRA, SIAMO ALL'ORIGINE DELLE VOSTRE RELIGIONI, IN PASSATO CI AVETE CONSIDERATO DEI ... ORA SIETE MATURI PER COMPRENDERE TUTTO CIO' E VORREMMO STABILIRE UN CONTATTO."

... OGNI ATTIVITÀ PRODUTTIVA È AUTOMATIZZATA COSÌ DA CONSENTIRE AD OGNUNO DI DEDICARSI A CIÒ CHE È IMPORTANTE: LA COSCIENZA, LO SVILUPPO DELLA SENSUALITÀ, LA CAPACITÀ DI PROVARE PIACERE. IL LORO SISTEMA DI GOVERNO È UNA DEMOCRAZIA SELETTIVA NELLA QUALE IL POTERE DECISIONALE È AFFIDATO A POCHE PERSONE: I GENI
COSCIENZA ... SVILUPPO DELLA SENSUALITÀ ... CAPACITÀ DI PROVARE PIACERE...
SÌ... CHE STORIA!
QUALCOSA DI INTERESSANTE?
SÌ, CE NE SONO DUE NIENTE MALE... DIREI STUDENTESSE...
... E COSA STUDIATE?
IO PSICOLOGIA, LEI SOCIOLOGIA
CHE COINCIDENZA! STÒ PROPRIO LEGGENDO "MODERNIZZAZIONE RIFLESSIVA: POLITICA, TRADIZIONE ED ESTETICA NELL'ORDINE SOCIALE DELLA MODERNITÀ"
OOOH!



UN ULTIMO SFORZO ...
FACCIAMO i CONTI
UFF!

HAI VISTO QUANTI SOLDI CON LE MAGLIETTE ?
DOVREMMO AVERE PIU' PRODOTTI, FELPE, CAPPELLINI ... DELLE TAZZE !

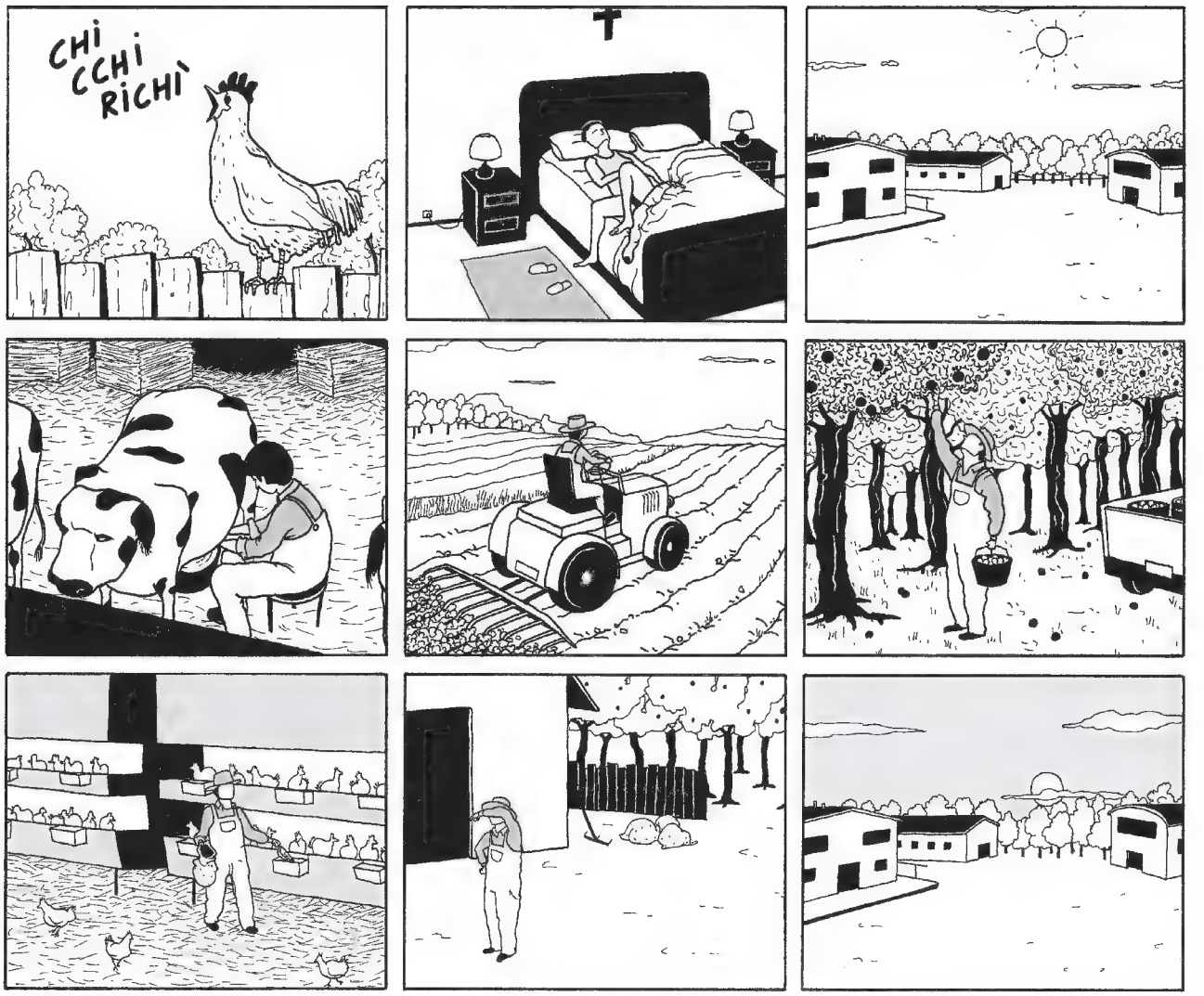

OPS !

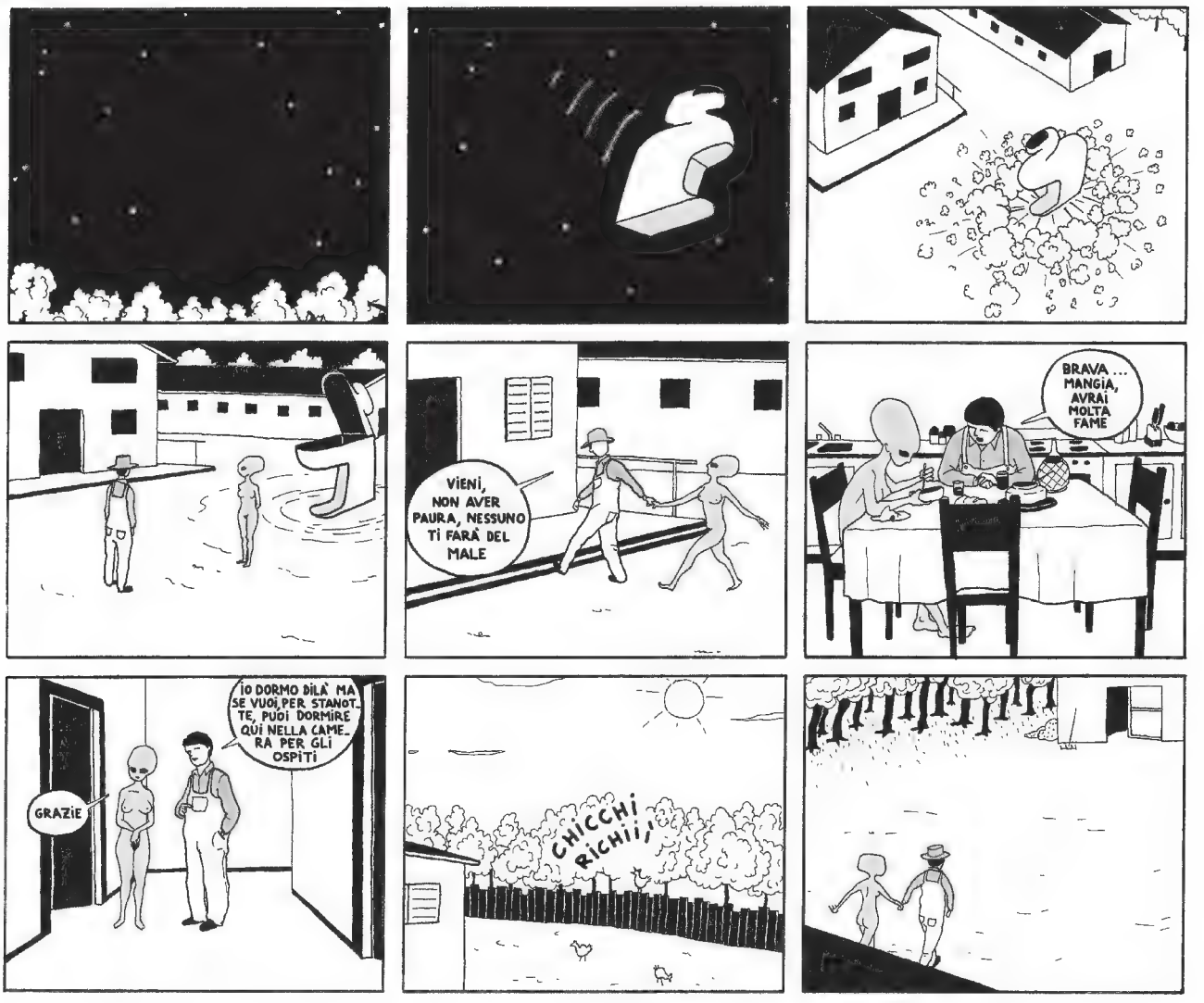
CALMA ...
E' SOLTANTO ANDATA VIA LA LUCE

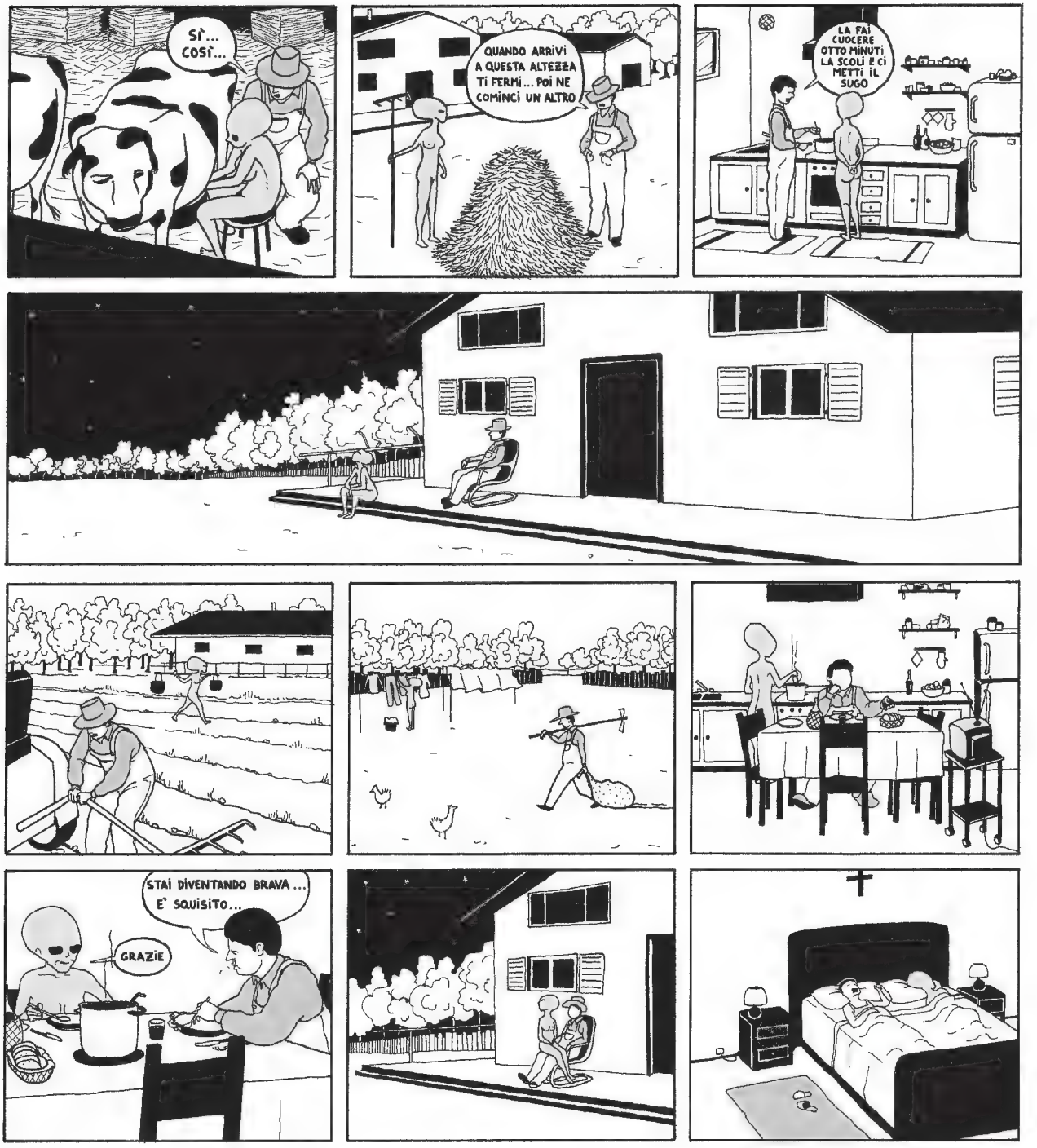
L'OROLOGIO
E' FERMO
E LA
CALCOLATRICE
E' MORTA
CAZZO!
SONO
LORO
SVELTO! AIUTAMI A NASCONDERE
IL MALLOPPO!
FESSO! CREDI DI
FREGARLI IN
IN QUESTO MODO?

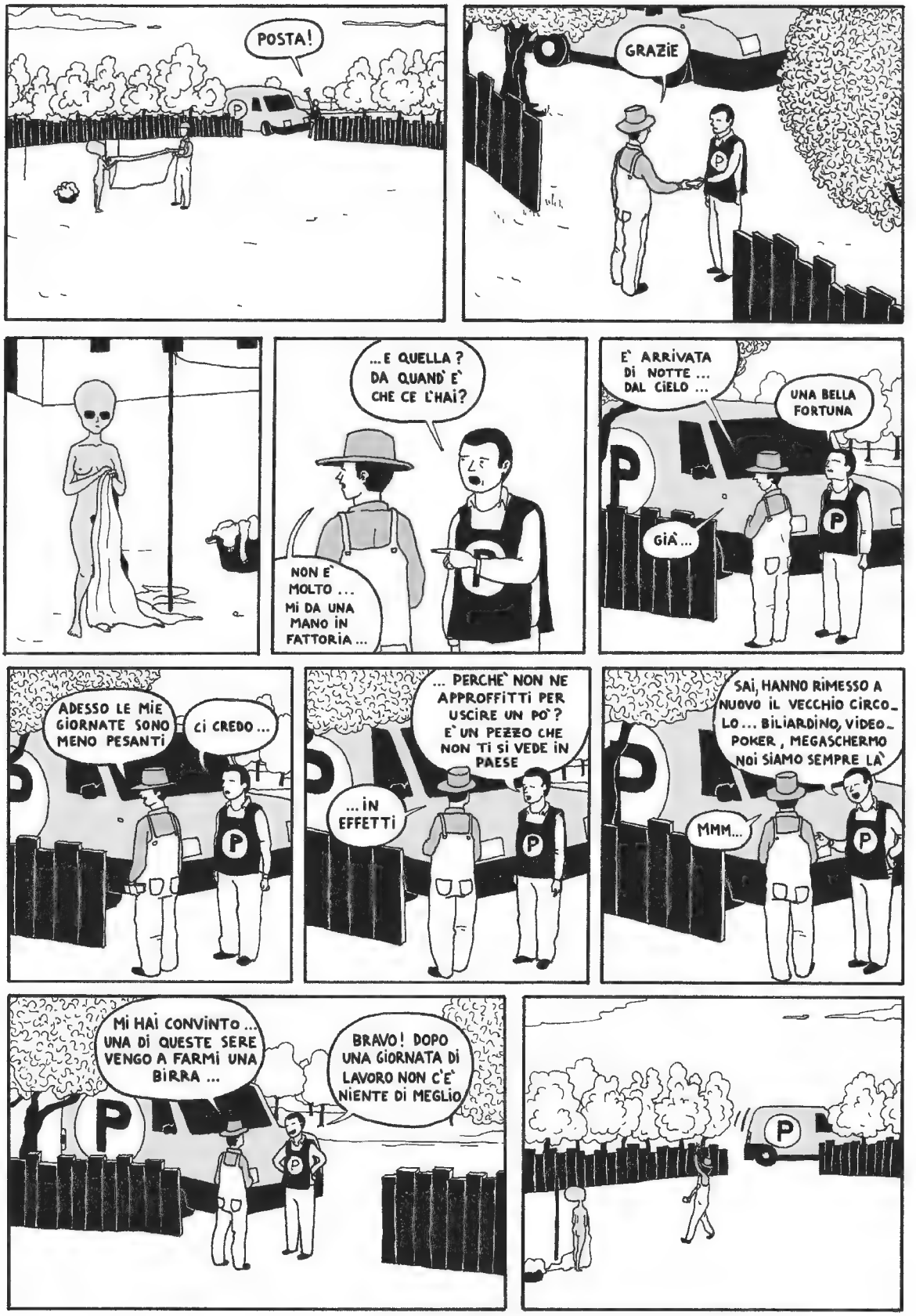
SGNEEEK
SALUTE A TE, MIO SIGNORE
CONTRITO, ADDOLORATO, RICONOSCO LE MIE COLPE E MI RIMETTO AL TUO VOLERE
SÌ, SÌ... ANCH'IO... RIMETTO... SÌ, PERCHÈ HO PECCATO
MIO SIRE, MAESTRO DI LUCE, NELLA TUA INFINITA BONTÀ PERDONACI E INDICACI LA RETTA VIA PERCHÈ NOI L'ABBIAMO SMARRITA

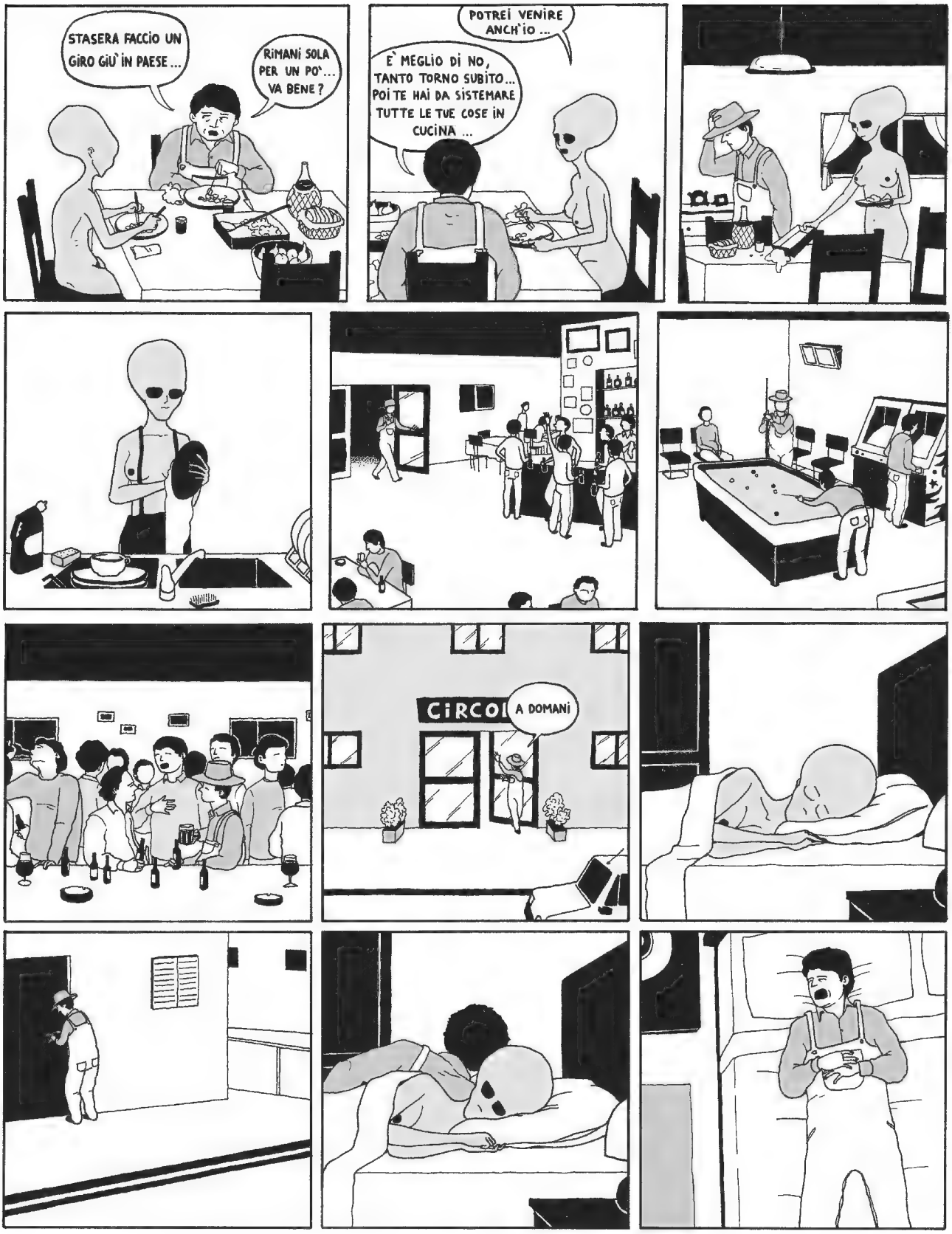
NESSUNO TI FARÀ DEL MALE

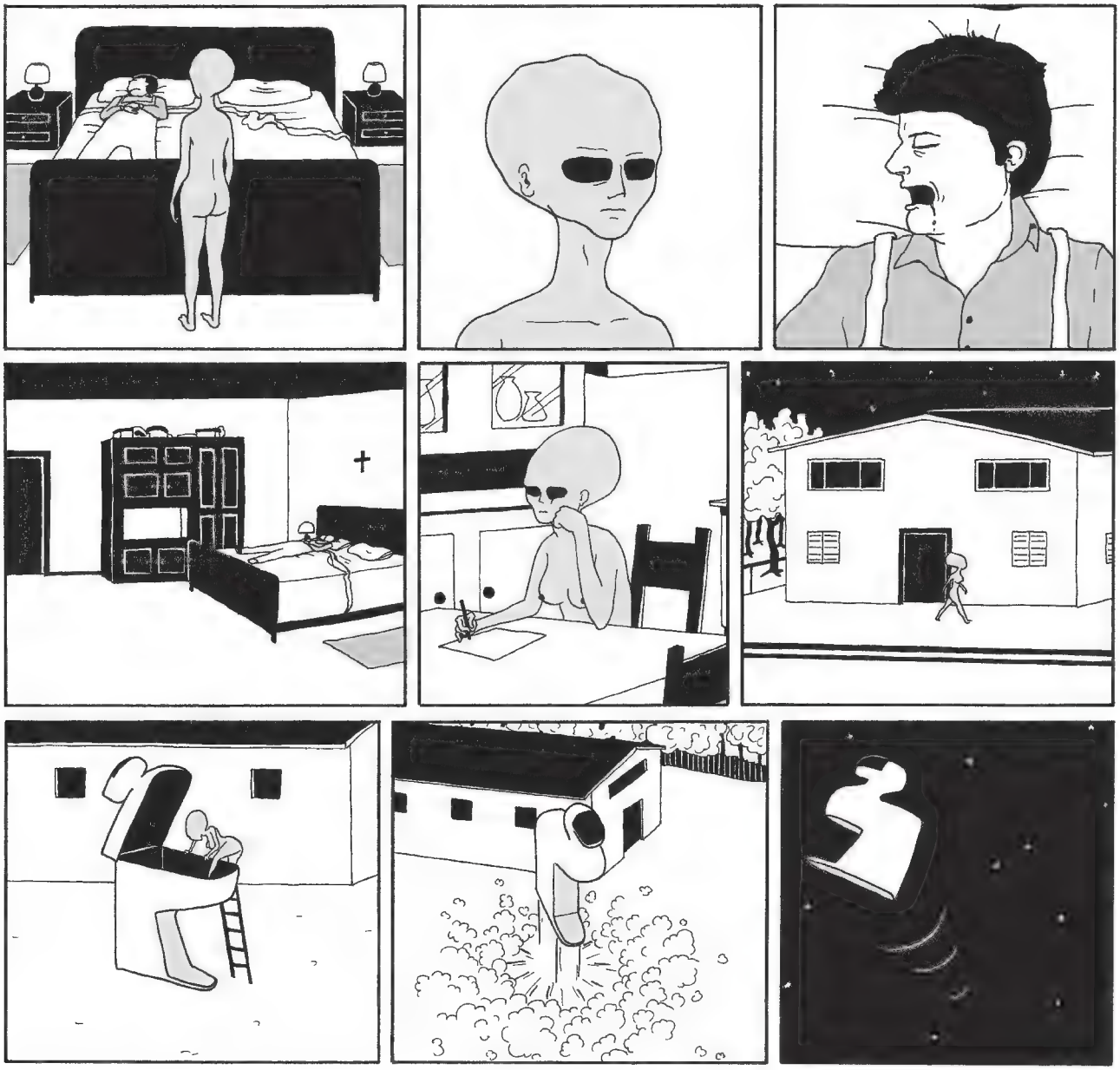

CHÌ
CCHÌ
RICHÌ

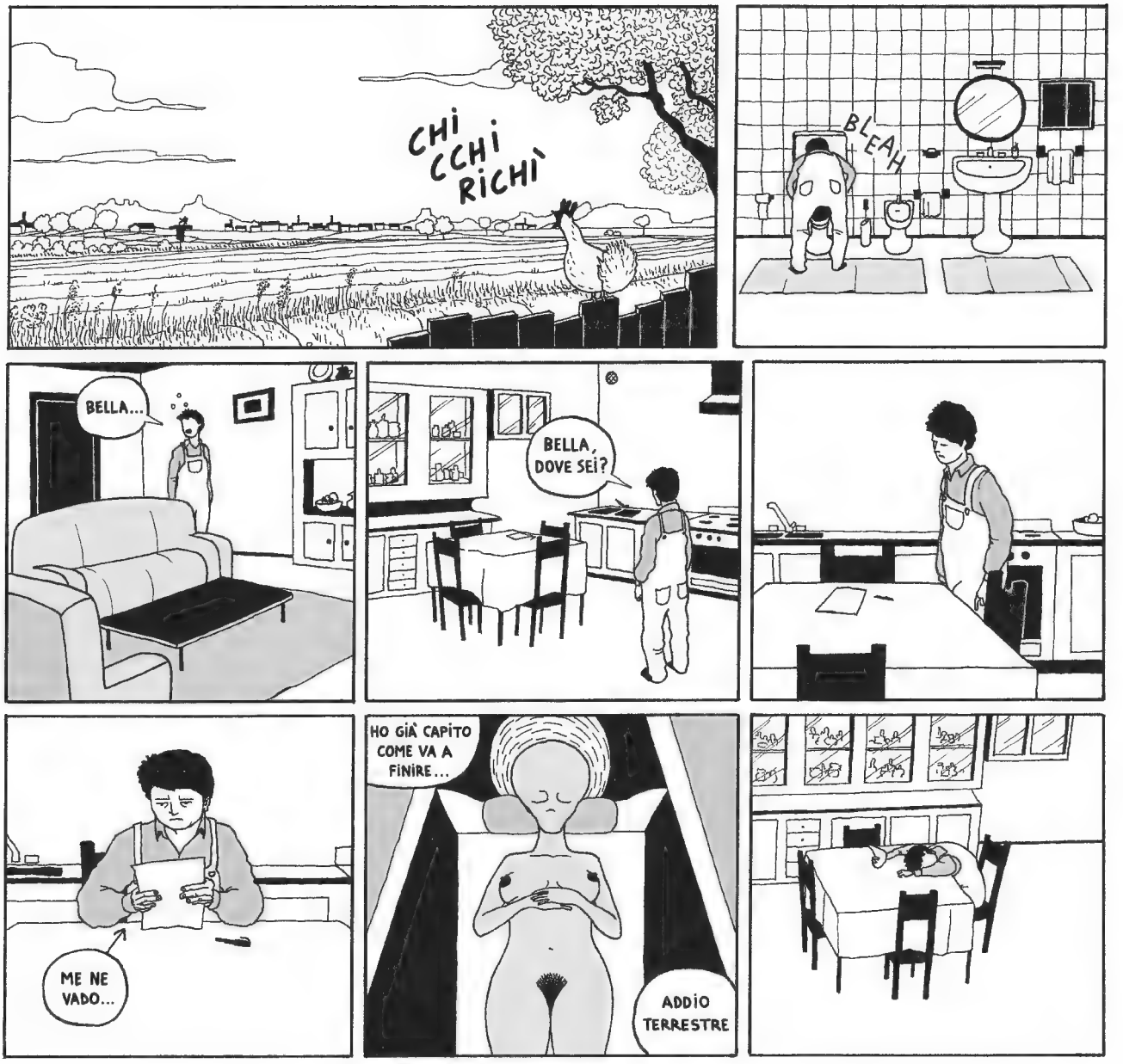

VIENI, NON AVER PAURA, NESSUNO TI FARÀ DEL MALE
BRAVA... MANGIA, AVRAI MOLTA FAME
GRAZIE
IO DORMO DILÀ MA SE VUOI, PER STANOTTE, PUOI DORMIRE QUI NELLA CAMERA PER GLI OSPITI
CHICCHI RICHI!


SÌ... COSÌ...
QUANDO ARRIVI A QUESTA ALTEZZA TI FERMI... POI NE COMINCI UN ALTRO
LA FAI CUOCERE OTTO MINUTI LA SCOLI E CI METTI IL SUGO
STAI DIVENTANDO BRAVA... E' SQUISITO...
GRAZIE


POSTA!
GRAZIE
...E QUELLA? DA QUANDO E' CHE CE L'HAI?
NON E' MOLTO... MI DA UNA MANO IN FATTORIA...
E' ARRIVATA DI NOTTE... DAL CIELO...
UNA BELLA FORTUNA
GIÀ...
ADESSO LE MIE GIORNATE SONO MENO PESANTI
CI CREDO...
... PERCHE' NON NE APPROFFITTI PER USCIRE UN PO'? E' UN PEZZO CHE NON TI SI VEDE IN PAESE
...IN EFFETTI
SAI, HANNO RIMESSO A NUOVO IL VECCHIO CIRCOLO... BILIARDINO, VIDEOPOKER, MEGASCHERMO NOI SIAMO SEMPRE LA'
MMM...
MI HAI CONVINTO... UNA DI QUESTE SERE VENGO A FARMI UNA BIRRA...
BRAVO! DOPO UNA GIORNATA DI LAVORO NON C'E' NIENTE DI MEGLIO


STASERA FACCIO UN GIRO GIU' IN PAESE ...
RIMANI SOLA PER UN PO'... VA BENE?
POTREI VENIRE ANCH'IO ...
E' MEGLIO DI NO, TANTO TORNO SUBITO... POI TE HAI DA SISTEMARE TUTTE LE TUE COSE IN CUCINA ...
CIRCOL
A DOMANI




CHI CCHI RICHÌ
BLEAH
BELLA...
BELLA, DOVE SEI?
ME NE VADO...
HO GIÀ CAPITO COME VA A FINIRE...
ADDIO TERRESTRE

ALTRI PROGETTI PER IL CINEMA

LA BARACCA

"C'è un lago, vicino a dove vivo, una riserva naturale di acqua piatta. Ci sono molti animali, colonie di aironi rossi che fanno i loro nidi nei canneti. Io andavo sul lago per passeggiare ma anche per vedere cose da disegnare. Trovai delle baracche da pesca, cadenti e abbandonate.
Avevo una vicenda in mente. Mi venne voglia di ambientarla sul lago. Cominciai a scrivere il soggetto e a cercare una produzione per il lavoro. Feci numerosi disegni dal vero, presi appunti per i costumi e l'idea delle luci, disegnai i personaggi. Qualcuno, con una barca, mi portò su una delle baracche. Una molto grande, quasi una casa. Una palafitta che sarebbe stata perfetta per l'ambientazione della vicenda.
Scrissi la storia e continuai a disegnare bozzetti, scorci di paesaggio. Non trovai la produzione (perché questa è una cosa difficile che non sempre riesce) e la storia rimase in un cassetto."

Gipi, 2003

NOTA DIALOGHI N. (1) (LE NOTE SARANNO NECESSARIAMENTE IN ORDINE SPARSO) → SCENA (?) ATTO (3)

ALLA BARACCA, OSSERVANDO L'ACQUA, E LA RIVA.
IL TEMPO È FERMO.

GABRIELE

(G) - GUARDA, SIAMO AD UN METRO DAL MONDO NORMALE E SEMBRA DI STARE SU UN ALTRO PIANETA

TOMMI

DAVVERO.

~~LUSY~~ IO

È LA NATURA. IN QUESTI GIORNI O SI È VICINI ALLA NATURA O AL MONDO DEGLI UOMINI E DELLE MACCHINE.
QUESTI DUE MONDI NON COINCIDONO PIÙ.
AVVICINARSI ALLA NATURA SIGNIFICA ALLONTANARSI DAL MONDO.

LUSY HA FATTO UNA SCELTA

È FUGGITA, QUESTO SÌ, MA POI HA SCELTO DI RESTARE NASCOSTA E FUORI DAL MONDO.
FORSE HA UNA PARENTE A MILANO CHE LE MANDA I SOLDI.

SPECCHIO → USARE UNO SPECCHIO PER OTTENERE INQUADRATURE CON ANGOLAZIONI ARDITE.

LUSY → LA RAGAZZA HA SEMPRE I CEROTTI ALLE DITA -

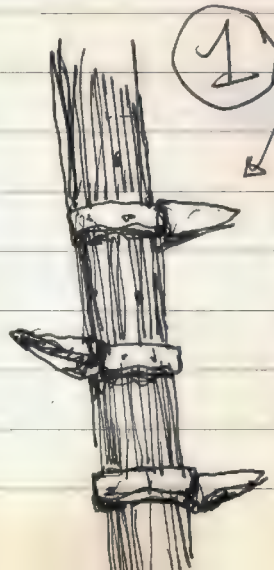
→ VUOLE QUALCOSA DA LEGGERE: TOMMI ~~[illegible]~~. PORTA DEI DEPLIANT DI PUBBLICITA' → FAME

LA CAPANNA DAL LATO FRONTALE

VISTA DALL'ARGINE

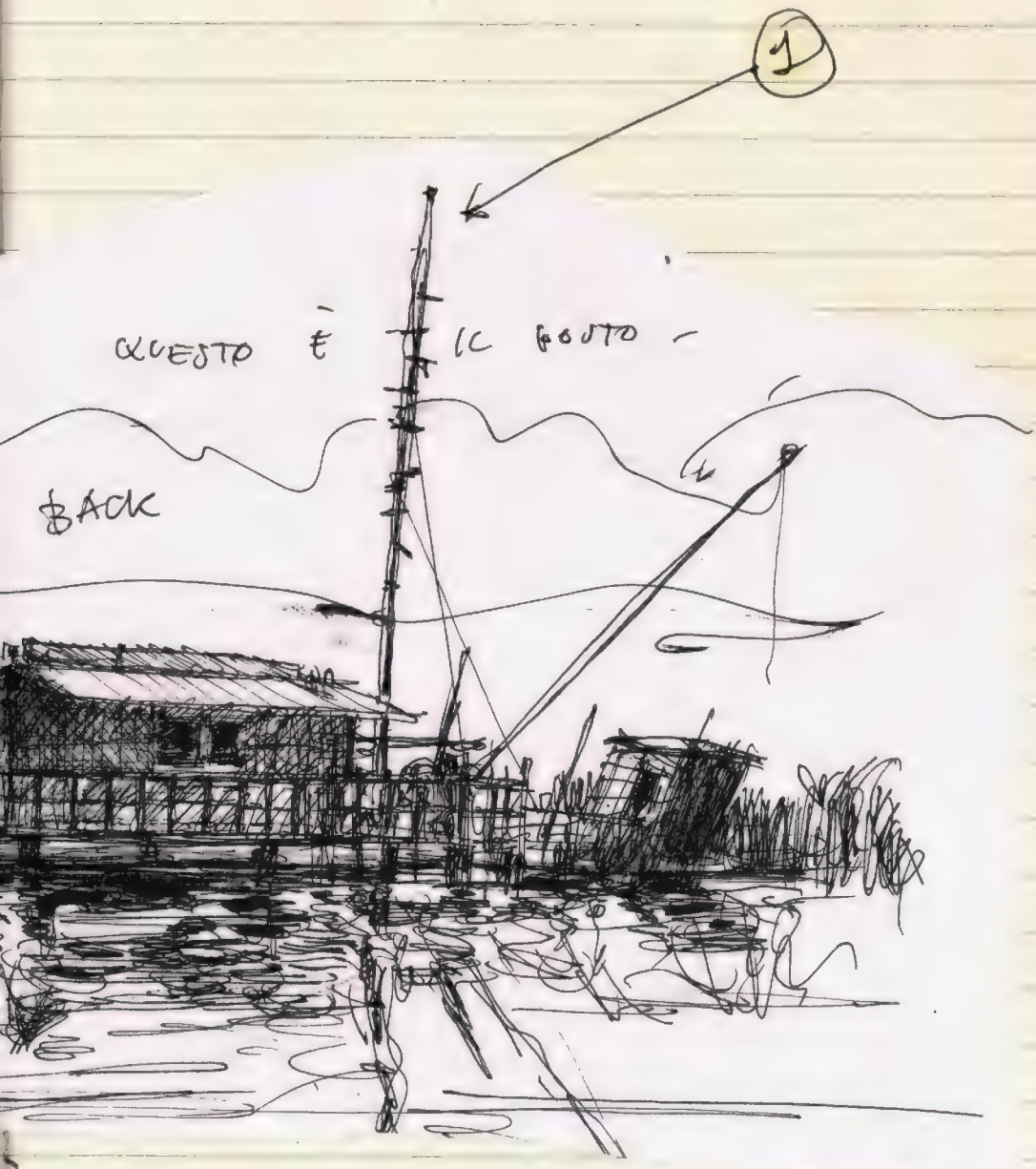
NOTA

PROCURARSI IMBRACATURE DA ROCCIA E CIME.



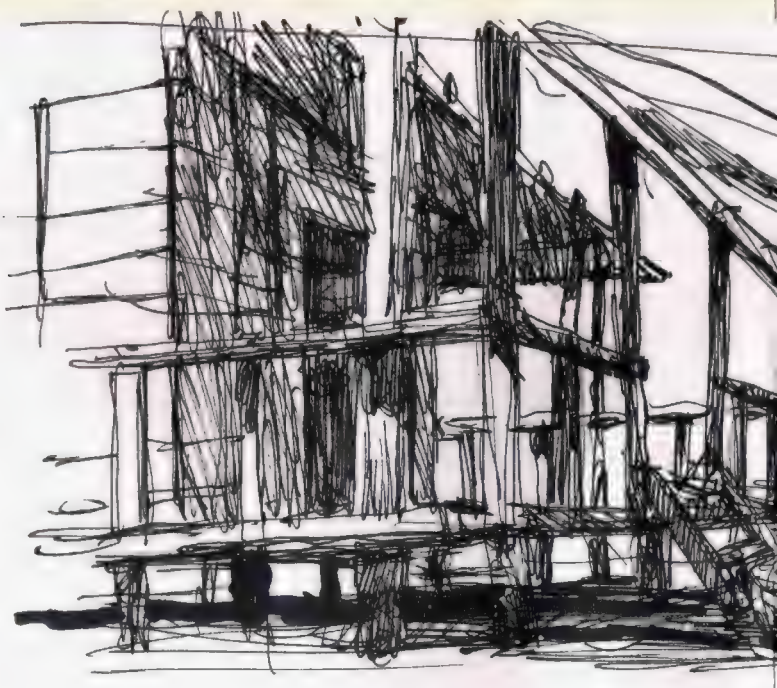
1

SUL PALO SI PUÒ SALIRE E FARE RIPRESE DALL'ALTO.



LAVORI CHE I RAGAZZI POTRANNO FARE (E SCENE AGGIUNTIVE) -

- CERCARE DI AGGIUSTARE IL CASOTTO DEL BAGNO.
- ARRAMPICARSI SU PALO (IN MUTANDE) (1)
- RIDIPINGERE LE VARIE PARTI -



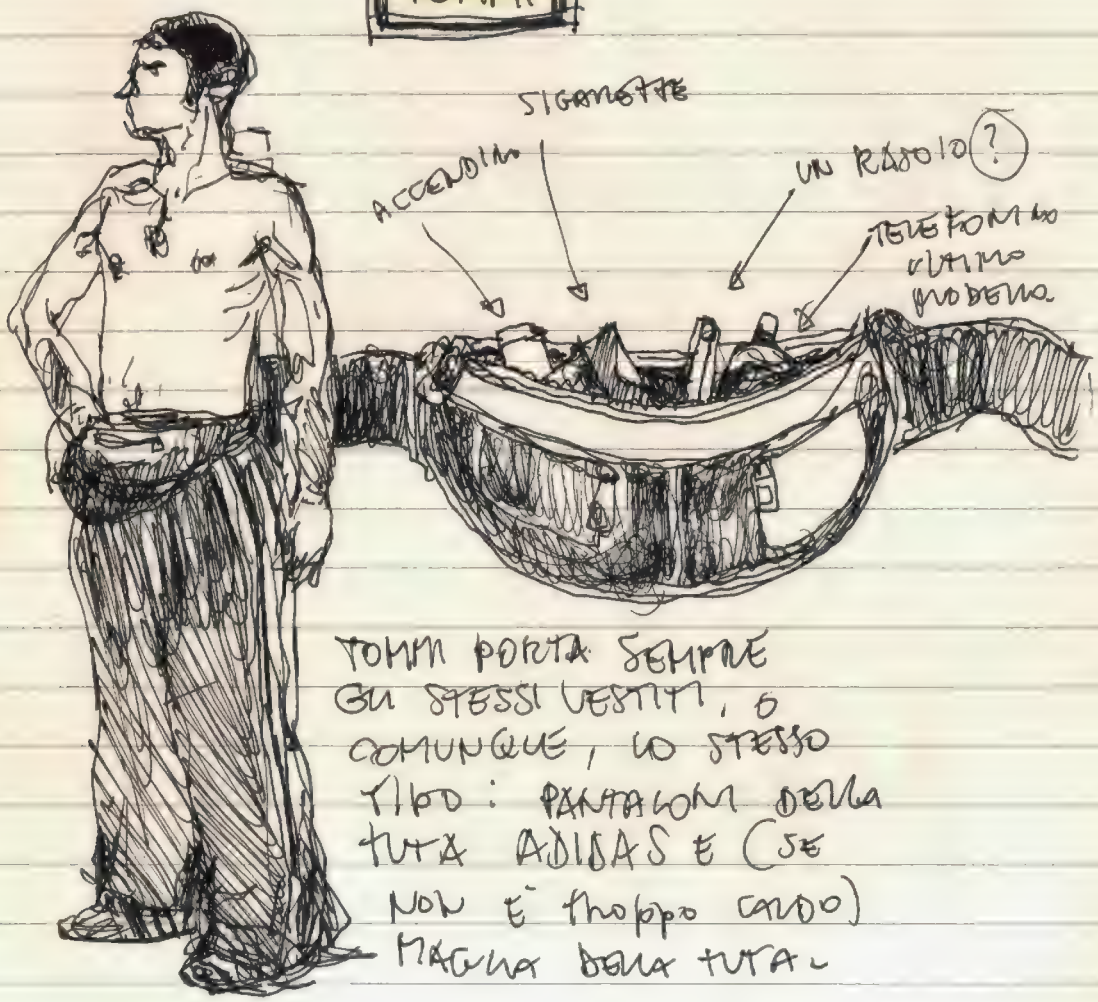
DA LONTANO.

EMBARCADERO-

NOTE RANIERI:

NON FUMA E NON SOPPORTA CHI LO FA. HA LE SUE IDEE SULLA SALUTE, UNA CONTRADDIZIONE ASSOLUTA (~~UNA~~ 2 NEGRONI ALLE 7 DI POMERIGGIO MA NIENTE TABACCO PERCHÉ FA MALE)

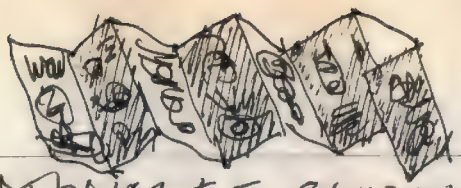
TOMMI



TOMMI PORTA SEMPRE GLI STESSI VESTITI, O COMUNQUE, LO STESSO TIPO: PANTALONI DELLA TUTA ADIDAS E (SE NON È troppo CALDO) MAGLIA DELLA TUTA.

TOMMI E LO WAP.

TOMMI BRUCIA I SOLDI DELL'UOMO SENZA VOLTO NELL'ACQUISTO DI OGNI NUOVO TECNOLOGIA. È SEMPRE AFFAMATO DI



TELEFONINI (TOMMI SA TUTTO DI OGNI NUOVA CARATTERISTICA)

DEPLIANT E OPUSCOLI INFORMATIVI.

(NOTA: UNO DI QUESTI OPUSCOLI SARÀ LA LETTERA IN TONO RECITATO CHE TOMMI E GABRIELE FANNO ALLA BANCA ☺

GABRIELE

(MA I GENITORI DI GABRIELE? SONO ANDATI VIA, IN GERMANIA.)

TOMMI AMA PARLARE DEI BENI DI CONSUMO.

INOLTRE SI SENTE SEMPRE INADEGUATO, SI PRODIGA PER DIMOSTRARE LA PROPRIA ABILITÀ IN OGNI CAMPO.

(QUESTO SI RISCONTRA SPESSO IN RAGAZZI CHE NON SI SENTONO AMATI DAL PADRE.)

TOMMI E LA ADIDAS

TOMMI HA IDEALIZZATO LA ADIDAS → DA ADI DASSLER → TEDESCO → EFFICIENZA, QUALITÀ.

COLPO DI SCENA (1)

COME RISOLVERE LA QUESTIONE DELL'INCONTRO CON LA DONNA?

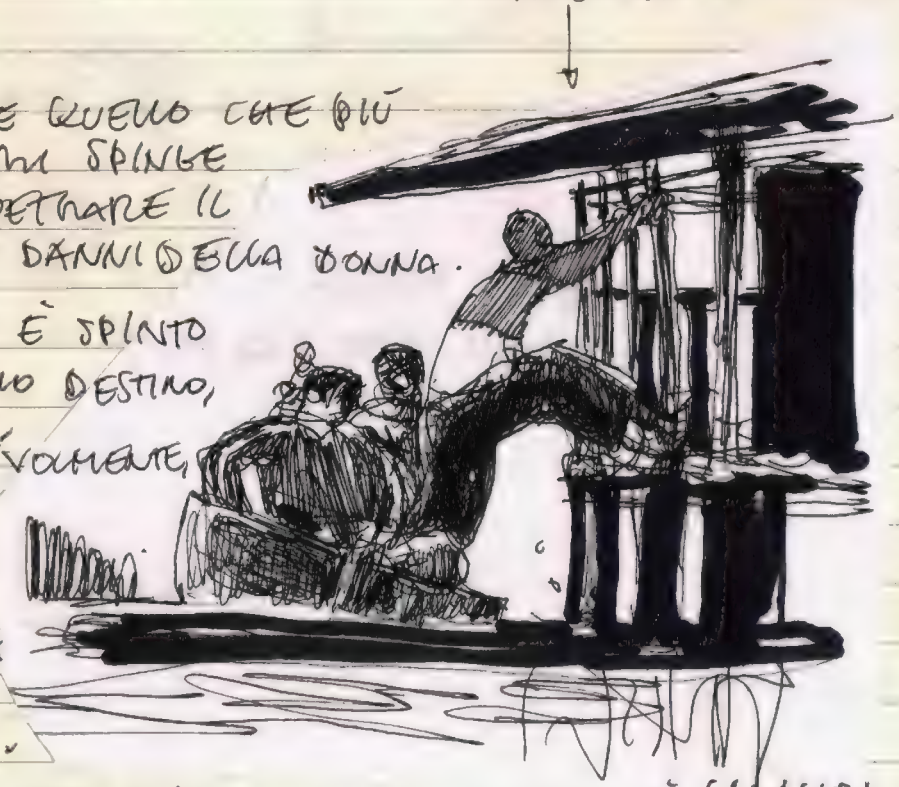
(1) LEI PROVOCA UN INCIDENTE, UN BIGLIETTO DA CENTO EURO RESTA SULL'ASFALTO. LEI FUGGE.
DA QUESTO EPISODIO VIENE COSTRUITO L'EQUIVOCO.

NOTA

È GABRIELE QUELLO CHE PIÙ DEGLI ALTRI SPINGE PER PERPETRARE IL COLPO AI DANNI DELLA DONNA.

È LUI CHE È SPINTO DAL PROPRIO DESTINO, COME SE, INCONSAPEVOLMENTE, SAPESSE CHE QUALCOSA LO ASPETTA IN QUELLA BARACCA.

ICO CHE ABBORDA LA CAPANNA.



LUI PENSA CHE SIANO I SOLDI, INVECE È UN'ALTRA COSA.

L'ABBORDAGGIO AVVERRÀ CON LA LUNA PIENA.

SARÀ UN ERRORE MA SARÀ ANCHE TROPPO TARDI PER ACCORGERSI

I RAGAZZI (E QUELLI DEL PAESE) PENSANO CHE LA ~~RAGAZZA~~ DONNA VIVA IN UNA VILLA.

QUESTO RAFFORZA L'IDEA DI GABRIELE "UNO RICCO LO RICONOSCO DALLO SGUARDO".

UN GIORNO LA SEGUONO, FINO ALLA VILLA, MA POI LUSY GIRA INTORNO. UN CANNETO, IL BARCHINO NASCOSTO.

I TRE IN PAUSA CON L'AMBIGUANZA

NODI AL 12 APRILE:

- INCONTRO CON LA DONNA
- COSTRUZIONE EQUIVOCO

SCENE DA INCLUDERE E/O PARTI DA STUDIARE:

- TOMMI E L'UOMO SENZA VOLTO.
- INCIDENTE CON DONNA
- FURTI X RISTRUTTURAZIONE

L'INCIDENTE CON LA DONNA AVVIENE DURANTE LE PRIME FASI DELLA STORIA.
POI, QUANDO LA RINCONTRIAMO È UN CASO:

FORSE

I TRE SONO A PESCA E LA VEDONO SULLA BARACCA.

OPPURE

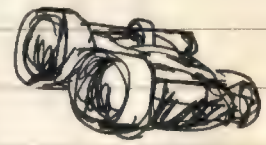
I TRE SONO A PESCA E LA RAGAZZA PASSA.

NOTA LUSY HA UNA CAPATINA CON CORDE PER RAGGIUNGERE LA BARACCA. NON UNA BARCA.

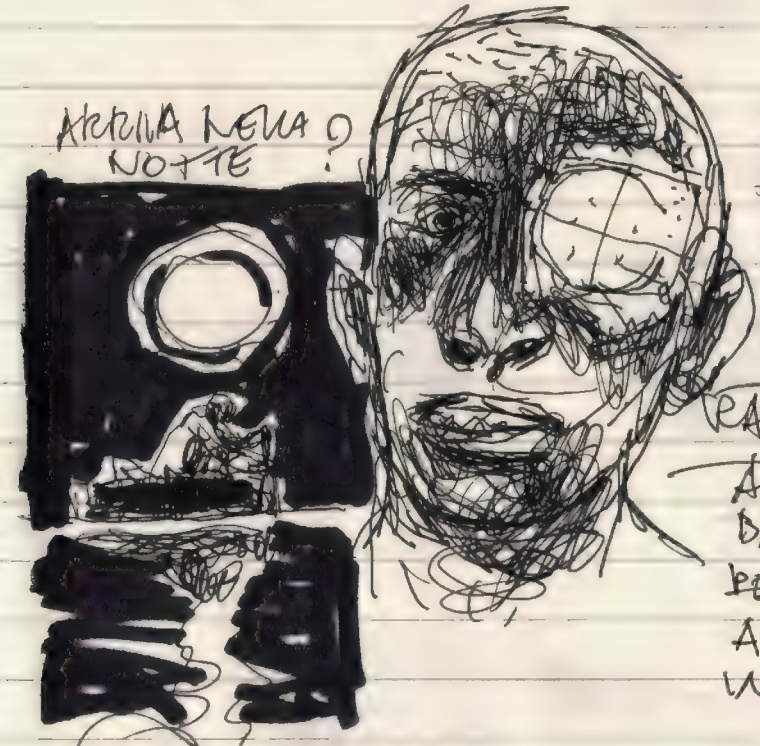
OGGETTI PRESENTI NELLA CAPANNA:

- CEROTTI -

- CORDE PER STENDERE I PANNI



NOTA GABRIELE RUBA UN BINOCOLO DAL PACINOTTI _ PER REGALARLO A LUSY_



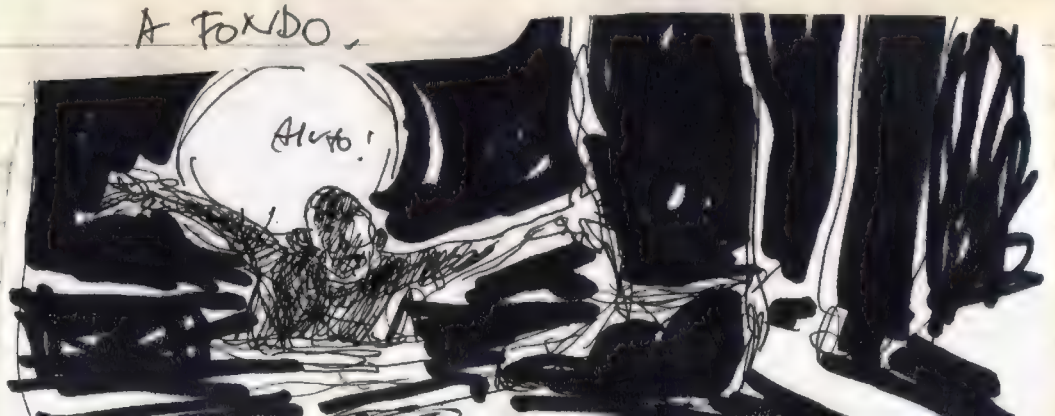
SAURO

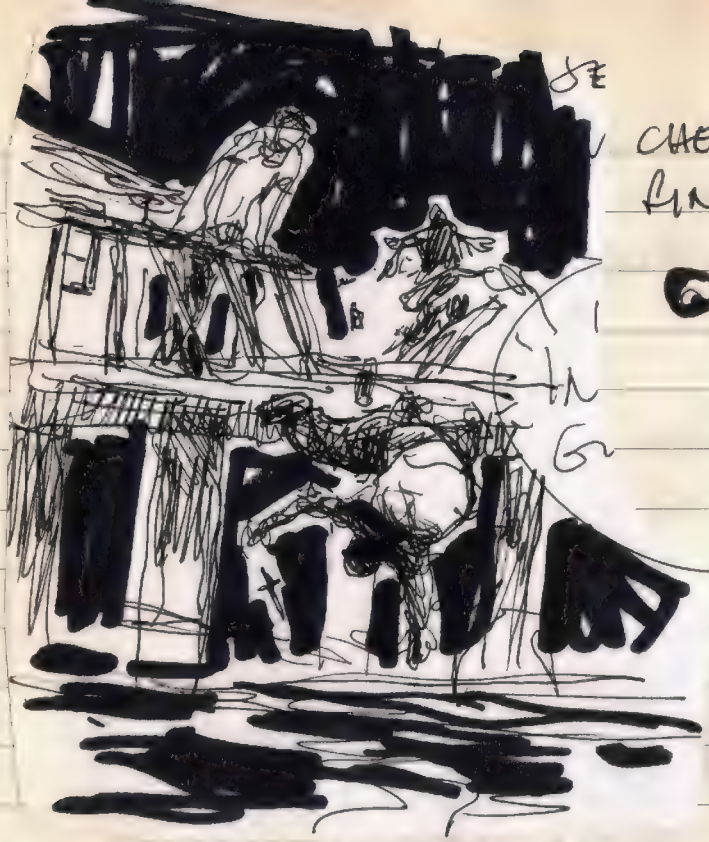
~~ECO~~ NELLA SCENA FINALE HA IL TOPPINO ALL'OCCHIO

RAPATO A ZERO

ARRIVA CON UNA BARCA A ~~REMARE~~ REMI, ~~PER PIEGARE~~ E SI AVVICINA PER INERZIA_

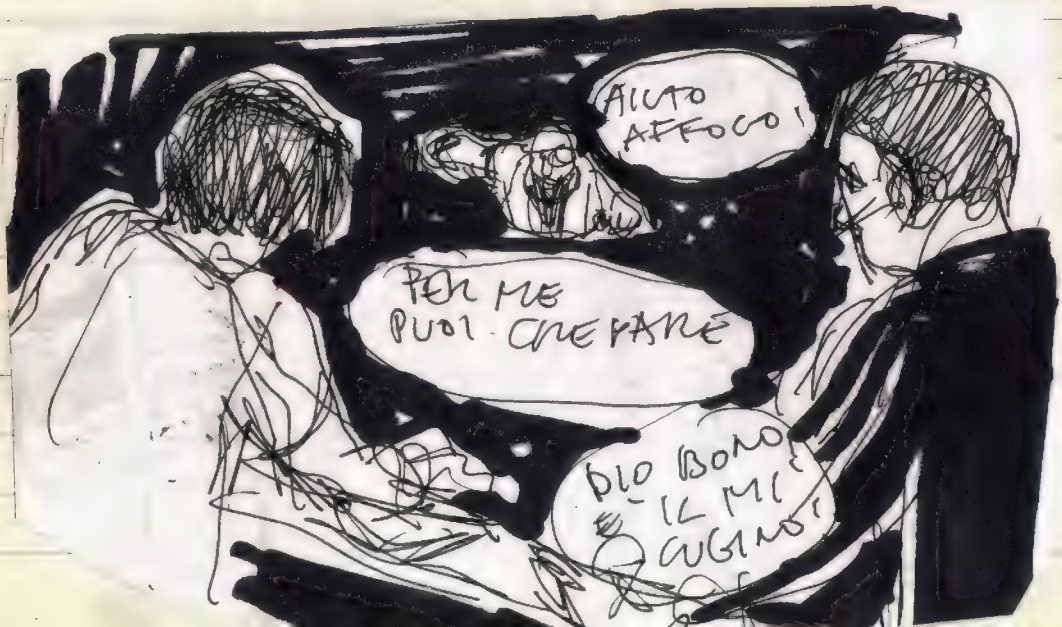
NOTA LE ACQUE DEL LAGO, PROFONDE E LIMACCIOSE, OSPITANO SUL PROPRIO FONDALE ALGHE PRENSILI E SABBIE MOBILI. UN FANGO CHE TI TIRA A FONDO.





CHE COSA SUCCEDE ALLA FINE: ~~[illegible]~~

- IO AGGREDISCE GAB. POI LUSY, FINISCE IN ACQUA ED È SCONFITTO -



UN DONDOLO ICO DEVE COMPRARE UN DONDOLO.
190 €

ICO: UNA DELLE FISSE: LA GUIDA
↓
SCHUMACKER
↓
LE SCARPE VALLEVERDE
↓
FERRARI

ERANO DI UNO CHE C'AVEVA LA FERRARI

TAXI ~~DRIVER~~ RIDER
↓
IL FILM NON MI È PIACIUTO MA ....

NOTA
LE AMBULANZE SONO NUMERATE ?

INTRODUCIAMO SPEEDY SALUTE —
SCARPE SCAMOSCIATE
JEANS RISVOLTA
GIACCA SCAMOSCIATA 259 €

UN CERTO STATUS SYMBOL SOCIALE

INSONNIA

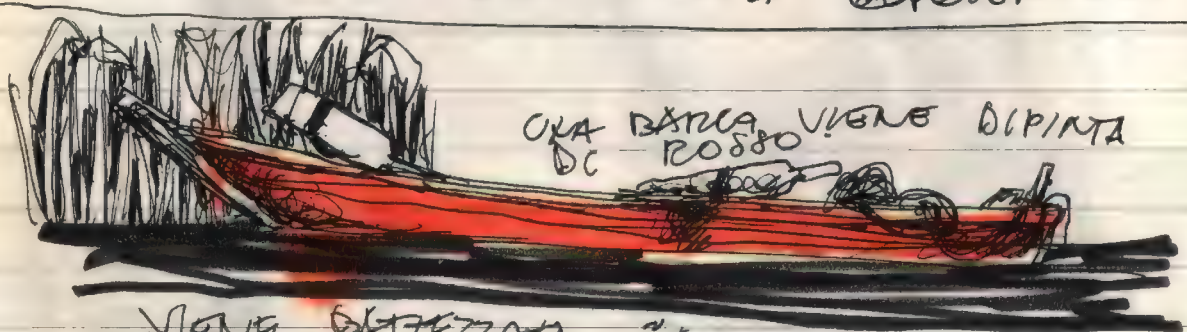
MONITOR → 240 €

GAB & TOMMI → LE STELLE E LA VITA COME SPACE INVADERS -

LA ~~MASCHERA~~ MARCHESA LA MARCHESA LA MARCHESA

LA MARCHESA HA SEMPRE IL NASO ROTTO -

LA GRACILETTA "MARCHESA", FUGGITA DA UNA DELLE GUERRE DELL'EUROPA ~~ORIENTALE~~.

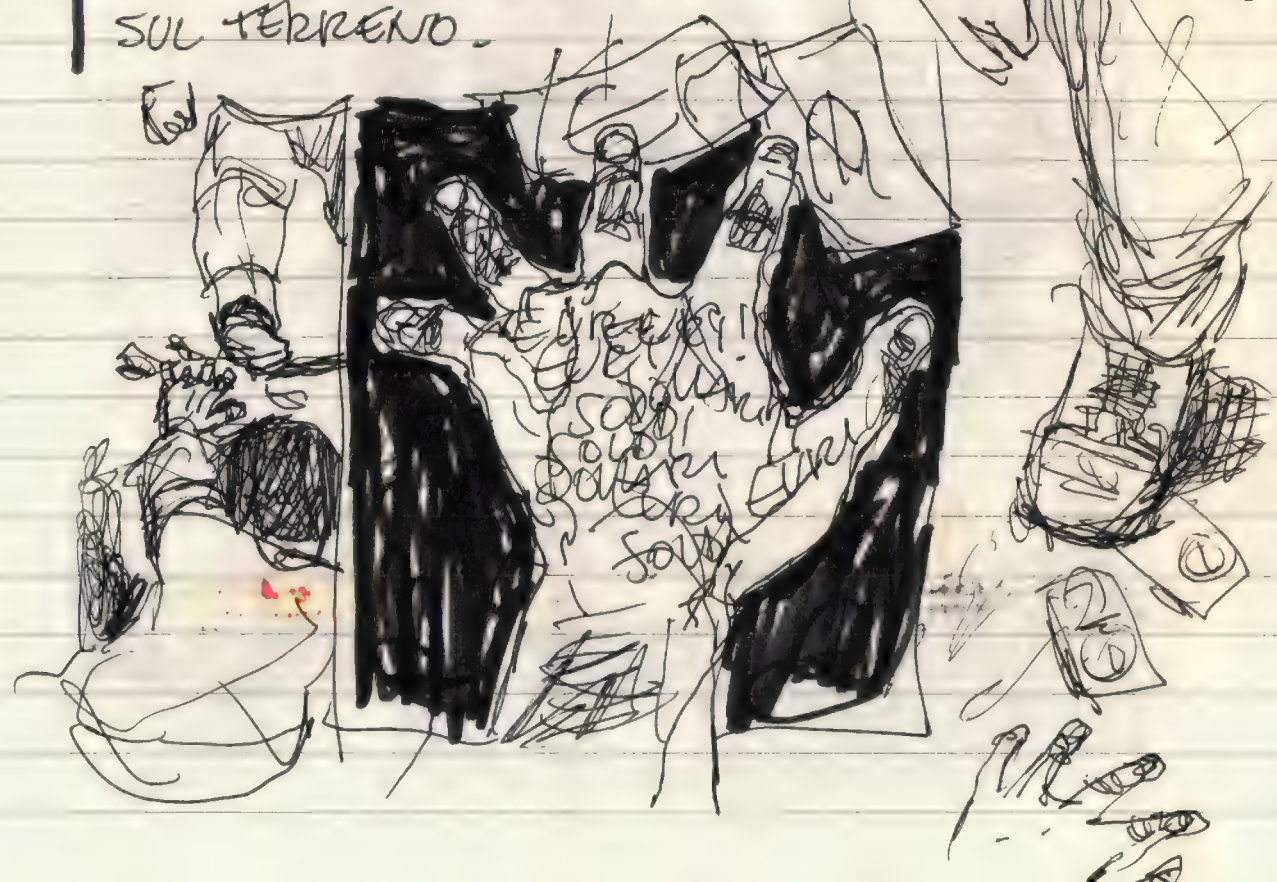


UNA BARCA VIENE DIPINTA DI ROSSO

VIENE RATTOPPATA ~~LA MARCHESA~~ IL FANTASMA DELLA MARCHESA

GLI AFFARI VANNO A MONTE
SCENA (2)

GABRIELE, DOPO ESSERE STATO COLPITO CERCA COMUNQUE DI ARRAFFARE ALCUNE DELLE BANCONOTE FINITE SUL TERRENO.

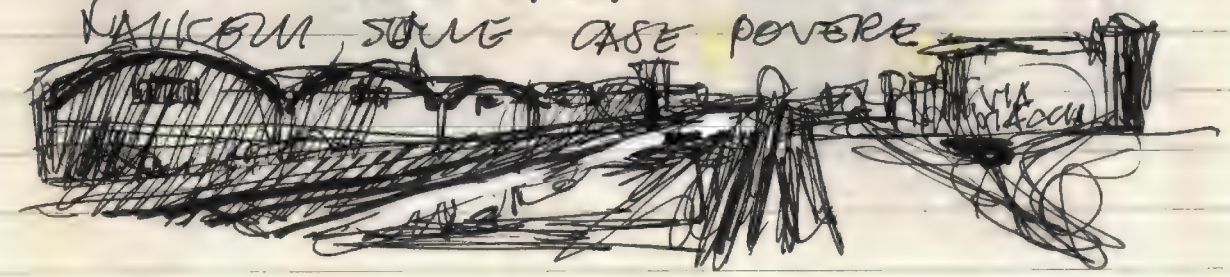


GABRIELE SCAPPA VERSO IL MOTORINO DI TOMMI - CHE SMARMITTA ASSAI -

L'UOMO NON RIESCE AD AFFERRARLI, IL SUO ANSIMARE DIVENTA IL RUMORE DI UN TRENO CHE PASSA.

POI SI VOLA SUL PONTE SULL'ARNO.

SULLA RICHARD GINORI, SUL FOSSO DEI MACELLI, SULLE CASE POVERE.



SCORRONO I TITOLI DI TESTA SULLA

SCENA 1

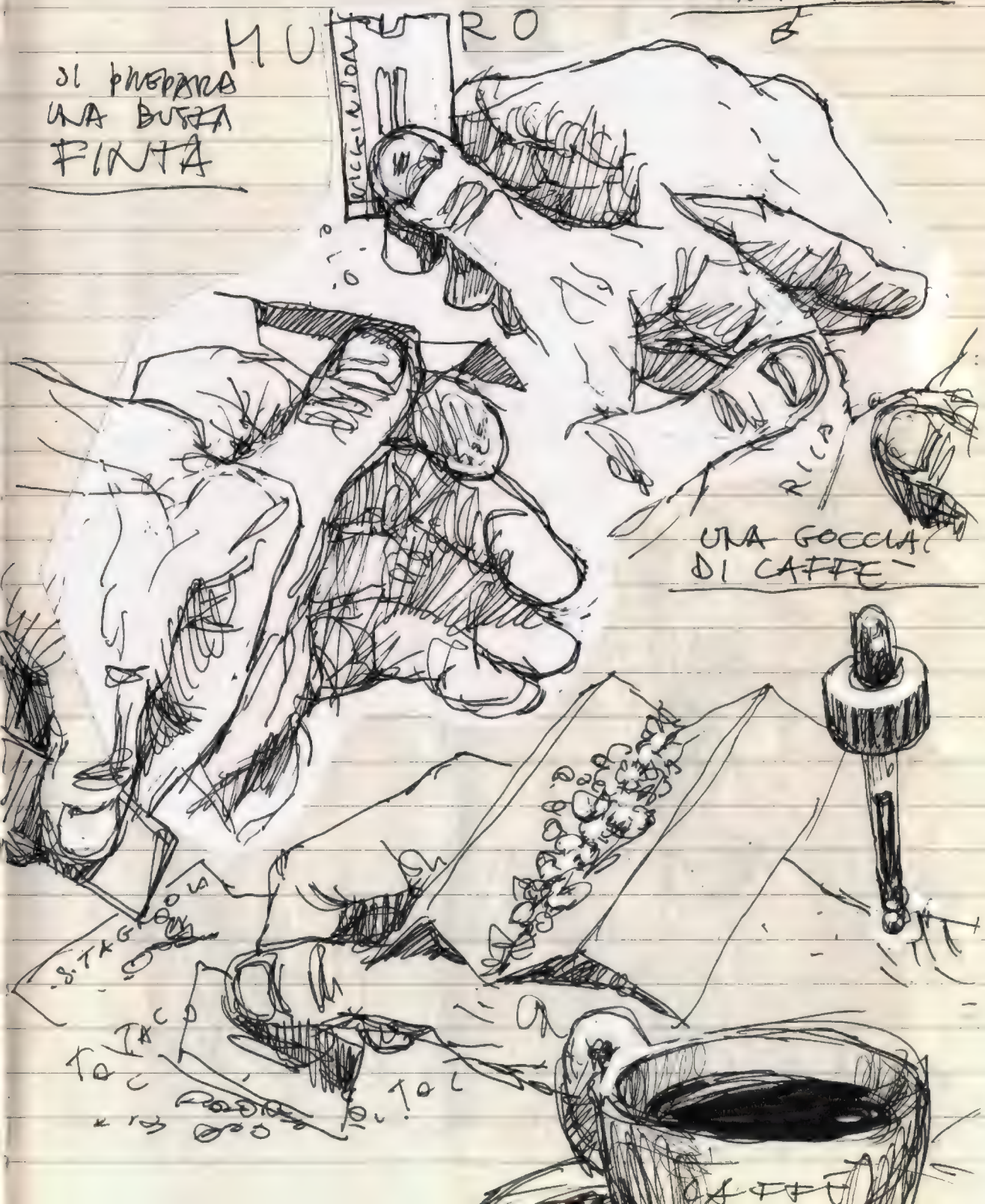
~~IL TOC DI COCA~~

DETTAGLIO DI UNA LAMETTA CHE GRATTA DEI CALCINACCI.

LE FIAMME DI SCENA

MURO

SI PREPARA UNA BUCA FINTA



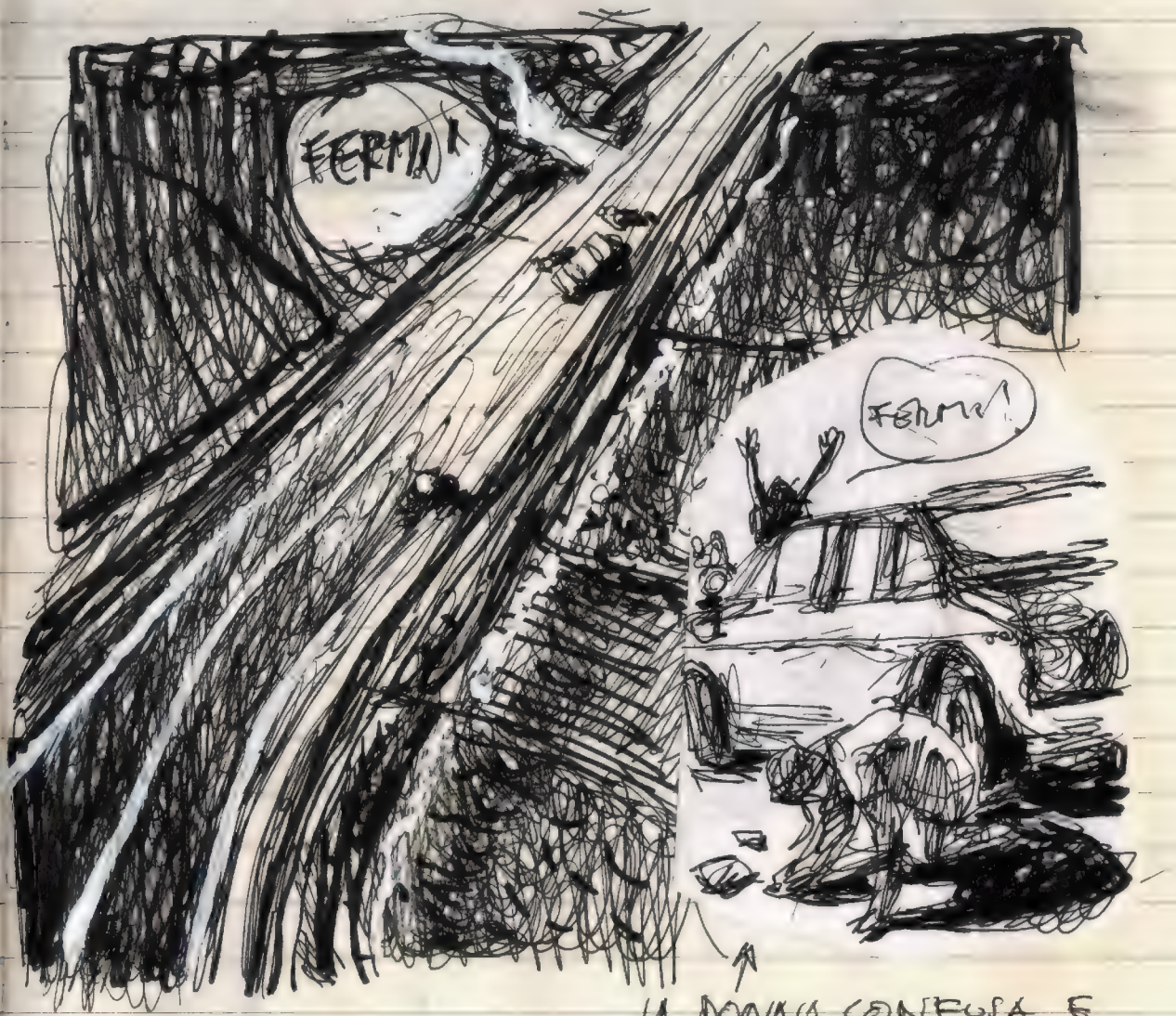
LA PISTOLA DI SAURO ERA DEL PADRE

LA PISTOLA DI SAURO. PICCOLA DI DIMENSIONI E DI CALIBRO. FORSE È SOLO UNA SCACCIACANI, MA BASTA A STIV E SILVANO PER PORTARE RISPETTO

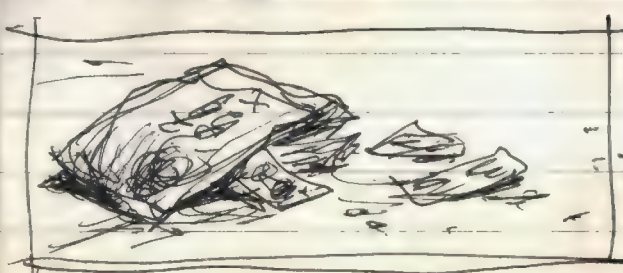
FINISCE NEL LAGO. SCIVOLA VERSO IL FONDO.

GLU GLU

IN UNA SCENA DALL'ALTO (DALLA GRU) LI VEDIAMO NEI CAMPI.

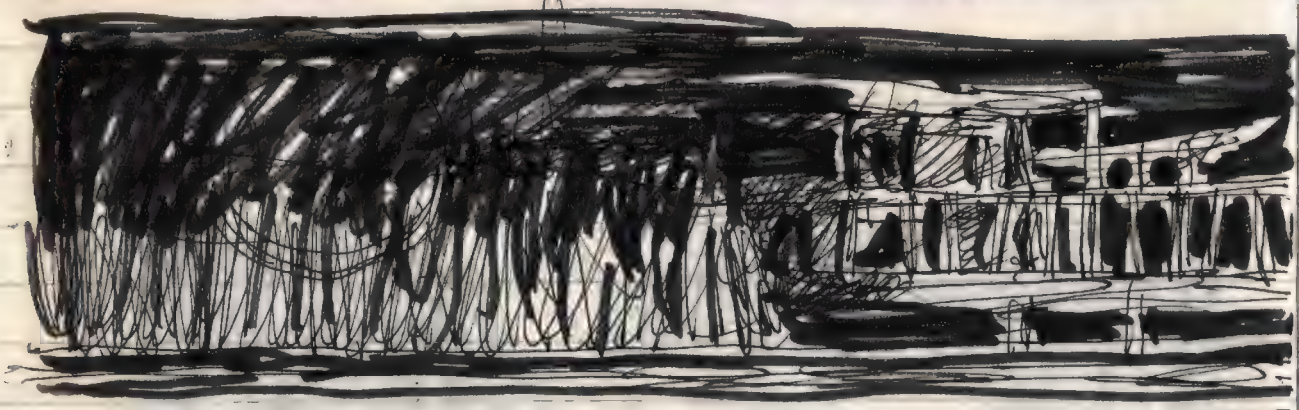


LA DONNA CONFUSA E SPAVENTATA FUGGE VIA. ABBANDONANDO UNA BUSTA.
(PRENDE GLI OGGETTI FUORIUSCITI, PERÒ)

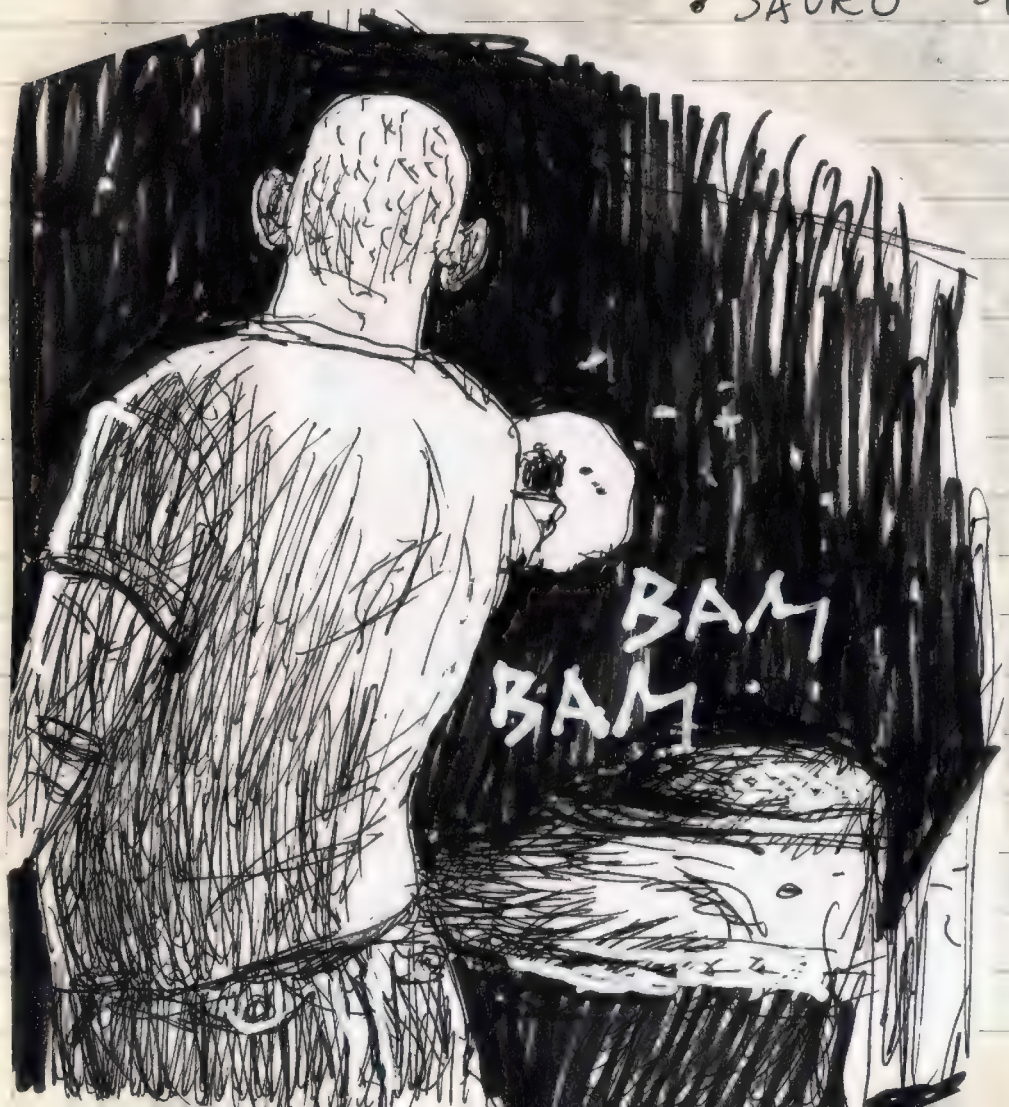


A QUESTI FOGLI SARANNO IL PRIMO INDIZIO.

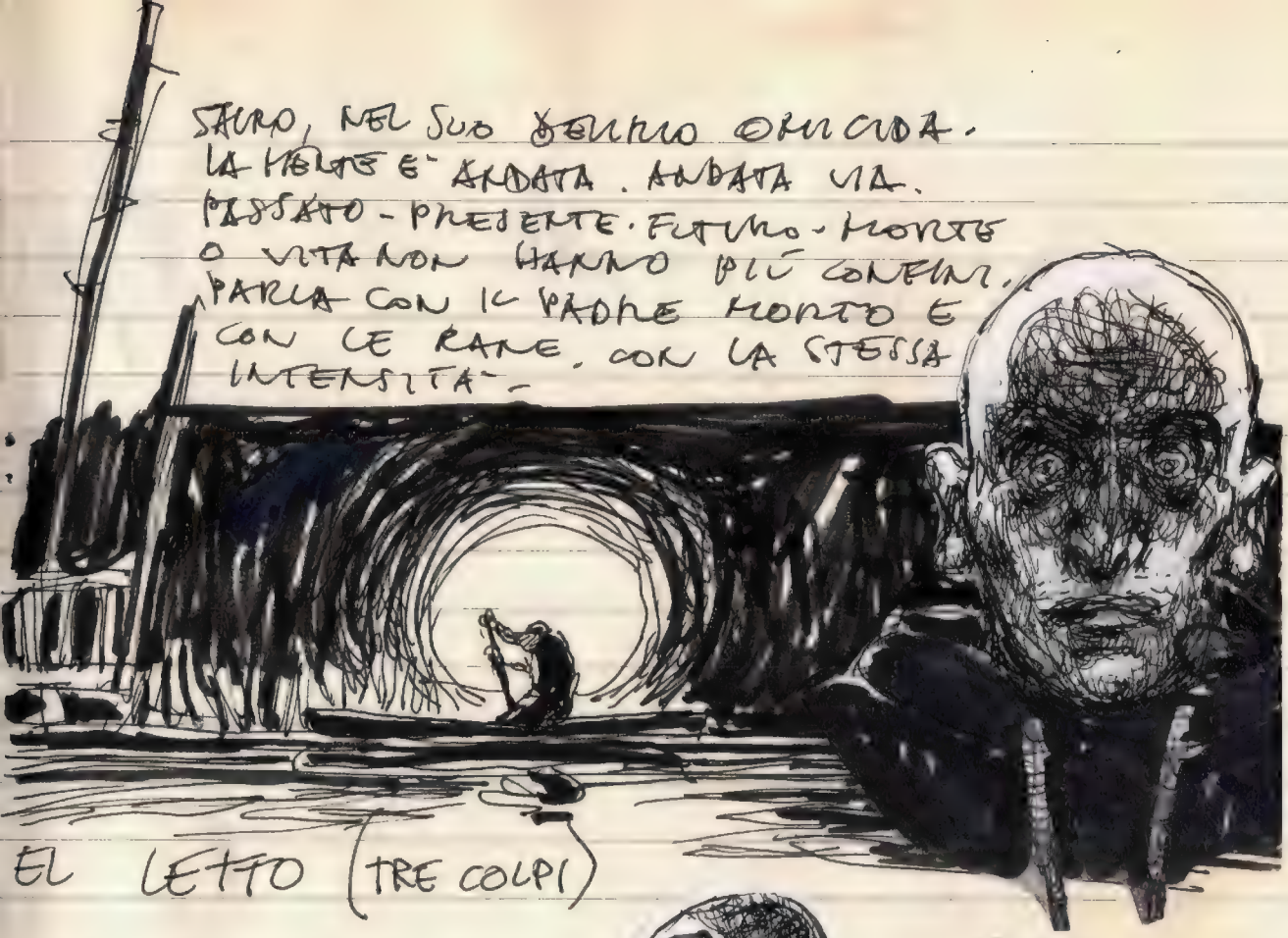
IL DIALOGO TRA
SILVANO E STIV
NE
"LA VITA IN LOOP"
SILVANO TIENE
I PANNI -



• SAURO SPARA N



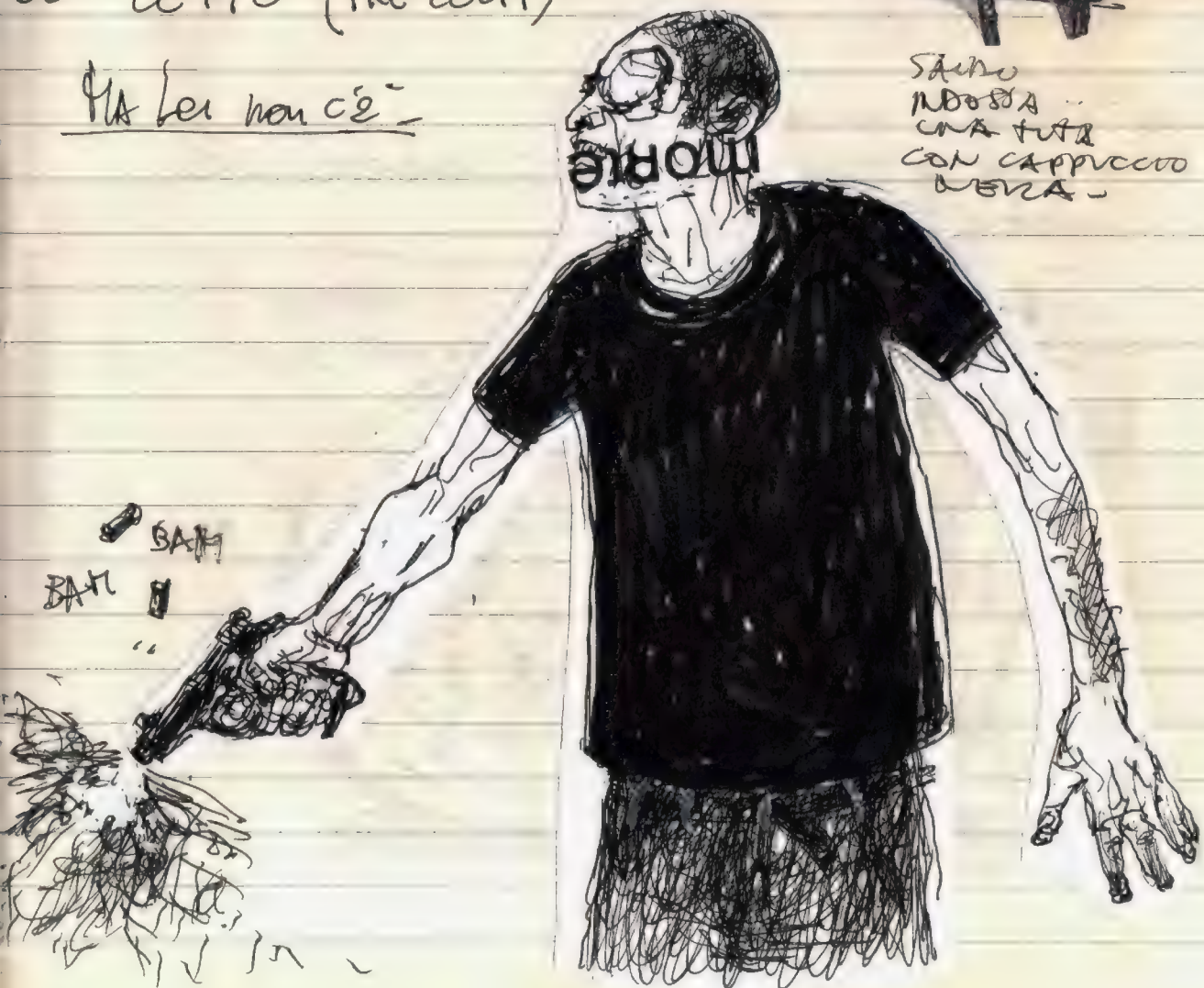
SAURO, NEL SUO DELIRIO OMICIDA.
LA MENTE È ANDATA. ANDATA VIA.
PASSATO - PRESENTE. FUTURO - MORTE
O VITA NON HANNO PIÙ CONFINI.
PARLA CON IL PADRE MORTO E
CON LE RANE, CON LA STESSA
INTENSITÀ -



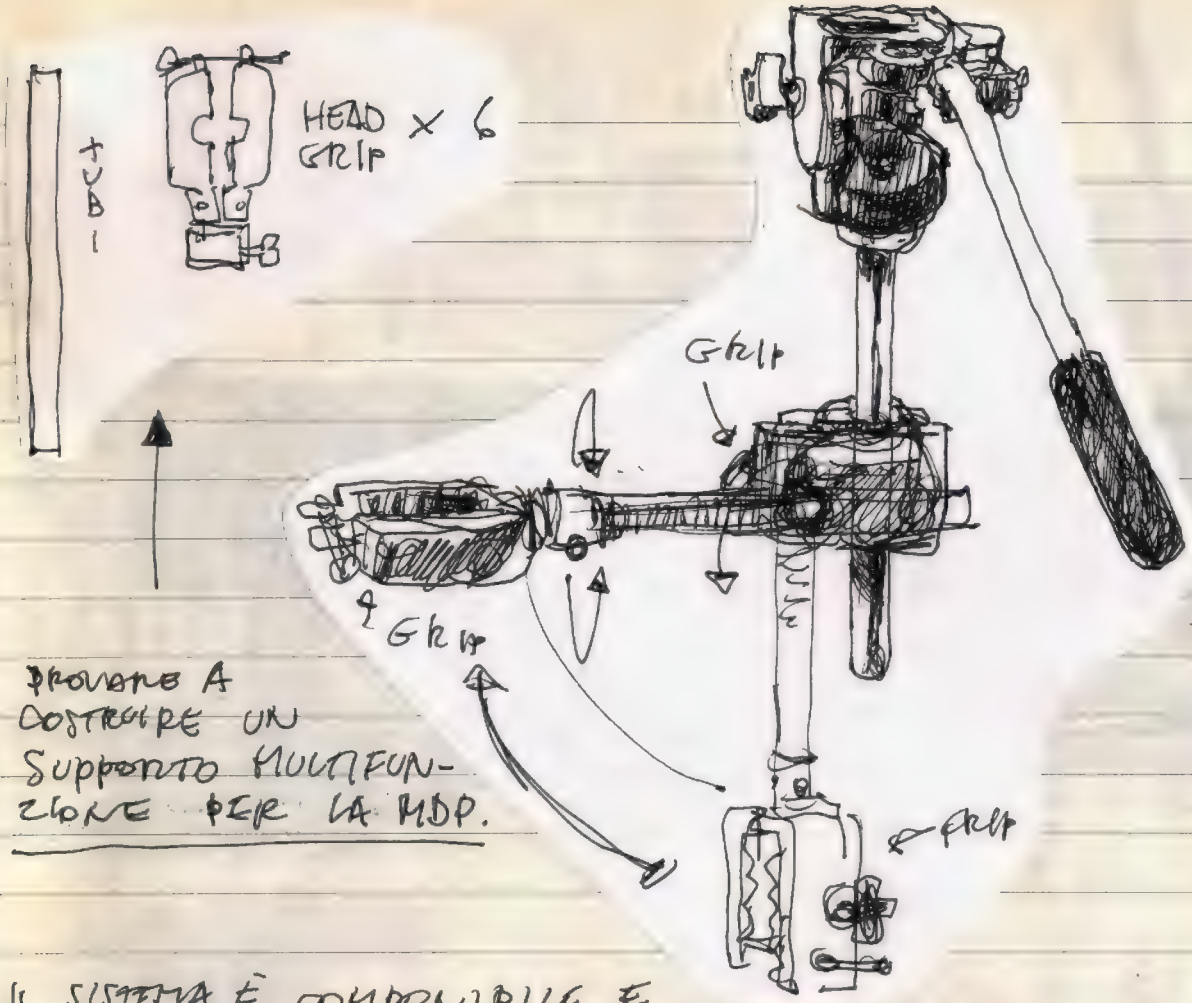
EL LETTO (TRE COLPI)

MA LEI NON C'È -

SAURO INDOSSA UNA TUTA CON CAPPUCCIO NERA -



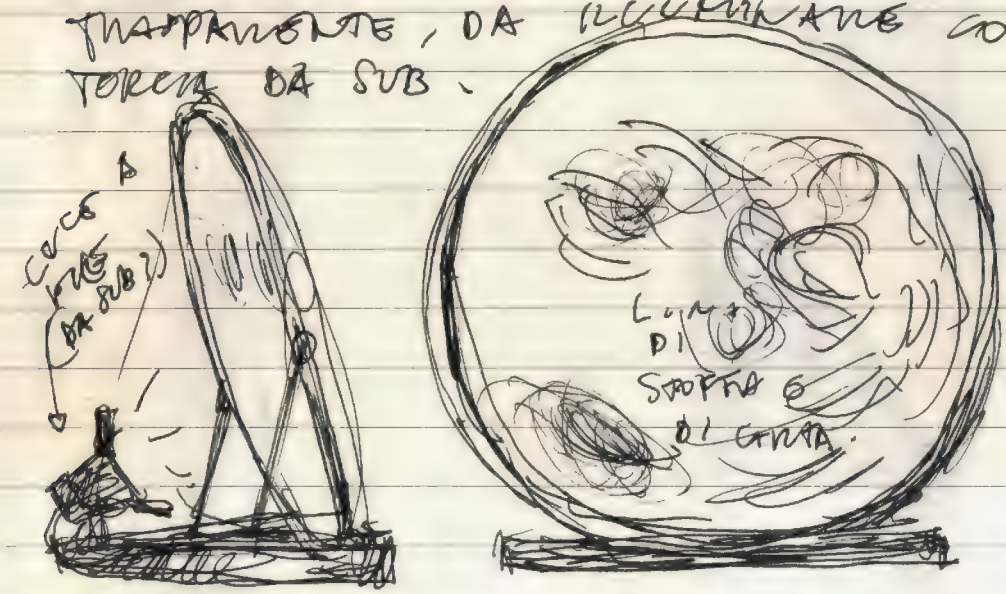
BAM
BAM
"

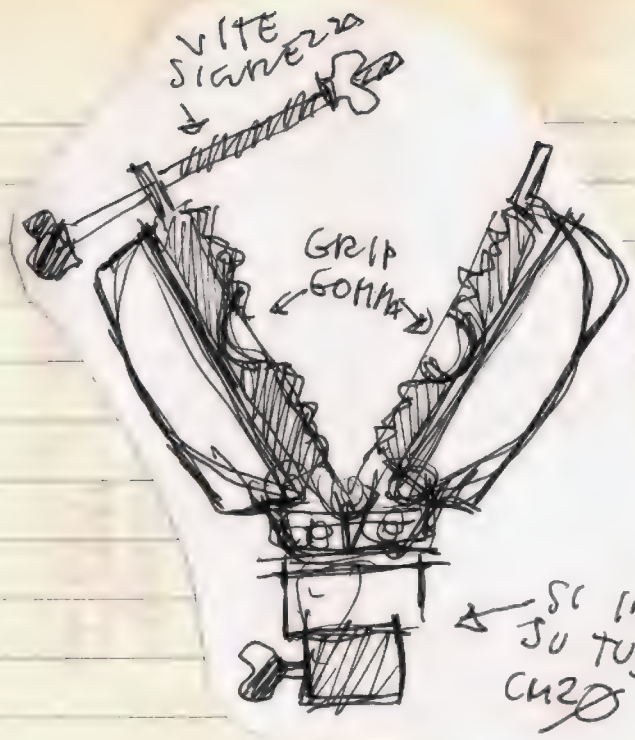


PROVIAMO A COSTRUIRE UN SUPPORTO MULTIFUNZIONE PER LA MDP.

IL SISTEMA È COMPONIBILE E FORMATO DA TUBI DELLO STESSO DIAMETRO DEL SUPPORTO MANFROTTO.

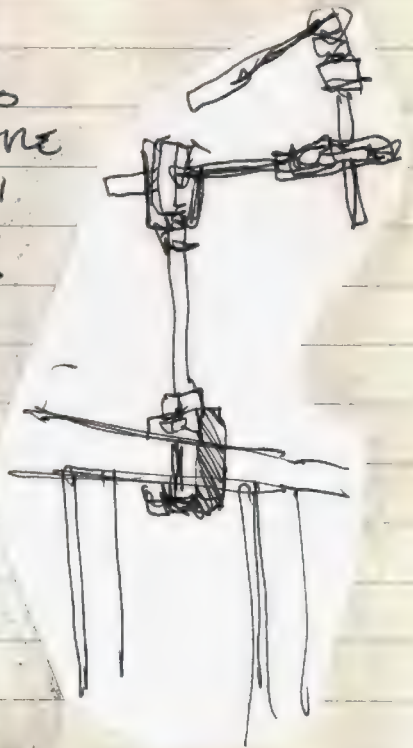
COSTRUIRE UNA LUNA FITTIZIA, DI STOFFA SEMI TRASPARENTE, DA ILLUMINARE CON UNA TORCIA DA SUB.





UTILIZZIAMO SOLO QUESTA PARTE DEL CAVALLETTO MANFROTTO.

IN QUESTO MODO SI PUÒ ASSICURARE LA TIDA AD OGNI APPIGLIO -



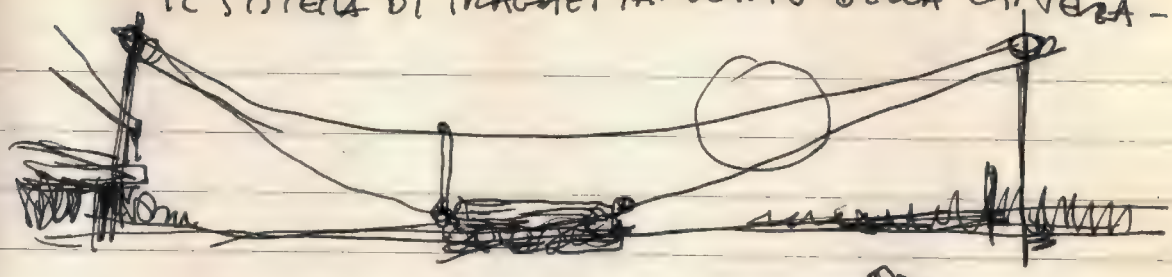
GOLCHAN VEDE ARRIVARE I DUE RAGAZZI CON LA ZATTERA -

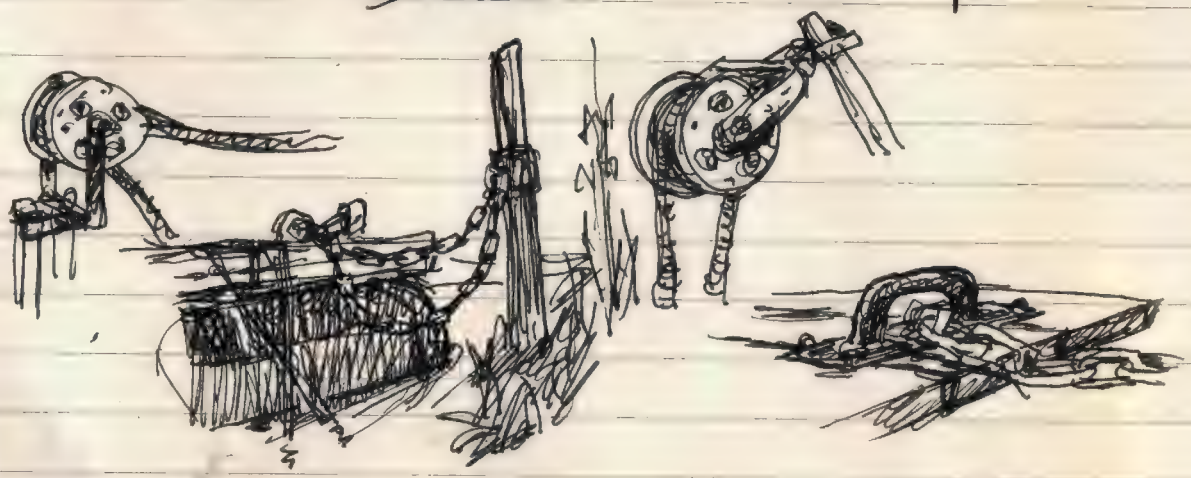
SAURO INDOSSA UN CAPPUCCIO NERO LA NOTTE DEGLI AGGUATI

SAURO

SILVANO E SAN SI ALTERNANO NELLE ORECCHIETTE -

IL SISTEMA DI TRAGHETTAMENTO DELLA ZATTERA -

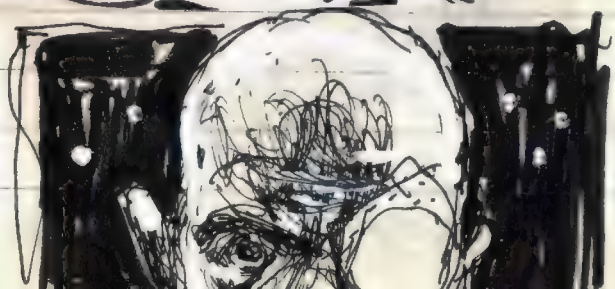




IL LUCCHETTO DELLA ZATTERA.

LA CHIAVE

SAURO, NEL SUO DELIRIO AVANZA NEL LAGO. TUTTO È MORTO, VEDE GLI SPETTRI INTORNO A SE. I MORTI GLI PARLANO. SONO CON LUI SULLA BARCA.



GLI UCCELLINI VOLANO E CANTANO NEL PARCO DELLA VILLA

LA VILLA DEL MARCHESI

LE TELECAMERE DISTRUTTE DELLA VILLA DEL MARCHESE.

FATTO DIVENTA ROSSO
L'ATMOSFERA MUTA.
SI TRASFERISCE IN UNA SORTA DI SOGNO:
PIACEVOLE E FACILE PER STIVE SILVANO,
ANCHE E INSOPPORTABILE PER SAURO.
DALLA FINE QUESTI DUE MONDI SI
FONDERANNO, ORIGINANDO L'ARIA
DA RESPIRARE NELLE SCENE
CONCLUSIVE.

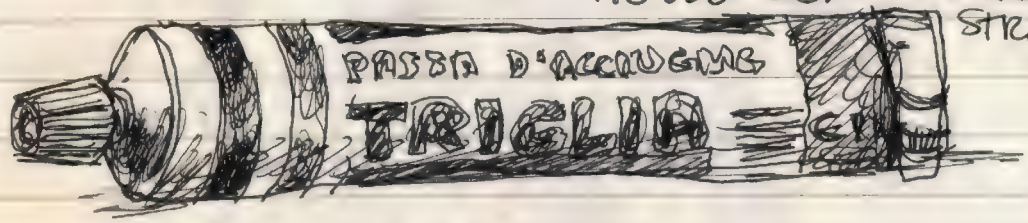
COSE DELLE QUALI SONO ANCORA POCO CONVINTO:
- LA VIOLENZA FINALE DI SAURO.
- LA SUA SCONFITTA.
- IL MUTAMENTO DEI RAGAZZI
- ~~LO BACKGROUND~~
LA STORIA, LA VITA DI GOULCHAN.

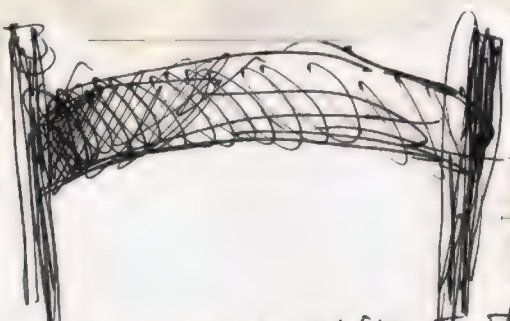
GOULCHAN SIGNIFICA: REGINA DEI FIORI.

NOTA NELLA TELEFONATA DELLA MOGLIE DI SAURO AGGIUNGERE IL FATTO CHE: LEI GLI RICORDA DI PRENDERE LE PASTICCHE PER IL CERVELLO.

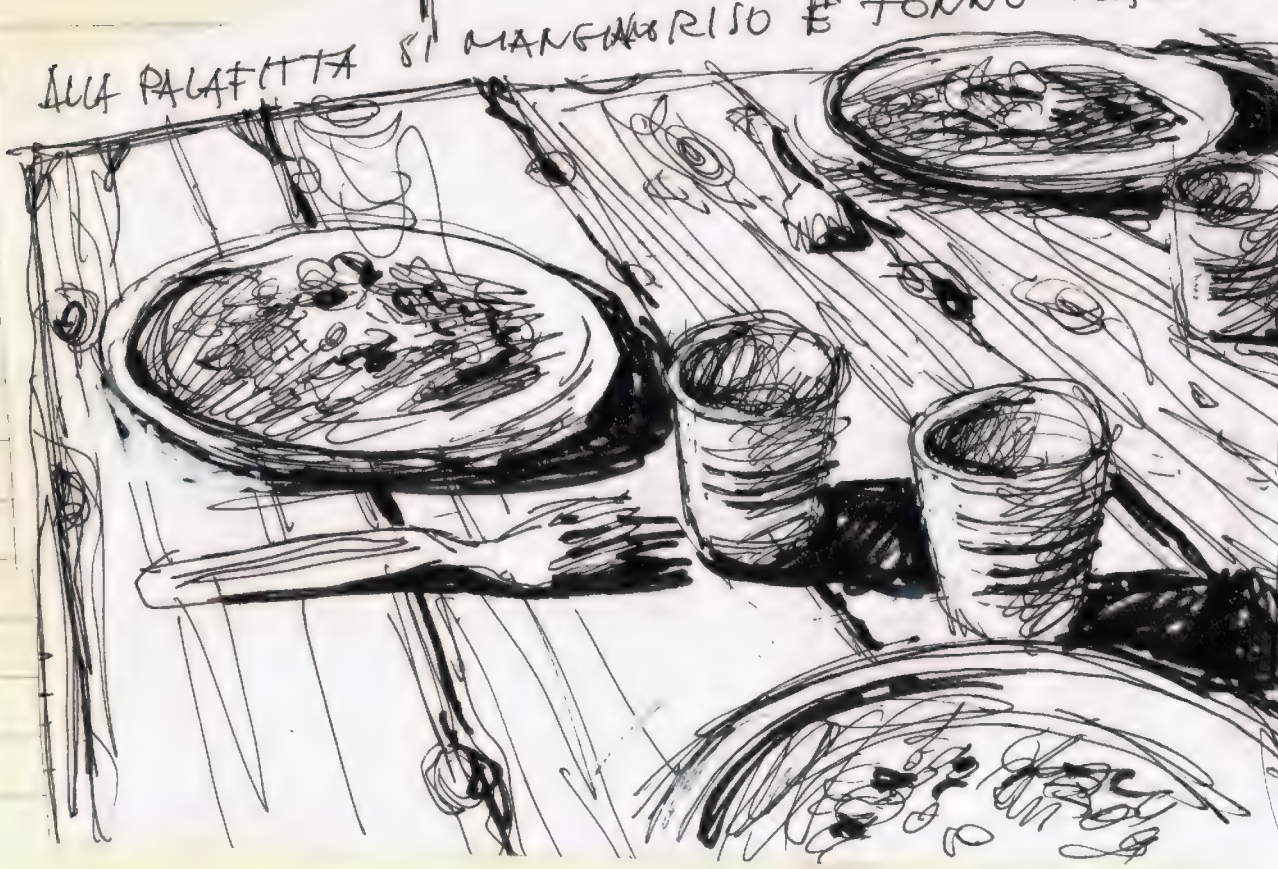
PREPARAZIONE PER LA CENA POVERA:

RISO IN SCATOLA (RISO BIMBO)
TONNO
PASTA D'ACCIUGHE TRIGLIA
ACQUA DELLA FONTANA IN BOTTIGLIE CON ETICHETTA STRAPPATA.



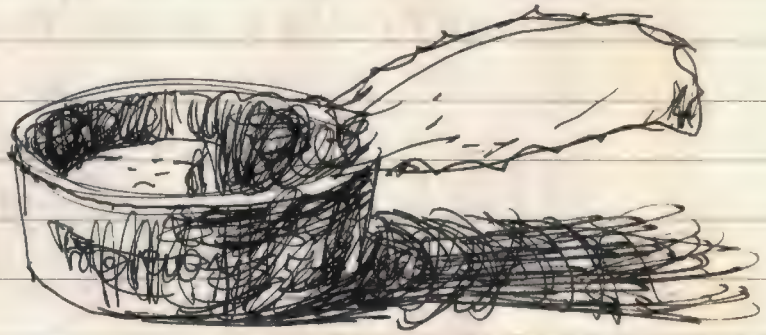


ALLA PALAFITTA SI MANGIA RISO E TONNO SCADUTI



PANORAMA DELLA FABBRICA

(FORSE UNA SCENA IN CUI SI MOSTRA UN POLO -



NELLA SCATOLA DEL TOPICIDA STA IL FOGLIO CON LA LISTA DELLE COSE DA FARE

NOTA ALTERNATIVA PER LA SCENA DEL CROLLO DI SALVO.

① IN UNA TELEFONATA CON STIV LUI ANNUNCIA CHE STA PER USCIRE DALL'OSPEDALE. ANTICIPATAMENTE.
- CHIEDE A STIV DI ANDARLO A PRENDERE, PERCHÉ NON È RIUSCITO AD AVVISARE LA MOGLIE.

- STIV È ALLA BARACCA. INVENTA UNA BALLA E NON VA. SALVO CI RESTA MALE. ANDRÀ A CASA IN BUS.

- SALVO TORNA A CASA.
- RUMORI DI ATTIVITÀ SESSUALE.
- LUI PRENDE LA PISTOLA (È PIÙ UNA FRECCIA CHE ALTRO)

. IL GANZO ESCE DALLA CAMERA NUDO LO VEDE NEL CORRIDOIO ~~CON~~ LA PISTOLA IN MANO.

LA VOCE DELLA MOGLIE IN V.F.C.

SALVO E IL GANZO UNO DI FRONTE ALL'ALTRO. ~~SALVO HA LA PISTOLA.~~

IL GANZO GUARDA ~~LA PISTOLA E~~ LUI - LO 'GRAZIA, VA IN CUCINA E NE ESCE CON UNA MELA IN MANO.

LA PORTA D'INGRESSO È APERTA.
SAURO NON C'È PIÙ.

UN ~~FINALE~~ (NOTA): TRISTE.
PASSANO I GIORNI. I RAGAZZI SONO IN CITTÀ.
SAURO È STATO REINTEGRATO. SILVANO HA FATTO PACE CON I SUOI. STIV HA RISOLTO ALCUNI DEI SUOI PROBLEMI.
STIV E SILVANO ~~SI TROVANO~~ SI TELEFONANO. STIV È SCONVOLTO. (SILVANO È AL LAVORO, SAURO)
~~I~~ I CARABINIERI SONO ANDATI DA GOULCHAN, È STATA RILASCIATA.
VANNO ALLA BARACCA ED È DESERTA.
NELLA BUCA SOTTO IL PAVIMENTO C'È "IL TESORO" E LO PRENDONO.
C'È UNA LETTERA PER LORO - (ROMANTICA) "SAPEVO CHE NON AVRESTE RESISTITO".

FADE TO BLACK

STAZIONE — SILVANO E STIV, DI NUOVO TEPPISTI, (ANCHE SAURO?) ~~PER~~ PARTONO DA GOULCHAN E RIPRENDONO A CASA.

PERCHÉ NON HO PAURA DI PROVARE SENTIMENTI.

NOTA IL DISCORSO DI SILVANO E DEL PADRE "VALORIZZATORE" DI CUI PROVA VERGOGNA.
LA RISPOSTA DI GOULCHAN

NOTA Goulchian non può andare in giro, per la paura della polizia (le nuove leggi, il nuovo governo) -
Per questo ha bisogno dei ragazzi.

RIFLEXIONI ACIDE:

70 PAGINE DI SCENEGGIATURA.
15 DI AZIONE E 60 DI FIGATE.
I PERSONAGGI NON HANNO UN
PROPRIO "[illegible] INTERIORE", UNA
TEN[illegible]
VOG[illegible] ALLA RICERCA
DI [illegible]
SI[illegible] SENSO DELLA
G[illegible]
STI[illegible] FUGA DEL PADRE.
SAUR[illegible] A POSSIBILITÀ
DI T[illegible] O, DI NON
RIPE[illegible] CHE LO HANNO
RESO IN[illegible] SÌ. IL SUO
NEMICO È IL TEMPO, LA SUA INMUTA-
BILITÀ. IL SUO SCORRERE ED IL
SUO NON RITORNARE MAI.

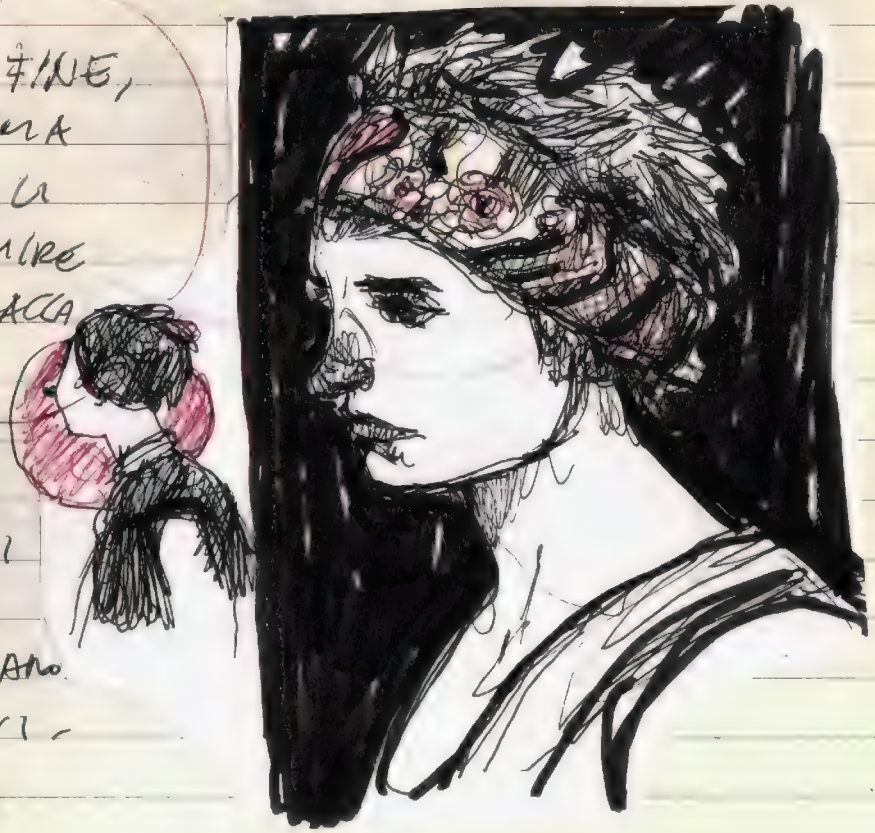
ATTACCO DI DEPRESSIONE SUICIDA

NOTA QUANDO SCOPRONO CHE GOULGAN ERA UNA PROSTITUTA, L'IDEA DI ANDARSI A LETTO SI FARÀ STRADA. MA NON CI SARÀ MODO, ALMENO FINO ALLA FINE.

NOTA È GOULGAN CHE GRIDA A SAUNO "PERCHÉ, SI FA MALE A QUALCUNO?". E POI SI RIVOLGE AI DUE, LI VEDE TITUBANTI E GLI GRIDA CONTRO: ANDATE CON LUI! CE QUESTO È IL MODO DI STARE AL MONDO CHE VI PIACE, ANDATE CON LUI. SIETE ANCORA IN TEMPO!!

ED ALLA FINE, NELL'ULTIMA SCENA, LA FA DORMIRE NELLA BARACCA

SGUARDI FURBI DI SILVANO E STIVI.



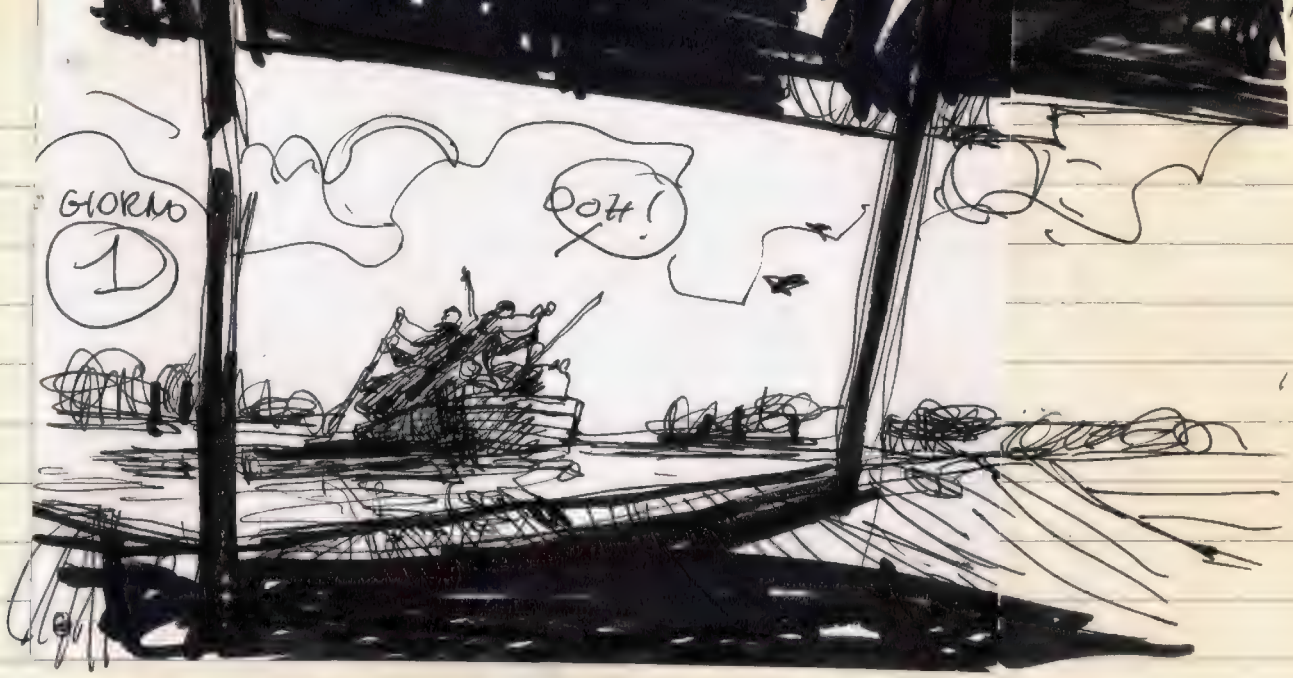
I GIORNI FELICI -

LA BARCA STRACOLMA DI : COPERTE
STOVIGLIE
UNA BOMBOLA DEL GAS
UN FORNELLO
5 TANICHE D'ACQUA
2 AMPIRONI
BUTAN
CANDELE A PACCHI
DORMIBEN
MATERIALE DA PESCA
TENDE DI TELA
1 TAPPETO
1 RADIO A PILE
1 BINOCOLO
CARTINA DELL'EUROPA
BARATTOLI DI VERNICE
PENNELLI
UNA GRANATA
LAMPADA GAS
CARTA IGIENICA
ASSORBENTI
BRACCIOLI E CIAMBELLA
SDRAIO
STIVALI DI GOMMA

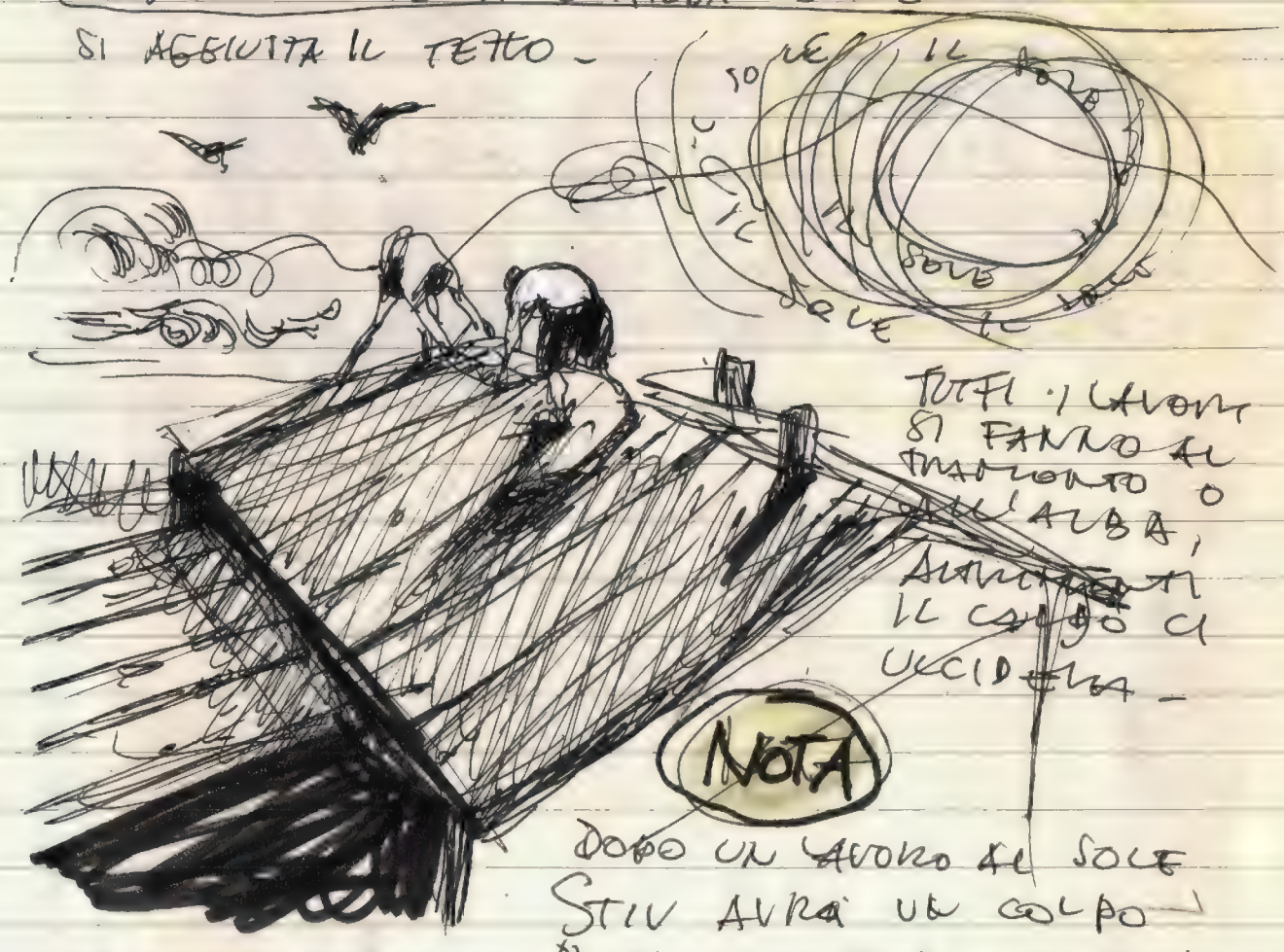
NOI ← LA VOCE SPAVENTA GLI ANIMALI

NOTA

GOUCCHAN NON SA NUOTARE



LA BARCA È CARICA CHE QUASI AFFONDA -
POI SI SCARICA IL MATERIALE, ALLA VOCE
- "ASSORBENTI" STIV RIDE E GOLLI HAN LO
GUARDA COME SI GUARDA LO SCEMO -
SI AGGIUSTA IL TETTO -

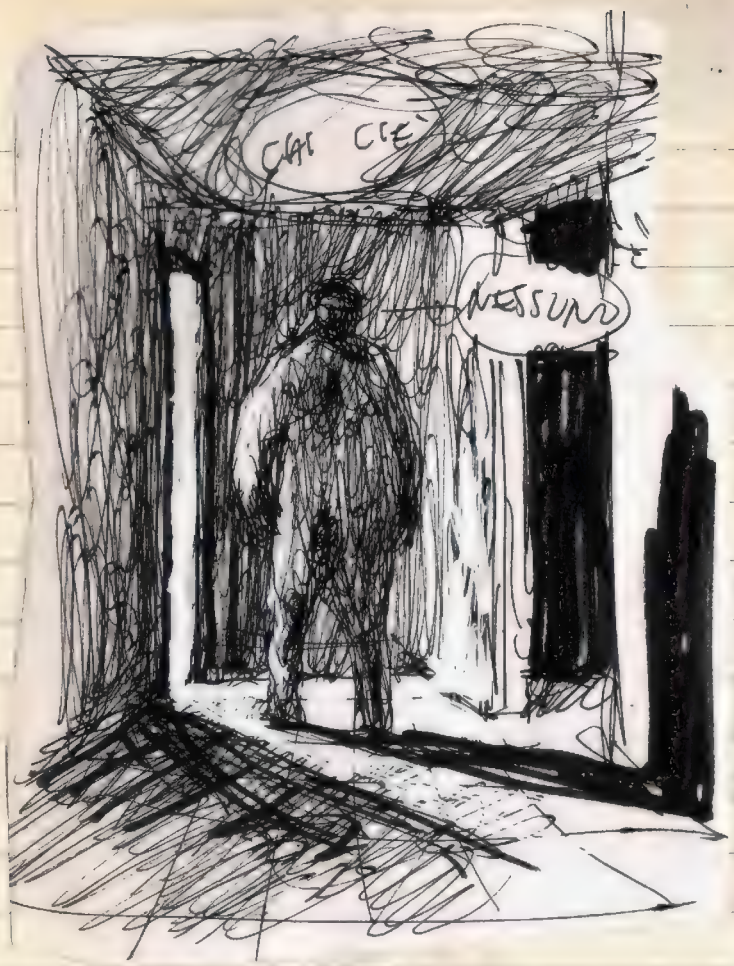


TUTTI I LAVORI SI FANNO AL TRAMONTO O ALL'ALBA, ALTRIMENTI IL CALDO CI UCCIDERÀ -

NOTA

DOPO UN LAVORO AL SOLE STIV AVRÀ UN COLPO DI CALORE E DELIRERÀ PER ALCUNI MINUTI -

IL DELIRIO DI STIV



SAURO. CON I CAPELLI RASATI A ZERO DAI DOTTORI. VEDE SANDRONE IN CASA SUA

SANDRONE, CON IL DITO, FA CENNO A SAURO DI NON FARE RUMORE. COME SI FAREBBE CON UN BAMBINO. SAURO UBBIDISCE. LASCIA LA ~~STANZA~~ CASA CHIUDENDO CON DELICATEZZA LA PORTA DIETRO DI SÉ

CA. PAGINA (90)

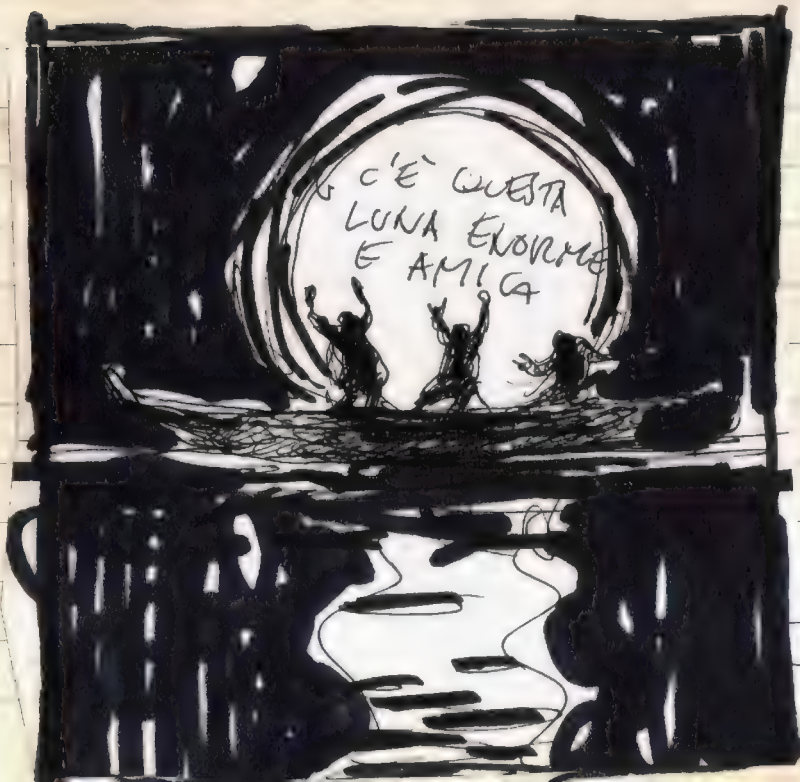
LA SCENA DEI TUFFI -

AL RIENTRO DALLA VICENDA DI SKUNK NEL PROPRIO APPARTAMENTO TROVANO SILVANO E STIV CHE FANNO I TUFFI A BOMBA. IN SEQUENZA.

GOULCHAN SORRIDE

SAURO SI AVVICINA ALLA BARACCA - GLI SPETTRI INTORNO A LUI GLI PARLANO -

QUESTA È LA NOTTE NELLA QUALE SI È BEVUTO E FESTEGGIATO IL COMPLEANNO DI STIV - I RAGAZZI CANTANO ←



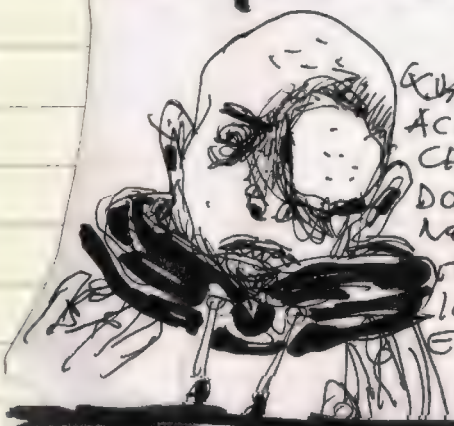
C'È QUESTA LUNA ENORME E ~~AMICA~~. FASULLA E SEMPRE PRESENTE

~~LUNA~~.

CHIEDERE A MICHELE SE NE CONOSCE UNA -

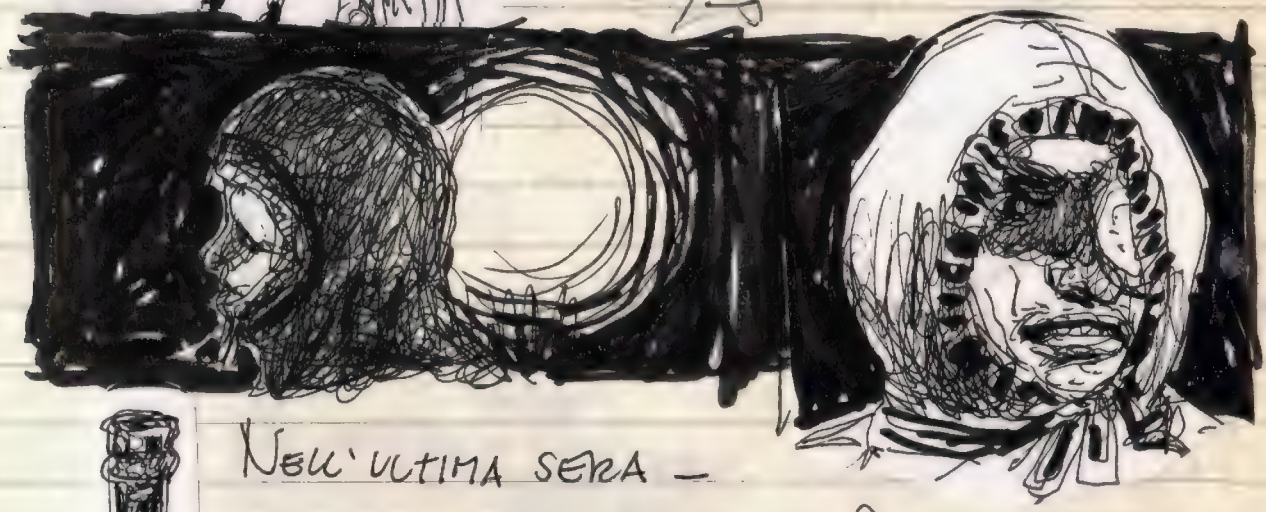
SAMO ARRIVA CON UNA TUTA CON CAPPUCCIO.

DETTAGLIO SAMO



QUANDO SI ACCORGE CHE LA DONNA NON CE' TOGLIE IL CAPPUCCIO E SI LOGORA

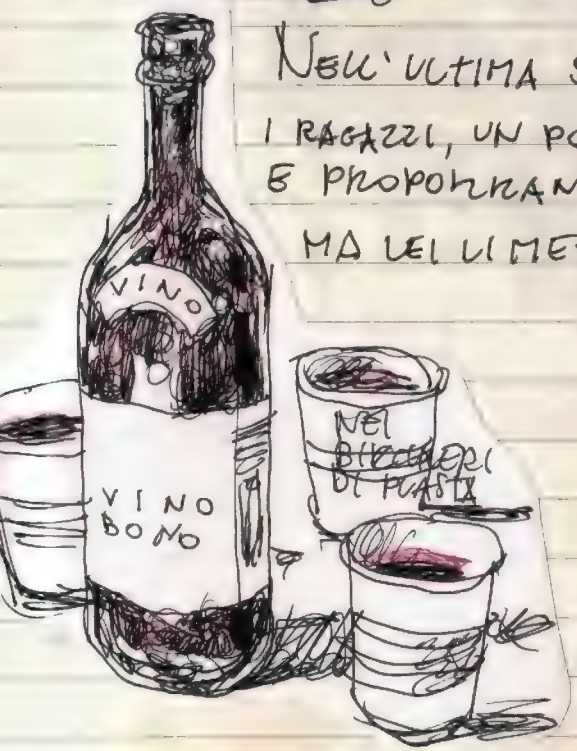
IL VISO DI SAMO E' ARROSSATO DAL SANGUE FUGGITO SUI CAPILLARI DEL VISO DOPO IL COLPO RICEVUTO.



NELL'ULTIMA SERA -

I RAGAZZI, UN PO' UBRIACHI SI CONFIDERANNO E PROPORRANNO ALLA DONNA DI FARE ALL'AMOR.

MA LEI LI METTERA' A LETTO (A POSTO).



23/04 NEWS

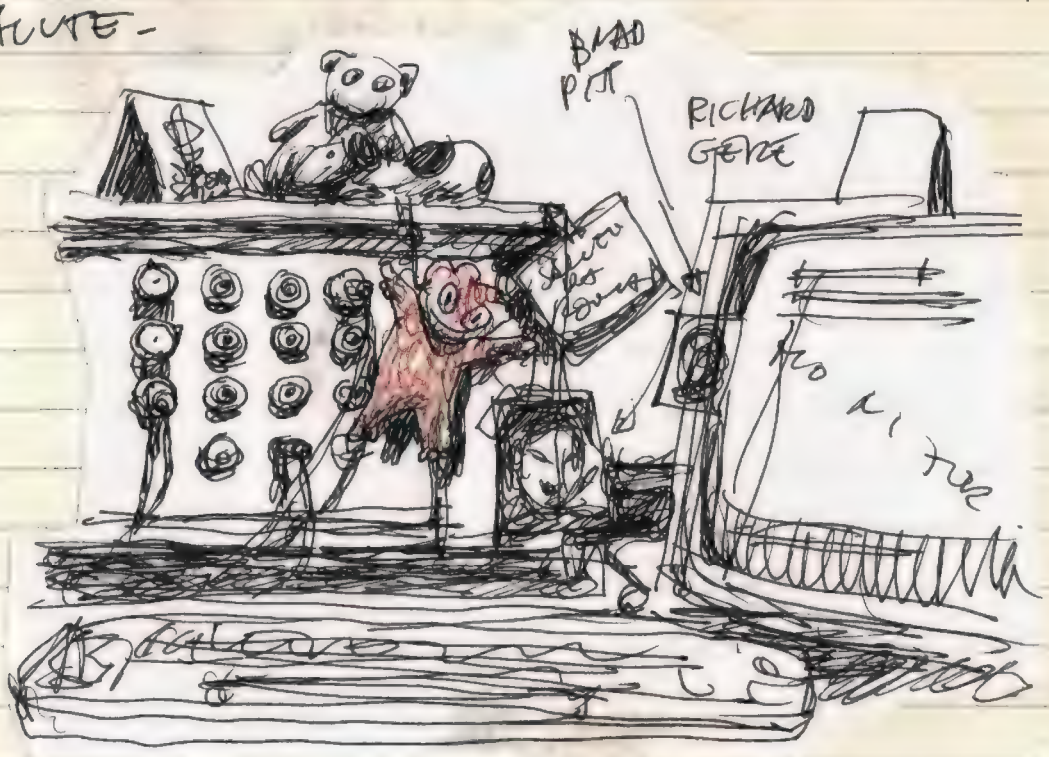
BENE. NON VOGLIAMO GETTARE FANGO (NEPPURE PER SBAGLIO) SUGLI OPERATORI DELLA PUBBLICA ASSISTENZA. QUINDI SPOSTIAMO L'INTERA VICENDA DI QUALCHE ANNO NEL PASSATO ~~DA~~ POCHI. UN PAIO DI BERLUSCONERE. IN QUESTI GIORNI, ALL'ASSISTENZA PUBBLICA, SI È AFFIANCATA (E LA STA SOPPIANTANDO) UN TIPO DI ASSISTENZA privata. La nostra ambulanza, ed i nostri operatori appartengono a questo tipo di struttura. SPEEDY SALUTE. Se si è soci di Speedy salute si può avere soccorso e assistenza. La qualità del servizio, essendo questo tra i più economici, è molto bassa. I mezzi sono di fattura, le apparecchiature vetuste.

~~LA~~ diligenza di SPEEDY SALUTE è inflessibile verso la mancanza dei propri stipendisti. Questo giustifica la paura di Sauro dopo aver combinato i guai.

NOTA SU SPEEDY SALUTE: CI SONO DELLE LISTE DI COLLABORATORI. I CAPIAMBULANZA - SCELGONO LE PERSONE CHE SERVONO, LA SERA PRIMA ~~DI~~ PRENDENDOLI DALLE LISTE, PER OGNI CHIAMATA SI ACCUMULA UN PUNTO ORO. ARRIVATI A 1000 PUNTI SI PUÒ FARE IL TEST PER DIVENTARE CAPI AMBULANZA.

O.D. OPERATORI DISPONIBILI

LA POSTAZIONE DELLA CENTRALINISTA DI SPEEDY SALUTE.



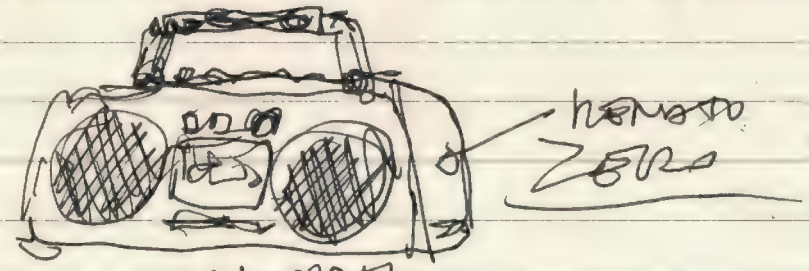
ADDOBBATA CON ORSETTI, FOTOGRAFIE DI SUOI DEMO SPETTACOLO, CARTOLINE DI AMICI.

NOTA x SCENA 1

"ECCOLA ~~...~~ SIRIANA BUONISSIMA.
CINQUE GRAMMI, ~~...~~ AVEVI DETTO, NO?

"TI PIACE RENATO?
"SI. E IL MIO GENERE. DIREI CATE
"~~SECONDI~~ È L'UNICO CHE CANTA ~~...~~ IL VERO SPIRITO ITALIANO,
"ALLORA? TUTTO A POSTO NO?

— AMBIENT: PANORAMICHE DEL LUOGO, MENTRE LA MUSICA DI RENATO ZERO VIENE DAGLI SPEAKER ~~DI UN AUTORADIO~~ DI UNO STEREO PORTATILE —



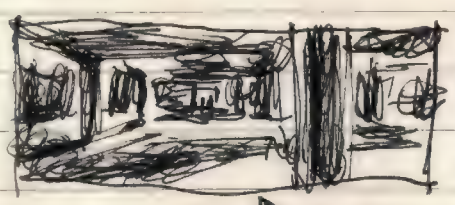
DURANTE LA CORSA "~~IL CALABRESE~~" WOOKER HA LO STEREO PORTATILE IN MANO, CON LA MUSICA DI RENATO ZERO CHE DONDOLA (+ DEL SOLITO) TRA LE COLONNE.

NOTA 2

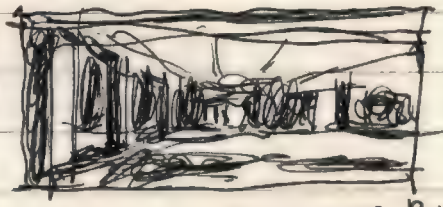
INSERIRE V.O.s NELLA SCENA DEI TITOLI.
~~...~~ STIL CHE CHIEDE A SIRIANO QUALCOSA

A PROPOSITO DI WOJCEK, DEI SOLDI E DEL COLPO.
SILVANO SI ALLONTANA, LASCIANDO L'INQUADRATURA - LA MUSICA STOP.
QUANDO TORNA RIPARTONO MUSICA E MOV. DI CAMERA.

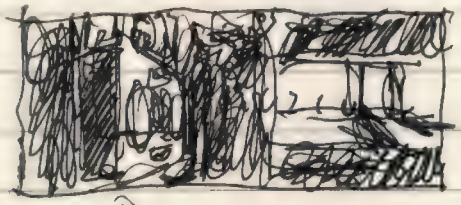
- MENTRE SILVANO È VIA L'INQUADRATURA RESTA SUL PREPARATO.



SCIDE

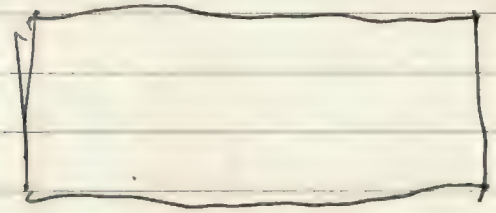


RUOTA AVVICINA



C.U. DELLA RADIO (BLOCCO DI RENDA)

LE BUSTE PASSANO DI MANO



NOTA: INSERIRE LA GITA DOPO L'ATTACCO PONTE.

UN' IDEA.

C'È UNA FIGA CHE STA SU UNA BARACCA.
SI DICE CHE THOMBA PER CINGUE LIRE.
OPPURE IN CAMBIO DI ROBE VARIE.

E DA QUI

TUTTO

CAMBIA

LA BARACCA DELL'AMORE, DOVE LUCIA
FA ALL'AMORE CON GLI UOMINI
PER SOLDI. I DUE AMICI LA PROTEGGONO
E L'ATMOSFERA È IRREALE.
CUPA, PROVINCIALE.

UN GIORNO ARRIVA IL POSITA E
LE COSE CAMBIANO.
LUI È UN MATTO. SEMPRE SOLO.
STABILIRÀ UN RAPPORTO CON LUCIA
SI INNAMORERANNO E LASCERAN-
NO LA BARACCA.

- ENTRA DA
ORECCHIO
DALL'ALTRO.

Indice

L'ultimo terrestre

Sceneggiatura e foto di scena 4

Diario di lavorazione 33

Nessuno mi farà del male di Giacomo Monti 43

Altri progetti per il cinema

La baracca 91

I curatori ringraziano Gianni e Chiara Pacinotti, Francesco Daniele, Luca Raffaelli, Simona Castelletti, Francesco Bazzana, Laura Scarpa, Giovanni De Mauro, Maysa Moroni, Luca Valtorta, Leonardo Guardigli, Luca Baldazzi, Mauro Rotondi, Gianluca Pignataro, Giovanni Guardi, Silvia Paino, Edo Chieregato, Andrea Bruno e Canicola edizioni.
Questa collana non sarebbe stata possibile senza il lavoro, l'impegno e la passione di Erica Schuster, Mattia Bononi, Antonio Brancaccio e il Gruppo Editoriale GEDI; Ilaria Bonaccorsi, Ivan Gardini, Domenico Procacci, Ratigher, Maria Grazia Zulli; Fabrizio Verrocchi e Paolo Altibrandi.

gipi

1 La terra dei figli
2 unastoria
3 LMVDM - La mia vita disegnata male
4 S.
5 Questa è la stanza
6 Appunti per una storia di guerra
7 Esterno notte
8 Effetti collaterali STORIE VOL. 1
9 Il pugile STORIE VOL. 2
10 Il cacciatore di cuori STORIE VOL. 3
11 Ricerca di base INEDITI E INCOMPIUTE
12 Fiducia nell'acqua ILLUSTRAZIONI E DISEGNI
13 Una volta sono stato buono RACCONTI
14 Bruti
15 L'ultimo terrestre FILM E CORTOMETRAGGI

“C’è stato un tempo in cui mi bastava mettere le mani su una videocamera
per non sentire più la canicola di agosto, il ghiaccio di gennaio, il mal di schiena.
C’è stato un tempo in cui mi divertivo, e tanto, a filmare le cose.
Era un gioco, fatto con mezzi zero e tutta la serietà possibile, come si deve fare,
secondo me, quando si gioca.
Poi queste cose le ho dimenticate, perché uno invecchia a tradimento.
Ti dici che ‘le cose sono cambiate’, ma in realtà quello cambiato sei tu.
Pensi di essere diventato più serio e invece hai solo fatto un passetto verso il posto
dove non ci si diverte più.
Per questo ho ricominciato.”

Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente
in abbinamento a La Repubblica oppure a l’Espresso.
Supplemento al numero in edicola.
**€10,00 + prezzo di Repubblica
oppure de l’Epresso**

la Repubblica L’Espresso

COCONINO PRESS
-FANDANGO-